



---

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F. 2019 – 2022

- ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 –

Aggiornamento del 02/02/2021

Ultimo aggiornamento 29/06/2021

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CIA1 Novara/VCO è stato approvato dal Collegio Docenti ed aggiornato in ultima versione nella seduta del 29/06/2021 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota Prot. N-2666 del 17/09/2019

Redatto ai sensi di:

- art.1 commi 2, 12, 13, 14, 17 delle L.107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- art.3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della L.107/2015;
- nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;
- nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015

## INDICE

### SEZIONI DEL PTOF

<b>1. II CPIA 1 NOVARA E IL SUO CONTESTO</b>	
1.1 Il Centro per l'Istruzione degli Adulti	pag. 5
1.2 La scuola e il territorio	pag. 5
1.2.1 La provincia di Novara	pag. 5
1.2.2 La provincia del VCO	pag. 5
1.2.3 I bisogni del territorio	pag. 6
1.2.4 La Sicurezza	pag. 7
1.3 Sedi di erogazione del servizio	pag. 7
1.3.1 La scuola in carcere	pag. 8
1.4 Ricognizione attrezzature infrastrutturali e materiali	pag. 9
1.5 Risorse professionali	pag. 9
1.6 L'utenza e i destinatari dei servizi	pag. 9
1.7 Documentazione rilasciata dal CPIA	pag. 10

<b>2. LE SCELTE STRATEGICHE</b>	
2.1 Priorità desunte dal RAV	pag. 11
2.1.1. Priorità e traguardi	pag. 11
2.1.2. Obiettivi formativi prioritari	pag. 11
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L. 107/15)	pag. 12
2.3. Piano di miglioramento	pag. 14
2.4. Principali elementi di innovazione	pag. 14
2.4.1 Reti e collaborazioni esterne	pag. 14

<b>3. L'OFFERTA FORMATIVA</b>	
3.1. Insegnamenti e quadro orario	pag.15
3.1.1 Progettazione curriculare per UdA, strumenti di flessibilità e Metodologia.	pag.15
3.2. Curricolo d'istituto suddiviso per livelli e periodi didattici	pag.17
3.2.1 PERCORSI AALI ORDINAMENTALI volti al raggiungimento del livello linguistico A2. Competenze da acquisire e quadro orario. Livello A1 - Competenze da acquisire e quadro orario nel Livello A2 - Strutturazione dei corsi ordinamentali (approvata nel Collegio dei Docenti del 29/06/2021)	pag.18
3.2.2. Percorsi di primo livello primo periodo didattico. Per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione	pag.21
3.2.3 Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico. Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.	pag. 22
3.3 Curricolo di Educazione Civica	pag. 23
3.3.1 Premessa	pag. 23
3.3.2 I tre nuclei tematici.	pag.24
3.3.3 La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica.	pag.24
3.3.4 Valutazione	pag.25
3.3.5 Competenze chiave	pag.25
3.3.6 Obiettivi Di Apprendimento	pag-26
3.4 Principi e Criteri generali per la valutazione della DDI e del Comportamento	pag.26
3.4.1. Principi generali	pag. 27

3.4.2 Modalità di verifica	pag.28
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare	pag.50
3.5.1 Percorsi AALI di livello PreA1 ed ALFA. Strutturazione dei corsi.	pag.51
3.5.2 Percorso AALI di livello B. Strutturazione dei corsi. Competenze da acquisire e Quadro Orario nel livello B1.	pag.51
3.5.3 Progetti previsti e realizzati nell'anno scolastico 2020/2021 e da realizzarsi nell'anno scolastico 2021/2022	pag.52
3.5.4 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020/2021 e per l'anno scolastico 2019/2020	pag.56
3.6 Servizi specifici per l'utenza straniera, erogati dal CPIA Novara/VCO.	pag.58
3.7 Ingresso al CPIA. Azioni volte all'inserimento degli utenti nei percorsi erogati dal Cpia Novara/VCO.	pag.58
3.7.1 Modalità di iscrizione	pag.58
3.7.2 Attività di accoglienza e orientamento	pag.58
3.7.3 Riconoscimento e certificazione dei crediti e Commissione per la definizione del Patto Formativo	pag.59
3.8 La Didattica A Distanza (Anno Scolastico 2019/2020)	pag.60
3.9 Comitato di valutazione dei docenti	pag.62
3.10 Animatore digitale	pag.62
3.11 Attività previste in relazione al PNSD	pag.63
3.11.1 Individuazione dei fabbisogni	pag.63
3.11.2 Obiettivi per il Triennio	pag.63
3.11.3 Proposte di intervento	pag.63
3.11.4 Prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo	pag.64
3.12 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica (IL PAI)	pag.64

<b>4 L'ORGANIZZAZIONE</b>	
4.1 Modello organizzativo. Organigramma e Funzionigramma	pag.65
4.2 Amministrazione e gestione	pag.68
4.3 Organi Collegiali	pag.69

<b>5 ALLEGATI</b>	
Allegato n. 1 – Il Piano di Miglioramento	pag.71
Allegato n. 2 – OF Corsi AALI	pag.82
Allegato n. 3– Griglie di valutazione Esame di Stato 2020/2021	pag.87
Allegato n. 4 – Piano DDI	pag.92
Allegato n. 5 – Piano Annuale per l'Inclusione	pag.103
Allegato n. 6 – Il Piano annuale della formazione 2020/2021 e 2019/2020	pag.111

## 1. II CPIA 1 NOVARA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 Il Centro Per L'istruzione degli Adulti

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Il CPIA è un'Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni. In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;
- percorsi di secondo livello in rete con gli Istituti scolastici Superiori.

### 1.2 La Scuola e il Territorio

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Novara e VCO, con sede a Novara in Via Aquileia n.1, è un'istituzione scolastica pubblica del MIUR nata nell'anno scolastico 2014/2015 dall'unione dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) presenti sul territorio della suddetta provincia: CTP Fornara Ossola di Novara, CTP di Trecate, CTP di Borgomanero.

Nell'anno scolastico 2015/2016, si è aggregato anche il CTP d della provincia del Verbano – Cusio – Ossola, con punti di erogazione del servizio a Verbania, Omegna e Domodossola.

Il CPIA1 fornisce i propri servizi anche presso le Case Circondariali di Novara e Verbania.

#### *1.2.1 La provincia di Novara*

Grazie alla sua posizione geografica e alla presenza simultanea di una pluralità di modelli di sviluppo locali, che perseguono attivamente gli obiettivi socioeconomici nazionali ed europei sempre in via di ridefinizione, la provincia di Novara occupa in questo periodo una posizione economica e sociale molto rilevante sia in ambito regionale che nazionale. Tutta la provincia ha nel tempo sperimentato percorsi di sviluppo, tra loro complementari, integrati all'organizzazione del territorio, dando vita ad una continua e costante crescita dell'intera area territoriale. Grazie all'ottima posizione logistica, rispetto alla rete autostradale, ferroviaria e al vicino aeroporto internazionale della Malpensa, la città capoluogo è, nel tempo, diventata un centro urbano di importanza rilevante, in grado di stabilire significative reti di connessioni economiche e sociali con le province confinanti di Vercelli, Varese, Pavia, VCO e con le regioni circostanti. La città di Novara

incide per circa un terzo sul totale della popolazione e concentra le principali funzioni di servizio sulla grande impresa pubblica e privata. I settori industriali e artigianali di maggior rilievo e specializzazione sono la chimica, il comparto alimentare, il tessile e la meccanica. L'ambiente agricolo è dominato dalle colture tradizionali risicole e cerealicole che influenzano sia il paesaggio naturalistico sia la struttura degli insediamenti urbani. È presente sul territorio anche un buon numero di allevamenti avicoli, bovini e suini. Nel nord della provincia, in una conca pianeggiante, alle pendici dei primi rilievi collinari e montuosi delle Prealpi, troviamo la città di Borgomanero. Questa rappresenta il secondo centro abitativo più importante della provincia sia dal punto di vista demografico che economico. È caratterizzata da una forte presenza d'insediamenti commerciali, con numerose aziende che hanno costituito alla soglia degli anni '90 un distretto industriale specifico contraddistinto dalla presenza di imprese specializzate nel segmento della filiera produttiva della rubinetteria, quest'ultima fortemente orientata all'esportazione e all'articolazione della produzione a lungo raggio. La presenza di imprese leader e di una fitta rete di unità locali di piccole e medie dimensioni hanno permesso anche lo sviluppo del campo economico manifatturiero e dell'impresa artigianale. In questo quadro risultano di rilevante interesse anche le aree turistiche del Lago d'Orta, del Mottarone e della sponda piemontese del lago Maggiore in quel di Arona. La restante parte territoriale della provincia è contrassegnata da comuni di piccole dimensioni con un'economia prevalentemente rurale. Le principali vie di comunicazione che innervano il territorio sono la SS 229 e la rete ferroviaria. Queste si diramano quasi in parallelo fino a collegarsi a nord con il VCO e la direttrice del Sempione, mentre a sud con la direttrice ligure e le aree del Po. Rappresentano un vero e proprio asse di collegamento che attraversa l'intera provincia connettendo le varie aree suburbane in modo snello e fruibile per il mondo del commercio, lo sviluppo industriale, artigianale e le comunicazioni stradali con i vari centri. Complessivamente tutta la provincia si caratterizza come un'area geografica dalle spiccate caratteristiche "distrettuali", con una forte propensione all'innovazione, una notevole apertura sociale e un buon grado di dinamicità complessiva e di benessere economico.

### *1.2.2 La provincia del VCO*

La provincia denominata VCO aggrega tre territori geograficamente distinti: il Verbano, il Cusio e l'Ossola. È la provincia del Piemonte con il minor numero di abitanti. In ambito economico appartiene alla fascia delle province italiane caratterizzate dalla maggiore potenzialità di crescita poiché geograficamente occupa una zona di confine nazionale, per cui offre delle opportunità di sviluppo notevoli, molto più consistenti rispetto alla provincia di Novara. Le città più importanti sono Verbania, Omegna e Domodossola. La risorsa economica più importante per l'intera provincia è il turismo che si esprime in vari modi nelle diverse porzioni del territorio. Quest'ultimo presenta un duplice paesaggio: nella zona settentrionale è del tutto montuoso caratterizzato dalla Val dell'Ossola e dalla catena alpina con le affascinanti vallate che la separano dalla Svizzera, mentre nella parte meridionale troviamo un territorio lacustre con il Lago di Mergozzo, il Lago Maggiore con le rinomate isole Borromee ed infine il Cusio con il Lago d'Orta e l'isola di San Giulio. Da ricordare che il Verbano-Cusio raccoglie insieme circa i due terzi dei turisti stranieri che ogni anno visitano il Piemonte. Basilari sono anche le attività industriali legate alla produzione di casalinghi ad Omegna, seguiti dalle produzioni di legno, alimentari, nonché del settore estrattivo ad Ornavasso con le famose cave di marmo di Candoglia.

### *1.2.3 I bisogni del territorio*

Il territorio delle due province dove opera il CPIA 1 Novara appare connotato da notevoli indici di vivacità della struttura economico-sociale e territoriale. Questa fervida attività si è dimostrata nel tempo una notevole efficace ed efficiente fonte di lavoro per gli autoctoni e un obiettivo di arrivo per nuove

opportunità di lavoro. Negli ultimi anni, infatti, si è registrato un incremento della dinamica demografica, rispetto ad altri centri provinciali di analoga dimensione, grazie ai tassi dei flussi d'immigrazione. Le nuove etnie di prima, seconda, e di terza generazione si sono ben integrate nel tessuto socio economico del territorio. Come conseguenza di tale quadro sociale si riscontra un notevole bisogno di azioni formative volte a migliorare l'organizzazione sociale e professionale dei cittadini; il CPIA1 NOVARA si colloca come risposta tali necessità formative. Il M.I.U.R. da qualche tempo persegue politiche d'integrazione a favore del rientro in formazione per gli adulti e a favore dei giovani in età d'obbligo d'istruzione, inoltre collabora con il ministero degli interni per la gestione dell'integrazione e la coesione sociale per i flussi migratori. Il C.P.I.A., in questa situazione territoriale, rappresenta una delle chiavi di svolta per dispiegare le politiche sociali ed economiche, attraverso l'attivazione dei propri percorsi scolastici di alfabetizzazione funzionale, strumentale e dello sviluppo formativo delle competenze civiche degli adulti, siano essi italiani, comunitari ed extracomunitari, e anche della popolazione in età d'obbligo scolastico. Appare chiaro il ruolo decisivo che questa istituzione assume per rendere il cittadino protagonista della vita sociale attraverso l'azione formativa che si può suddividere in: ADA (Apprendimento degli adulti), EDA (Educazione degli Adulti), IDA (Istruzione degli adulti). Questi passaggi fasi sono considerati elementi fondamentali della crescita personale, culturale, sociale ed economica dei cittadini. Attraverso questo iter formativo, essi non solo possono accrescere la propria opportunità di sviluppo e di riqualificazione professionale personale, ma al tempo stesso possono migliorare e acquisire nuove competenze e conoscenze in risposta ai continui fabbisogni del territorio. Il percorso d'integrazione dei flussi immigratori e le necessità socio – economiche del territorio, possono e devono essere sviluppato attraverso l'azione formativa del CPIA.

#### 1.2.4 La Sicurezza

Con riferimento al D.Lgs 81/2008 la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici. Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione di ciascun Punto di Erogazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Sempre con riferimento al D.Lgs 81/2008 l'Istituto ha affidato l'incarico di RSPP ad un esperto esterno, ha provveduto a nominare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e controlla costantemente l'aggiornamento professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro del personale Docente e ATA.

#### 1.3 Sedi di erogazione del servizio

Il CPIA1 Novara/VCO ha la sede centrale in Via Aquileia 1: tale sede, che è anche punto di erogazione del servizio, è utilizzata esclusivamente dall'Istituto. Le altre sedi sono ospitate presso Istituti Comprensivi o strutture in convenzione con altri enti.

Sedi di erogazione	Comune	Indirizzo
Sede Centrale	Novara	Via Aquileia, 1
c/o scuola secondaria di I grado	Borgomanero	Viale Dante, 13
c/o scuolas econdaria di I grado "G. Cassano"	Trecate	Via Mezzano, 41
c/o I.C. Beltrami	Omegna	Via De Amicis, 7
c/o I.C. "Anna Antonini"	Verbania	Via Repubblica, 6
c/o Scuola Secondaria di I grado	Domodossola	Via Terracini, 23
c/o Casa Circondariale di Novara	Novara	Via Sforzesca, 49
c/o Casa Circondariale di Verbania	Verbania	Via Castelli, 8

Per tutti i punti di erogazione del servizio gli indirizzi di posta elettronica e il sito web sono i seguenti:

sito web: [www.cpianovara.edu.it](http://www.cpianovara.edu.it)

Posta elettronica: [nomm188009@istruzione.it](mailto:nomm188009@istruzione.it)

Posta elettronica certificata: [nomm188009@pec.istruzione.it](mailto:nomm188009@pec.istruzione.it)

Sedi didattiche di Scuola Secondaria di II Grado con percorsi per adulti

Istituto Superiore	Comune	Sito web
Istituto Tecnico Economico Mossotti	Novara	<a href="http://www.mossotti.it">www.mossotti.it</a>
Istituto Tecnico Industriale Omar	Novara	<a href="http://www.itiomar.it">www.itiomar.it</a>
Liceo delle scienze umane Bellini	Novara	<a href="http://www.liceobellini.edu.it">www.liceobellini.edu.it</a>

### *1.3.1. La Scuola in Carcere*

La formazione degli adulti è focalizzata sulla centralità dell'individuo come soggetto attivo nel processo di apprendimento, superando la visione nozionistica delle conoscenze e concentrandosi sulle competenze e, all'interno di contesti poco stimolanti, come il carcere, diventa realizzazione di momenti di integrazione sociale e di sviluppo personale, di valorizzazione di valori comuni, di trasmissione del patrimonio culturale e non solo acquisizione di competenze e di saperi. Non è possibile, quindi, svolgere, all'interno dei corsi scolastici, un programma annuale generale, ritenendo maggiormente efficace un'offerta formativa caratterizzata da percorsi flessibili e brevi, raccordabili tra loro e fortemente personalizzati, centrati sulla problematicità delle situazioni reali. In questo contesto educativo, tendenzialmente "destrutturato", l'attenzione didattica è (e deve necessariamente essere) focalizzata sulla metodologia: le attività possono essere gestite con maggiore efficacia se vengono realizzate in forma laboratoriale, prevedendo attività trasversali di raccordo tra le discipline. Fondamentale, in quest'ottica, la sinergia e la collaborazione con l'istituzione, le associazioni, le organizzazioni operanti sul territorio e nella struttura carceraria.

In sintesi, la scuola, attraverso la propria attività, offre ai detenuti l'opportunità di:

- stimolare il bisogno di formazione permanente come scelta personale (area della motivazione),
- sviluppare capacità di riflessione, stima di sé e progettualità (area del progetto di sé),
- acquisire nuove conoscenze e nuove competenze che consentano la lettura e la decodificazione dei diversi linguaggi (area cognitiva),
- favorire la capacità di dialogo e di relazione efficace (area della socialità).



#### 1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	37

La sede centrale di Novara utilizza una connessione internet con WiFi in fibra ottica nelle classi, negli uffici amministrativi, nel laboratorio; tutte le aule, compresa l'aula magna, sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o Monitor Interattivi .

La sede associata di Borgomanero ha LIM in tutte le aule; l'ufficio amministrativo, l'aula multimediale, il laboratorio informatico sono dotati di connessione Wi-Fi.

Nelle sedi del VCO si utilizza una connessione internet con Wi-Fi e in alcune aule è presente la LIM.

Da precisare che nei vari laboratori informatici delle varie sedi, il numero di postazioni è stato ridotto per consentire il rispetto della normativa vigente in materia di contrasto all'emergenza sanitaria COVID 19.

#### 1.5 Risorse professionali

Di seguito si riporta il numero di unità di personale ATA, divisi tra collaboratori scolastici e assistenti amministrativi e il numero di Docenti, divisi per livello e classe di concorso.

Personale ATA

Mansione	Numero
Collaboratori Scolastici	12
Assistenti Amministrativi	6

Personale docente

Livello	Classe di Concorso	Numero
Alfabetizzazione	EE	14
Primo Livello, primo e secondo periodo didattico	A022	7
	A023	2
	AB25	5
	A028	5
	A030	2
	A060	6

#### 1.6 L'utenza e i destinatari dei servizi

Gli interventi formativi sono rivolti a:

- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione che vogliono concludere il percorso scolastico del primo o secondo livello,

- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età interessati a certificare le competenze delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione DM 139/2007,
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana,
- adulti, italiani e stranieri, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare se stessi, per reinserirsi socialmente e per ricollocarsi a livello professionale.

#### 1.7 Documentazione rilasciata dal CPIA

---

Durante l'intero anno scolastico, il corsista può richiedere una certificazione delle competenze o un certificato di frequenza compilando il modello Richiesta certificazioni. I certificati prodotti e consegnati, su richiesta dell'interessato e in qualunque momento dell'anno scolastico, sono:

- Certificato di iscrizione e frequenza,
- Certificato delle competenze per i percorsi di Primo periodo,
- Certificato delle competenze per i percorsi di Secondo periodo.

A fine percorso, al corsista viene rilasciato il **certificato finale che certifica le competenze acquisite**:

- Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione di livello A2,
- Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A2,
- Certificato di frequenza per i percorsi di Alfabetizzazione dei livelli precedenti all'A2,
- Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Primo periodo (ai corsisti che hanno superato l'Esame),
- Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Secondo periodo (ai corsisti che hanno concluso l'intero percorso).

I corsisti che abbiano superato l'Esame di Stato e che abbiano urgente bisogno della relativa attestazione, possono far richiesta del Certificato sostitutivo del diploma, in attesa del documento ufficiale.

### 2.1 Priorità desunte dal Rav

Il CPIA – Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti – è un’ istituzione scolastica dotata di una propria autonomia organizzativa, didattica e gestionale che realizza un’offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l’innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità, italiana e straniera, con particolare riferimento alla lingua italiana, nel quadro delle indicazioni europee in materia di educazione degli adulti e nell’ambito delle azioni volte alla ridefinizione dell’assetto organizzativo e didattico dei percorsi di istruzione per adulti.

#### *2.1.1 Priorità e traguardi.*

*Il CPIA si pone come priorità:*

- Favorire l’innalzamento dei livelli d’istruzione della popolazione adulta italiana
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Promuovere, attraverso l’alfabetizzazione, l’inclusione e l’integrazione attiva e sociale degli stranieri comunitari ed extracomunitari;
- Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati medio bassi aumentare il numero di studenti che proseguono il proprio percorso formativo;
- Fornire un adeguato numero di proposte formative extracurricolari che coinvolgano utenti interni ed esterni.

*Il CPIA intende raggiungere i seguenti traguardi:*

- Elevare il livello di istruzione, conoscenza e cultura dell’utenza media dell’Istituto e proporre un percorso di istruzione unitario;
- Coinvolgere nella progettazione dell’offerta formativa extracurricolare il maggior numero di utenti esterni e non soltanto quelli già iscritti.

Il motivo principale per cui l’Istituzione si è data priorità e traguardi sopradescritti è che, pur essendo state svolte attività di orientamento, non esiste un monitoraggio delle attività successive alla conclusione dei percorsi formativi; tale controllo risulta comunque problematico, data la particolare tipologia di utenza. Soltanto negli ultimi due anni si è cercato di uniformare l’offerta didattica nelle varie sedi del Cpia; tale uniformità dovrà diventare nel corso del tempo una routine. Le priorità e i nostri interventi di carattere didattico, metodologico e organizzativo, mirano ad ottenere un successo formativo tale da agevolare e favorire l’inserimento nel contesto socio-economico.

#### *2.1.2 Obiettivi formativi prioritari*

*Il Cpia si propone di raggiungere per la formazione:*

- Il costituire un gruppo di lavoro trasversale agli ordini di alfabetizzazione e Primo Livello per la costruzione del curriculum verticale delle discipline;
- Il responsabilizzare la funzione e il ruolo di ciascuno, nel contesto di una leadership diffusa e promuovere una partecipazione attiva e responsabile;
- Il potenziare aspetti specifici degli accordi di rete che coinvolgono i portatori d’interesse cioè Enti locali, Agenzie di formazione, privato sociale.

La scelta degli obiettivi di processo sopra citati è motivata dal fatto che il CPIA è un'Istituzione Scolastica articolata in rete territoriale di servizio e costituita da una sede centrale e dai vari punti di erogazione del servizio. Vi è condivisione e distribuzione di ruoli, responsabilità e funzioni, ma l'aspetto organizzativo e la gestione delle risorse umane rimane piuttosto complessa. Occorre promuovere azioni di distribuzione, responsabilizzazione e allo stesso tempo coinvolgimento e coordinamento. E' quasi sempre mancato un gruppo di lavoro deputato all'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, delle vocazioni economiche e dei dati riguardanti la situazione occupazionale. La dimensione della "rete del CPIA", che coinvolge anche gli "stakeholders", può presentare criticità da monitorare periodicamente che si può esplicitare nella formulazione e nell'attuazione di un protocollo destinato alla mappatura del territorio. Riguardo allo sviluppo delle risorse umane, gli obiettivi di processo potrebbero migliorare le competenze anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei docenti.

*Il Cpia nei processi educativo-didattici intende:*

- Aumentare fra il personale la cultura della valutazione ed autovalutazione;
- Sviluppare le competenze e didattica multimediale finalizzata alla costruzione di ambienti inclusivi e motivanti.

*Il Cpia nei processi organizzativi, si propone di realizzare:*

- Migliorare e uniformare processi di comunicazione interna ed esterna;
- Migliorare l'area dei servizi generali ed amministrativi attraverso la gestione uniforme di protocolli;
- Sostenere la professionalità dei docenti attraverso un piano di sviluppo professionale ed attraverso la valorizzazione del merito.

## 2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/95)

---

Tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla L.107/15 riteniamo di particolare valore:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia
- Conoscenza e rispetto della legalità
- Interazione con il territorio

Attraverso questi intendiamo realizzare percorsi di istruzione di qualità per:

- Far acquisire saperi e competenze necessari per esercitare la cittadinanza attiva
- Affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro
- Integrarsi nella comunità territoriale
- Favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta
- Agevolare la crescita culturale e facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro
- Essere luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse

Nel programmare i nostri interventi di carattere didattico, metodologico e organizzativo, miriamo ad ottenere, per quanto possibile, un successo formativo che riteniamo possa essere perseguito attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento, il riconoscimento dei crediti, oltre che formali, informali e non formali.

Per la pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale sarà importante:

- a) Pianificare l'offerta formativa triennale contenuta nel PTOF coerentemente con le nuove raccomandazioni UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulle linee guida sull'orientamento permanente e con gli obiettivi formativi, che si ritengono prioritari, individuati tra quelli elencati dall'art.1 comma 7 della L.107/2015:
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
  - potenziamento delle competenze matematico – logico e scientifiche;
  - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
  - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- b) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche e soprattutto di quelle categorie di utenza più debole e con bisogni educativi speciali;
- c) Valorizzare i talenti attraverso lo strumento del percorso formativo personalizzato;
- d) Impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione;

e) Approntare ed utilizzare rubriche valutative che consentano una misurazione oggettiva dei risultati in termini di competenze

### 2.3 Piano di Miglioramento

---

Il 15 ottobre 2019 il Nucleo Interno di Valutazione nominato dal Dirigente Scolastico ha terminato e pubblicato il Rapporto di Autovalutazione, secondo il modello predisposto dalla piattaforma INVALSI, che nell'anno scolastico 2018 – 2019 era stato iniziato da chi ha preceduto gli attuali componenti del NIV.

In data 20/11/2019 il Collegio Docenti ha approvato il Piano di Miglioramento che viene integrato nel presente documento, in allegato (Allegato n. 1).

### 2.4 Principali elementi di innovazione

---

Poiché i CPIA, come istituzioni scolastiche autonome, sono nati nell'A.S. 2014/2015, il Ministero ha ritenuto che avessero un'esperienza troppo limitata per procedere all'autovalutazione e perciò ufficialmente non gliel'ha richiesta. Nell'a.s. 2017 – 2018 il CPIA 1 di Novara ha comunque presentato un RAV redatto secondo il modello f@cile CAF. Nell'anno scolastico 2018 – 2019 è iniziata la stesura del RAV secondo il modello predisposto dall'apposita piattaforma ministeriale ed è stata conclusa all'inizio dell'a.s. 2019 – 20 dal Nucleo Interno di Valutazione.

Ciò premesso, si deve subito aggiungere che i CPIA possono vantare una storia pluridecennale con un patrimonio didattico sviluppato attraverso un impegno che ha fornito idee e materiali di gran pregio per la stesura del PTOF, fatta salva la possibilità (o la necessità sancita dalla legge) di continuamente innovare e perfezionare il già fatto. A questo proposito si ricorda che i docenti del CPIA, portando avanti esperienze e pratiche avviate da anni, si muovono già da tempo nelle direzioni indicate dalla L. 107/15, con l'adozione di modalità che prevedono di lavorare su classi aperte e su gruppi di livello con una flessibilità didattica e organizzativa che caratterizza da sempre l'organizzazione degli ex CTP.

#### *2.4.1 Reti e collaborazioni esterne.*

L'interazione e l'integrazione con il territorio sono gli obiettivi caratterizzanti l'istituzione scolastica del CPIA. Per tale motivo il centro è promotore di accordi di rete che tendono a valorizzare l'azione didattica attraverso l'inclusione nella comunità sociale attiva, attenta alla ricerca dei bisogni del territorio ed aperta alla collaborazione con i soggetti socio-economici-industriali. Gli accordi sono stati siglati con:

- agenzie di formazione;
- rete CPIA Piemonte;
- enti istituzionali territoriali;
- centri di accoglienza;
- istituzioni scolastiche di II grado.

## 3.1 Insegnamenti e Quadro Orario

**Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**

Ambiti	Ore		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	20
Lettura	20	15	
Interazione Orale e Scritta	20	20	
Produzione Orale	20	15	
Produzione Scritta	20	15	
Totale	100	80	
Totale Complessivo	200		

**Percorsi di istruzione di primo livello Primo periodo didattico**

Assi culturali	Ore	Classi di Concorso
Asse dei Linguaggi	198	A022 – AB25
Asse Storico – Sociale	66	A022
Asse Matematico	66	A028
Asse Scientifico – Tecnologico	66	A028 – A060
Accoglienza	4	
Totale	400	

**Percorsi di istruzione di primo livello Secondo periodo didattico**

Assi culturali	Ore	Classi di Concorso
Asse dei Linguaggi	330	A022 – AB25
Asse Storico – Sociale – Economico	165	A022
Asse Matematico	198	A028
Asse Scientifico – Tecnologico	99	A028
Accoglienza (massimo 10%)	79	
Totale	792	

*3.1.1 Progettazione curriculare per UdA, strumenti di flessibilità e metodologia*

Per la pianificazione educativa e la didattica di classe, si dovranno attuare le seguenti azioni:

- Programmare le attività curriculari attraverso la programmazione per assi/dipartimenti e per singola disciplina;
- Progettare UDA trasversali con le risorse disponibili sul potenziamento;
- Ripensare l'organizzazione dello spazio e del tempo scuola e progettare gli spazi di presenza utili anche a gestire gruppi classe numerosi o per livelli;
- Privilegiare modelli didattici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ognuno possa avere la possibilità di soddisfare il proprio bisogno educativo (ovvero di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza e talento, di autorealizzazione, di appartenenza al gruppo e di socializzare);

- e) Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa e prove di verifica autentiche;
- f) Nei limiti delle risorse a disposizione, curare l'allestimento degli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizione di lavori e prodotti degli alunni, mappe concettuale, presentazioni, cartelloni, angoli attrezzati); curare l'ambiente di apprendimento in generale cercando di renderli più dinamici e stimolanti attraverso situazioni che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli allievi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la scoperta ed il piacere di apprendere insieme;
- g) Sperimentare pratiche metacognitive che aiutino l'alunno a gestire il proprio processo di apprendimento ed a fissarlo nella mente.

L'impostazione didattica dei percorsi prevede una didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata e allo stesso tempo flessibile, nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolata in segmenti – le UDA (Unità Di Apprendimento) – che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma definiti.

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa, omogenea e unitaria del percorso formativo, assolve a specifiche funzioni di carattere disciplinare o interdisciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e quindi capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al Livello successivo.

#### – *Strumenti di flessibilità*

Al fine di rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari, sono previsti strumenti di flessibilità quali:

- 1) Riconoscimento dei crediti;
- 2) personalizzazione del percorso di studi;
- 3) formazione a distanza;
- 4) attività di accoglienza e orientamento.

#### – *Metodologia*

Data la specificità dell'utenza e del contesto di riferimento, l'azione didattica è improntata sulla flessibilità, sull'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente, le attività prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno procedendo per astrazione. I corsisti più capaci saranno orientati verso attività specifiche di consolidamento, approfondimento, potenziamento e rielaborazione personale. Per i corsisti più deboli invece si attueranno interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa. Il linguaggio sarà adeguato all'utenza al fine di rendere la comunicazione più efficace. Le metodologie sono finalizzate a facilitare la realizzazione delle azioni didattiche previste attraverso:

- Varietà di situazioni di apprendimento (lezione interattiva, lavoro di gruppo)
- Dosaggio tra procedimenti deduttivi ed induttivi nella presentazione degli argomenti
- Flessibilità nella scelta di contenuti, tempi e strategie didattiche nel rispetto di differenti stili cognitivi.



## 3.2 Curricolo d'Istituto suddiviso per livelli e periodi didattici

---

I percorsi sono organizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana che coprono il livello A1 ed A2 e che sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Si precisa che soltanto il livello A2 consegue l'attestato di livello; il livello A1 consegue soltanto un certificato di frequenza, con dei crediti orari.  
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore.

- 2 percorsi di primo livello, articolati in due periodi didattici di durata annuale così strutturati:

**3 primo periodo didattico** finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media).

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazioni di scuola primaria

Per l'ammissione all'Esame di Stato il corsista deve aver frequentato per almeno il 70% del monte ore previsto dal PSP, così come previsto all'art.1 comma 2 lettera a della CM.9 del 3 novembre 2017. Il collegio docenti, in casi particolari e se sussistono esigenze adeguatamente motivate di famiglia, salute o lavoro può deliberare deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di esprimere valutazioni, così come previsto dalla normativa citata.

L'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021 stabilisce che per l'anno scolastico 2020/2021 l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consiste in un'unica prova orale, che si sviluppa a partire dalla presentazione di un elaborato realizzato dallo studente.

In particolare l'art. 8 della citata O.M. stabilisce che, per i percorsi di istruzione degli adulti: *“L'esame conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico, di cui all'art. 4 comma 2 lettera a del DPR 263/12, consta di una prova orale e prevede la realizzazione dell'elaborato di cui all'art. 3 che, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale dell'adulto, può riguardare un argomento di studio o un progetto di vita e di lavoro realizzato dall'adulto stesso nel corso dell'anno”*.

Nel Collegio dei Docenti del 12 Marzo 2021 è stato deliberato che il coordinatore di classe, attraverso il RE, dal 3 al 7 maggio assegna una traccia per l'elaborato nella sezione “Compiti a Distanza” e con una e-mail di notifica dell'avvenuta assegnazione che indichi le istruzioni per accedere all'area dedicata. Il primo di giugno è la data stabilita come termine ultimo di trasmissione dell'elaborato da parte dei corsisti, sempre in modalità telematica tramite il RE dandone comunicazione via mail al coordinatore di classe.

Nei Consigli di classe del 15 aprile 2021 si è proceduto all'assegnazione delle tematiche, individuandole per ciascun alunno sulla base delle sue caratteristiche personali e dei suoi livelli di competenza e consentendo ad ognuno di impiegare conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola e nella sfera di personale di vita, come da art.3 comma 2 e art. 8 comma 1 OM già citata.

È stata data la possibilità all'alunno di realizzare l'elaborato in diverse forme attuative: testo scritto (con possibilità di presentazione multimediale), mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale (art. 3, comma 3).

Ogni elaborato presentato è stato valutato secondo i seguenti descrittori, con un punteggio da 1 a 3 punti ciascuno:

- coerenza con l'argomento assegnato
- chiarezza espositiva
- originalità dei contenuti

- efficacia della presentazione

Alla valutazione dell'elaborato ha fatto seguito la valutazione del colloquio all'Esame di Stato, svoltosi in presenza nelle diverse sedi del CPIA dal 14 al 24 giugno 2021. La prova orale è stata condotta a partire dall'elaborato e sviluppata permettendo la verifica del possesso delle competenze dell'asse dei linguaggi, di quello matematico, e di quelle di Cittadinanza ed Educazione civica

I descrittori valutativi del colloquio si sono delineati in tal modo:

- Capacità di argomentazione ed autonomia
- Risoluzione dei problemi
- Pensiero critico e riflessivo

È seguita la valutazione dell'Ed. Civica, seguendo due nuclei descrittivi:

- Mostra di possedere competenze civiche e di cittadinanza anche alla luce dei collegamenti e delle riflessioni operate durante il colloquio
- Mostra di non aver acquisito le minime competenze civiche e di cittadinanza e non conosce l'ordinamento ed il contesto sociale in cui è inserito

Si riportano in allegato le griglie di valutazione per l'Esame di Stato a cui si rimanda per la quantificazione dei punteggi attribuiti ad ogni segmento valutativo (Allegato n. 3).

**4 secondo periodo didattico** finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

Sono previsti, inoltre, percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per il recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle competenze.

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici ed erogati dai singoli istituti superiori aderenti alla rete.

### 3.2.1 PERCORSI AALI ORDINAMENTALI volti al raggiungimento del livello linguistico A2.

- Competenze da acquisire e quadro orario nel Livello A1.

COMPETENZE	ORE
Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. Scrivere i propri dati anagrafici.	30
Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendoli. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	30
Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi e orari. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	30

Conoscenza in forma sintetica e basilare dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche in Italia. Conoscenza sintetica e basilare della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.	<b>10</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>100</b>

- Competenze da acquisire e quadro orario nel Livello A2.

<b>COMPETENZE</b>	<b>ORE</b>
Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e, ma, perché” relativi a contesti di vita sociale, culturali e lavorativi.	<b>25</b>
Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.	<b>25</b>
Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionate. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferire alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	<b>20</b>
Conoscenza elementare dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche in Italia. Conoscenza elementare della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.	<b>10</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>80</b>

- Strutturazione dei corsi ordinamentali (approvata nel Collegio dei Docenti del 29/06/2021, riportata in allegato – Allegato n. 2)

### **Corsi AALI (livello A1/A2) (ottobre/giugno)**

Patto formativo annuale.

Utenti nuovi in ingresso, utenti provenienti da un percorso preA1 o da un percorso A1 non superato o non concluso.

Monte ore 180 + 20 di accoglienza.

Il corso prevede un monte ore settimanale di 6 ore.

L'unità oraria di lezione varia da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Sono possibili nuovi inserimenti nelle seguenti situazioni:

- fino a quando il corsista ha la possibilità di frequentare il 70% delle 180 ore di lezione totali, ovvero 126 ore;
- se il candidato supera il test di ingresso ed acquisisce crediti per il livello A1, fino a 90 ore.

Sulla base delle risorse docente e dei corsi attivabili in ogni sede, si può destinare fino al 15% di ore di lezione in aggiunta alle 180 ore annuali (ovvero fino a 27 ore in più), ciò con lo scopo di garantire un'offerta didattica più proficua ed adeguata ai bisogni di apprendimento e alle esigenze personali degli utenti. Le 180 ore vanno distribuite sull'intera durata del corso (da ottobre a giugno dell'anno scolastico successivo). Se le ore erogate superano le 180, le ore in aggiunta non dovranno essere registrate come ore di lezione, ma registrate come ore di ampliamento, in modo che non si vadano a sommare alle ore curriculari, evitando così che disallineino il 70% di ore di frequenza necessarie per l'ammissione allo scrutinio finale.

### **Corsi AALI (livello A1/A2) (febbraio/gennaio - su due anni scolastici)**

Patto formativo biennale.

Utenti nuovi in ingresso, utenti provenienti da un percorso preA1 o da un percorso A1 non superato o non concluso.

Monte ore di 180 + 20 di accoglienza.

Il corso prevede un monte ore settimanale di 6 ore.

L'unità oraria di lezione varia da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Il percorso inizia a febbraio e si conclude a gennaio dell'anno scolastico successivo.

I corsisti, iscritti al gruppo classe e regolarmente frequentanti, a ottobre continueranno il percorso senza doversi sottoporre nuovamente ad un test di ingresso.

Sono possibili nuovi inserimenti nelle seguenti situazioni:

- fino a quando il corsista ha la possibilità di frequentare il 70% delle 180 ore di lezione totali, ovvero 126 ore;
- se il candidato supera il test di ingresso ed acquisisce crediti per il livello A1, fino a 90 ore.

Sulla base delle risorse docente e dei corsi attivabili in ogni sede, si può destinare fino al 15% di ore di lezione in aggiunta alle 180 ore annuali (ovvero fino a 27 ore in più), ciò con lo scopo di garantire un'offerta didattica più proficua ed adeguata ai bisogni di apprendimento e alle esigenze personali degli utenti. Le 180 ore vanno distribuite sull'intera durata del corso (da febbraio a gennaio dell'anno scolastico successivo). Se le ore erogate superano le 180, le ore in aggiunta non dovranno essere registrate come ore di lezione, ma registrate come ore di ampliamento, in modo che non si vadano a sommare alle ore curriculari, evitando così che disallineino il 70% di ore di frequenza necessarie per l'ammissione allo scrutinio finale.

### **Corsi AALI (modulo A2) (febbraio/giugno – ottobre/gennaio)**

Patto formativo annuale.

Utenti nuovi in ingresso che abbiano superato il test di ingresso, utenti provenienti da un percorso A1 concluso o da un percorso A2 non superato o non concluso.

Monte ore 90 (80 ore per le competenze A2 + 10 ore per le competenze A1) + 20 ore di accoglienza.

Il corso prevede un monte ore settimanale di 6 ore.

L'unità oraria di lezione varia da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Sono possibili nuovi inserimenti nelle seguenti situazioni:

- fino a quando il corsista ha la possibilità di frequentare il 70% delle 90 ore di lezione totali, ovvero 63 ore;
- se il candidato supera il test di ingresso ed acquisisce crediti per il livello A1, fino a 90 ore.

Sulla base delle risorse docente e dei corsi attivabili in ogni sede, si può destinare fino al 15% di ore di lezione in aggiunta alle 90 ore del segmento (ovvero fino a 13 ore in più), ciò con lo scopo di garantire un'offerta didattica più proficua ed adeguata ai bisogni di apprendimento e alle esigenze personali degli utenti. Le 90 ore vanno distribuite sull'intera durata del corso (da febbraio a giugno dell'anno scolastico). Se le ore erogate superano le 90, le ore in aggiunta non dovranno essere registrate come ore di lezione, ma registrate come ore di ampliamento, in modo che non si vadano a sommare alle ore curriculari, evitando così che disallineino il 70% di ore di frequenza necessarie per l'ammissione allo scrutinio finale.

*3.2.2. Percorsi di primo livello primo periodo didattico. Per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione*

<b>COMPETENZE</b>	<b>Ore</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>198</b>
Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	40
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	30
Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.	30
Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.	10
Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.	28
Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.	20
Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	65
Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria.	1
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<b>66</b>
Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	30
Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	30
Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	3
Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	3
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>66</b>
Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	25
Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	21
Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.	8
Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando	12

correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	<b>66</b>
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	11
Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica	11
Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	11
Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	11
Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.	11
Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	11

*3.2.3 Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico. Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.*

<b>COMPETENZE</b>	<b>ORE</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>330</b>
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	67
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	67
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	67
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	30
Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.	51
Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.	48
<b>ASSE STORICO – SOCIALE - ECONOMICO</b>	<b>165</b>
Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	66
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.	66
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	33
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>198</b>
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	165
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	11
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	11
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	11
<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>	<b>99</b>
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	33
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	33
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in	33

cui vengono applicate	
-----------------------	--

- Valutazione finale e criteri superamento periodo (Approvato al Collegio dei Docenti del 29/06/2021)

Numero massimo di insufficienze	Insufficienze gravi	Massimo di insufficienze non gravi	Esito
3	1	2	SOSPENSIONE GIUDIZIO

Tipologia prova di verifica	Periodo Dal - al	Scrutinio ratifica esiti
ORALE	1 – 2 settembre	Stessi giorni a seguire

### 3.3 Curricolo di Educazione Civica

---

#### 3.3.1 Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola degli adulti: nuovi e vecchi cittadini. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli studenti possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli studenti si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di apprendimento.

### 3.2.2 I tre nuclei tematici.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

– COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

– SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1 -Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

– CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

### 3.3.3 La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica.

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell' A.S. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione sia attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel



curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nel CIA l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Storia	I e II quadrimestre
Sviluppo Sostenibile	Scienze	I e II quadrimestre
Cittadinanza Digitale	Tecnologia	I e II quadrimestre

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per i percorsi AALI e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare all'interno dei dipartimenti disciplinari.

### 3.3.4 Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e avrà il compito di formulare la proposta di voto. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

### 3.3.5 Competenze chiave

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Lo studente/la studentessa:

- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica

- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse natura
- Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

### *3.3.6 Obiettivi Di Apprendimento*

- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare
- Conoscere il significato identità digitale
- Conosce la piattaforma scolastica.
- Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

### 3.4 Principi e criteri generali di valutazione della DDI e del comportamento (approvati nel Collegio dei Docenti del 15/01/2021)

---

In questo periodo di emergenza sanitaria Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, hanno imposto la "necessità di attivare la didattica a distanza a tutela del diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

Per quanto attiene la valutazione degli apprendimenti e la verifica delle presenze i testi normativi lasciano spazio all'autonomia didattica delle IS nel rispetto, per quanto attiene i momenti di formalizzazione relativi a scrutini finali ed intermedi, alla normativa specifica vigente ed in particolare al Dpr 122/2009 ed D.lgs 62/2017 e alle specifiche ordinanze e decreti per ciò che attiene gli esami di Stato finali.

Per la valutazione degli alunni frequentanti i percorsi del Cpia, in assenza di ulteriori interventi normativi specifici i riferimenti sono la nota 22381 del 31/10/2019 "valutazione e certificazione nei percorsi degli adulti", fermo restando che all'esito di interventi di diverso avviso si procederà ad adeguamento dei criteri e delle modalità di valutazione e certificazione.

#### *3.4.1 Principi generali*

La Valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli adulti frequentanti i percorsi di Istruzione e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo, è coerente con l'offerta formativa del CPIA 1 Novara VCO ed effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Dal 12 ottobre 2020 al 04/11/2020 tutte le attività didattiche sono state svolte in presenza e dal 04/11/2020 al 07/01/2021 tutte le attività didattiche sono state svolte on line; lo svolgimento delle attività didattiche future saranno modulate nel rispetto dell'evoluzione del quadro normativo ed epidemiologico considerata la flessibilità ed autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche.

Tale scenario fa sorgere la necessità di verificare le modalità ed i criteri di valutazione in regime di DDI demandando ai dipartimenti curriculari l'elaborazione di più specifiche griglie di Valutazione ratificate ex se dal collegio.

Preso atto che le modalità di verifica non in presenza, essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, necessitano di modalità e valutazione diverse; è necessario porre l'attenzione sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

**Le verifiche, e la valutazione avrà valenza formativa e l'alunno sarà artefice del proprio processo di apprendimento ed in grado di comprenderne l'evoluzione.**

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

*"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto".*

Fatto questo richiamo normativo è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità definite non più dalla progettazione ma nella riprogettazione, naturalmente, ma anche della particolarità della suggerimento didattico proposto, delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus".

### 3.4.2. Modalità di verifica

Durante la DDI e la DAD saranno potranno essere somministrate diverse tipologie di verifica da adattarsi alla tipologia di Percorsi, se riferiti al AALI o I periodo e potranno essere concepite in modalità sincrona ed asincrona, le tipologie di verifica seguenti

#### **VERIFICHE IN MODALITA' SINCRONA**

##### **a) verifiche orali:**

Con collegamento uno a uno/ma preferibilmente con tutta la classe: lo studente che sostiene la verifica avrà la cam accesa, guarderà dritto davanti a sé interfacciandosi con il docente ed eventualmente con i compagni

oppure

2. a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione

oppure

3. esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

##### **b) verifiche scritte:**

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti

2. Compiti a tempo su piattaforma Moodle, Moduli di Google, Google Classroom, ecc, o un altro dei tanti tool possibili

3. Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali

4. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) <https://commento.io/>

5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali <https://www.pixartprinting.it/blog/mappementali/>

6. Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;

#### **PER LE MATERIE DELL'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO I PERIODO E PER LE MATERIE DI INDIRIZZO DEL II PERIODO**

7. Esperimenti e relazioni di laboratorio. Relazione di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione – il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana)

8. <https://register.gotowebinar.com/register/4288738968072013324?source=IN>

9. <https://register.gotowebinar.com/register/5763081806382472971>

In **modalità asincrona**, invece, lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.

o svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

**c) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto**, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale)

### **Principi didattici e educativi**

Le prove scritte ed orali avranno la stessa valenza ed ai fini della valutazione finale ed intermedia sarà ritenuto congruo un numero di verifiche seguenti:

per il I Livello:

Per ogni periodo didattico almeno due verifiche per disciplina di cui almeno una scritta

per i percorsi AAL;

I percorsi A2 si concluderanno con un TEST orale finale volto ad accertare le competenze riferite agli ambiti della certificazione.

Si utilizzeranno per la valutazione due griglie uniche: una griglia di **osservazione delle attività didattiche a distanza** e una griglia di **valutazione delle prove a distanza**.

### **BES e DSA o PFP**

Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES e DSA o PFP (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserire nel PDP. Si adopereranno le due **griglie uniche che sono adeguate anche nel caso di BES e di DSA**.

### **Il comportamento**

Nella valutazione del comportamento sarà considerata l'intera vita scolastica dell'allievo, laddove possibile, e nella DaD.

### **Valutazione del periodo "on line"**

"Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza (griglia 1), per poter essere scrutinati (scrutinio finale); **in analogia a quanto richiesto per lo scrutinio finale è preferibile che si proceda allo stesso modo per la valutazione intermedia, in particolare per i percorsi di I livello**, onde evitare di arrivare allo scrutinio finale con un numero di verifiche che non consentano una piena valutazione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze riferite a tutto il percorso, e che non consentano lo sviluppo di quel processo di apprendimento a valenza formativa di cui l'alunno come detto deve essere protagonista. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle

attività didattiche a distanza (griglia 2) per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate con entrambe le griglie uniche.

Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, connessioni, che per altri motivi come salute) si impegnano ad avvertire il docente di riferimento. Chi non frequenterà l'attività svolta in sincrono risulterà pertanto assente (si registrerà con commento su RE), ma potrà richiedere che gli sia fornita la registrazione (se effettuata) dell'attività sincrona in questione o (qualora la lezione non sia stata registrata) il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente”.

### GRIGLIE VALUTATIVE DA SOTTOPORRE AI DIPARTIMENTI

Griglia di valutazione, elaborata dal dipartimento AALI

VOTI	LIVELLO COMPETENZE
5	NON ACQUISITE
6	SUFFICIENTE
7	ADEGUATO
8	BUONO
9	DISTINTO
10	OTTIMO

Di seguito sono elencati gli indicatori per ogni livello linguistico selezionati seguendo le indicazioni del QCER europeo vigente.

#### LIVELLO LINGUISTICO DEL CORSO: PRE A1

- **COMPRESIONE ORALE**  
Comprende parole ed espressioni molto semplici formulate lentamente.
- **PRODUZIONE ORALE**  
È in grado di porre e rispondere a domande su argomenti molto familiari o riguardanti bisogni concreti. Usa singole parole o frasi semplici della propria sfera personale. (saper dire i propri dati anagrafici, indirizzo, componenti della famiglia).
- **COMPRESIONE SCRITTA**  
Legge e comprende parole ed espressioni semplici, riferite al proprio ambiente familiare.
- **PRODUZIONE SCRITTA**  
Scrive singole parole e frasi di uso comune legate a bisogni concreti.

#### LIVELLO LINGUISTICO DEL CORSO: A1

- **COMPRESIONE ORALE**  
Comprende espressioni di uso frequente relative a situazioni quotidiane e abituali, quali la famiglia, gli acquisti, il lavoro, la scuola, l'ambiente circostante, il tempo libero.
- **PRODUZIONE ORALE**  
È in grado di interagire in modo semplice su argomenti riguardanti la sfera quotidiana e familiare, sul lavoro.
- **COMPRESIONE SCRITTA**  
Comprende testi semplici.

- **PRODUZIONE SCRITTA**

Scrive messaggi e brevi testi su argomenti riguardanti i bisogni immediati e concreti, sa compilare un modulo.

**LIVELLO LINGUISTICO DEL CORSO: A2**

- **COMPrensione ORALE**

Comprende gli elementi principali di un discorso che verte su argomenti familiari o comunque su temi affrontati (v. programma).

- **PRODUZIONE ORALE**

È in grado di interagire su argomenti riguardanti la sfera quotidiana, familiare, gli interessi personali. Riesce a descrivere in modo semplice esperienze passate, speranze, progetti, opinioni.

- **COMPrensione SCRITTA**

Legge e comprende in modo analitico testi brevi e in modo globale testi di una certa lunghezza e complessità (es. articoli di giornale, testi narrativi).

- **PRODUZIONE SCRITTA**

Scrive testi semplici e coerenti su argomenti affrontati (v. programma) o che riguardano i propri interessi. È in grado di scrivere una lettera personale di media lunghezza esponendo le proprie esperienze.

**LIVELLO LINGUISTICO DEL CORSO: B1**

- **COMPrensione ORALE**

Capisce i punti principali di un discorso in lingua standard su temi familiari dei quali ha sistematica esperienza: lavoro, scuola e tempo libero.

- **PRODUZIONE ORALE**

È in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. E' autonomo in diverse situazioni comunicative.

- **COMPrensione SCRITTA**

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola e nel tempo libero ecc... Legge e comprende il senso globale di testi brevi su temi legati alla sfera quotidiana o comunque su temi affrontati (v. programma).

- **PRODUZIONE SCRITTA**

Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari e di suo interesse. È in grado di sviluppare il proprio punto di vista, scrive lettere e brevi messaggi formali.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE:**

**1. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza**

<b>Griglia unica di valutazione delle prove a distanza</b>					
<b>Descrittori di osservazione</b>	<b>Nulla 1</b>	<b>Insufficiente 2</b>	<b>Sufficiente 3</b>	<b>Buono 4</b>	<b>Ottimo 5</b>
<b>Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici</b>					
<b>Rielaborazione e metodo</b>					

<b>Completezza e precisione</b>					
<b>Competenze disciplinari</b>					
Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: ..... / 20  Voto: ..... /10 (= Somma diviso 2)	

### **Indicazioni per l'inserimento dei voti**

Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nel "Commento pubblico" al voto, facendoli seguire dai relativi punteggi (da 1 a 5). Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla:

Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: ...

Rielaborazione e metodo: ...

Completezza e precisione: ...

Competenze disciplinari: ...

### **2. Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza**

<b>Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza</b>					
<b>Descrittori di osservazione</b>	<b>Nulla 1</b>	<b>Insufficiente 2</b>	<b>Sufficiente 3</b>	<b>Buono 4</b>	<b>Ottimo 5</b>
<b>Assiduità</b> (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
<b>Partecipazione</b> (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
<b>Interesse, cura approfondimento</b> (l'alunno/a rispetta tempi, consegna, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					



<b>Capacità di relazione a distanza</b> (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: ..... / 20  Voto: ..... /10 (= Somma diviso 2)	

Da compilare al termine del periodo della didattica a distanza con le stesse modalità della griglia precedente:

Assiduità: ...

Partecipazione: ...

Interesse, cura approfondimento: ...

Capacità di relazione a distanza: ...

È stata approvata anche la seguente griglia di valutazione del comportamento valida sia per i percorsi AALI che per i percorsi di primo livello. Il voto viene espresso collegialmente in sede sia di valutazione intermedia che di scrutinio finale.

CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	ALUNNA/O
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	<b>1.Organizzazione nello studio</b>	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10	
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9	
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8	
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7	
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6	
	<b>COMUNICARE</b>	<b>2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico</b>	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10	
			Comunica in modo corretto.	9	
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8	

			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7	
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6	
	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	<b>3.Partecipazione alla vita scolastica</b>	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10	
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9	
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8	
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7	
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6	
			<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<b>4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)</b>	Frequenza e puntualità esemplari.
	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9			
	Frequenza e puntualità buone.	8			
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7			
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6			
	<b>5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto</b>	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.		10	
		Rispetta attentamente le regole.		9	
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.		8	
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.		7	
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.		6	
	<b>6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza</b>	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.		10	
		Ha avuto un comportamento responsabile.		9	
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.		8	
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.		7	
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.		6	

	<p>La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)</p>	<b>5</b>	
<b>GIUDIZIO SUL COMPORAMENTO:</b>			

In coerenza con il registro elettronico si riporta la corrispondenza voto numerico – giudizio.

Ottimo = **10**

Più che buono = **9**

Buono = **8**

Più che sufficiente = **7**

Sufficiente = **6**

Insufficiente = **5**

I dipartimenti disciplinari, articolazioni del Collegio dei Docenti, riunitisi il 27-01-2021, hanno poi approvato delle ulteriori griglie valutative che si riportano integralmente, divisi per livello, per assi culturali, per discipline.

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana Livello A1

<b>CPIA 1- NOVARA - VCO</b>													
<b>PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE</b>													
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE LIVELLO A1</b>													
<b>Corso :</b>		<b>COMPETENZE</b>										<b>GIUDIZIO/VOTO</b>	
	<b>Sede:</b>	<b>ASCOLTO</b>		<b>LETTURA</b>	<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>			<b>PRODUZIONE ORALE</b>		<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>			
		Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilare il senso.	Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.	Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.	Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.	Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date.	Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	<b>OTTIMO</b>	<b>10</b>
												<b>DISTINTO</b>	<b>9</b>
												<b>BUONO</b>	<b>8</b>
												<b>ADEGUATO</b>	<b>7</b>
												<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>
												<b>COMPETENZE NON ACQUISITE</b>	<b>5</b>

								nze													
<b>N.</b>	<b>STUDENTE</b>																			<b>VOTO DAD</b>	

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana Livello A2

<b>CPIA 1- NOVARA - VCO</b>																					
<b>PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE</b>																					
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE LIVELLO A2</b>																					
<b>Corso : A2</b>		<b>COMPETENZE</b>										<b>GIUDIZIO/VOTO</b>									
	<b>Sede:</b>	<b>ASCOLTO</b>		<b>LETTURA</b>	<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>			<b>PRODUZIONE ORALE</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>		<b>O</b>										
		Comprende quanto basta per soddisfare i bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	Comprende espressioni riferite ad aree di priorità immediate a quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro,	Comprende testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	Fa fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	Scambia informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	Scrive brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	Descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	Scrive una serie di elementi espressi in frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a	Scrive una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	<b>X</b>	<b>10</b>									
											<b>DISTINTO</b>	<b>9</b>									
											<b>BUONO</b>	<b>8</b>									
											<b>ADEGUATO</b>	<b>7</b>									
											<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>									

			purché si parli lentamente e chiaramente						contesti di vita sociali, culturali e lavorativi		COMPETENZE NON ACQUISITE	5
<b>N.</b>	<b>STUDENTE</b>											
1												

### Griglie di valutazioni disciplinari per i percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico

#### PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Asse dei linguaggi: ITALIANO (competenze da raggiungere in presenza e/o in DiD)	
Ha un'eccezionale padronanza di tutte le abilità, individua e rielabora in modo pienamente consapevole le informazioni, si esprime utilizzando un lessico ricco, appropriato e pertinente anche nella produzione scritta.	10
Ha un'ottima padronanza di tutte le abilità, individua in modo ampio e dettagliato le informazioni, si esprime utilizzando un lessico appropriato e pertinente anche nella produzione scritta.	9
Ha una buona padronanza di tutte le abilità, individua in modo corretto le informazioni, si esprime utilizzando un lessico appropriato anche nella produzione scritta.	8
Ha una discreta padronanza di tutte le abilità, individua le informazioni principali, si esprime utilizzando un lessico adeguato anche nella produzione scritta.	7
Ha una sufficiente padronanza di tutte le abilità, individua le informazioni essenziali, si esprime utilizzando un lessico essenziale anche nella produzione scritta.	6
Ha una parziale padronanza delle diverse abilità, non sempre individua le informazioni essenziali, si esprime utilizzando un lessico incerto e non pertinente anche nella produzione scritta.	5
Ha una scarsa padronanza delle diverse abilità, non individua le informazioni essenziali, si esprime utilizzando un lessico povero e non pertinente anche nella produzione scritta	4

Asse dei linguaggi: LINGUA INGLESE (competenze da raggiungere in presenza e/o in DiD)	
Il corsista comprende con disinvoltura frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.	10

<p>Dimostra un'ottima capacità di interazione orale, richiedendo raramente la ripetizione delle battute e fornendo risposte efficaci.</p> <p>Esprime efficacemente bisogni e descrive oralmente in maniera chiara, seppure con qualche esitazione, aspetti del proprio vissuto, rivelando piena padronanza del repertorio lessicale di base della lingua target.</p> <p>Comprende ed estrae le informazioni di cui ha bisogno da testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Compila correttamente moduli e questionari con i propri dati personali e scrive in maniera corretta semplici testi su argomenti familiari e comuni.</p>	
<p>Il corsista comprende in maniera soddisfacente frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Dimostra una buona capacità di interazione orale, richiedendo raramente la ripetizione delle battute e fornendo risposte efficaci.</p> <p>Esprime efficacemente bisogni e descrive oralmente in maniera chiara, seppure con qualche esitazione, aspetti del proprio vissuto, rivelando padronanza del repertorio lessicale di base della lingua target.</p> <p>Comprende ed estrae le informazioni di cui ha bisogno da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Compila correttamente moduli e questionari con i propri dati personali e scrive in maniera corretta semplici testi su argomenti familiari e comuni.</p>	9
<p>Il corsista comprende efficacemente frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Dimostra una buona capacità di interazione orale, richiedendo talvolta la ripetizione delle battute, ma fornendo risposte appropriate.</p> <p>Esprime bisogni immediati e descrive in maniera adeguata, ma con qualche esitazione, aspetti del proprio vissuto, mostrando di possedere un buon repertorio lessicale di base.</p> <p>Comprende ed estrae le informazioni essenziali da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Compila adeguatamente moduli con i propri dati anagrafici e scrive in maniera abbastanza corretta semplici testi (messaggi, note, ecc.).</p>	8
<p>Il corsista comprende adeguatamente frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Dimostra un'adeguata capacità di interazione orale, richiedendo talvolta la ripetizione delle battute, ma fornendo risposte appropriate.</p> <p>Esprime bisogni immediati e descrive con qualche esitazione aspetti del proprio vissuto, mostrando di possedere un adeguato repertorio lessicale.</p> <p>Comprende ed estrae le informazioni essenziali da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Compila moduli con i propri dati anagrafici e scrive in maniera comprensibile semplici testi (messaggi, note, ecc.).</p>	7
<p>Conosce regole, formule e proprietà almeno in modo essenziale.</p> <p>Se guidato, utilizza tecniche e procedimenti in maniera essenziale e possiede capacità di osservazione e analisi in contesti semplici in maniera non sempre sufficiente.</p> <p>Se guidato, sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi.</p> <p>Non sempre comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo non sempre corretto.</p>	6
<p>Il corsista sufficientemente comprende le frasi e le espressioni usate più frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Dimostra una sufficiente capacità di interazione orale, richiedendo talvolta la ripetizione di alcune battute, ma fornendo risposte comprensibili. Sa esprimere bisogni immediati e descrive con esitazione aspetti del proprio vissuto, mostrando di possedere un sufficiente repertorio lessicale di base.</p> <p>Comprende ed estrae con qualche difficoltà le informazioni essenziali da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Compila moduli con i propri dati anagrafici e scrive in maniera globalmente comprensibile semplici testi (messaggi, note, ecc.).</p>	5
<p>Il corsista comprende e usa un repertorio limitato di brevi frasi memorizzate che coprono situazioni prevedibili di sopravvivenza.</p> <p>Nell'interazione orale si notano frequenti interruzioni e alcune incomprensioni.</p> <p>Non sempre individua le informazioni essenziali da semplici testi scritti relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Compila con qualche errore moduli con i</p>	4

<p>propri dati anagrafici.  Il corsista nella maggior parte dei casi non comprende l'input, non espone in modo comprensibile, non dispone di un repertorio linguistico almeno sufficiente e commette ripetuti e sistematici errori tali da compromettere continuamente l'efficacia comunicativa.</p>	
--	--

ASSE STORICO – SOCIALE (competenze da raggiungere in presenza e/o in DiD)	
<p>Conosce <b>in maniera completa ed approfondita</b> i contenuti disciplinari.  Sa utilizzare <b>con competenza e precisione</b> linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici anche complessi  Stabilisce <b>in maniera sicura e critica</b> rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	10
<p>Conosce <b>in maniera ampia ed approfondita</b> i contenuti disciplinari  Sa utilizzare <b>con precisione</b> linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici <b>anche complessi</b>.  Stabilisce <b>in maniera autonoma e sicura</b> rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	9
<p>Conosce <b>in maniera completa</b> i contenuti disciplinari.  Sa utilizzare <b>in modo appropriato</b> linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici.  Stabilisce <b>in maniera autonoma</b> rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.</p>	8
<p>Conosce <b>in maniera globale</b> i contenuti disciplinari.  Sa utilizzare <b>in modo adeguato</b> linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici.  Stabilisce <b>in maniera coerente</b> rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	7



<p>Conosce <b>in maniera essenziale</b> i contenuti disciplinari.          Sa utilizzare <b>in maniera sufficiente</b> linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici.          Stabilisce <b>semplici rapporti</b> di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	6
<p>Conosce <b>parzialmente</b> i contenuti disciplinari.          Utilizza <b>con incertezza</b> linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici.  <b>Incontra difficoltà</b> a stabilire in maniera essenziale rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	5
<p>Conosce <b>in maniera disorganica e frammentaria</b> i contenuti disciplinari.          Utilizza <b>con evidente difficoltà</b> linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici semplici.  <b>Non sa stabilire, anche se guidato</b>, rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.</p>	4

Asse matematico: MATEMATICA (descrittori competenze attività didattiche in presenza e/o in DiD)	
<p>Conosce regole, formule e proprietà in modo approfondito, organico e ampio.          Utilizza tecniche e procedimenti con piena e sicura padronanza e possiede spiccate capacità di osservazione e analisi.          Elabora strategie corrette e diverse nella risoluzione di situazioni problematiche in contesti nuovi e complessi.          Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo rigoroso.</p>	10
<p>Conosce regole, formule e proprietà in modo approfondito e ampio.          Utilizza tecniche e procedimenti con piena padronanza e possiede ottime capacità di osservazione e analisi.          Elabora strategie corrette nella risoluzione di situazioni problematiche in contesti nuovi e complessi.          Dimostra evidenti capacità di osservazione e analisi, individua risoluzioni problematiche in contesti nuovi e complessi.          Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo puntuale.</p>	9
<p>Conosce regole, formule e proprietà in modo completo e corretto.          Utilizza tecniche e procedimenti con adeguata padronanza e possiede buone capacità di osservazione ed analisi.          Sa risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi.          Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo appropriato.</p>	8
<p>Conosce regole, formule e proprietà in modo discreto.</p>	7

Utilizza tecniche e procedimenti con discreta padronanza e possiede adeguate capacità di osservazione e analisi in contesti noti. Sa risolvere situazioni problematiche in contesti noti. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo discreto.	
Conosce regole, formule e proprietà almeno in modo essenziale. Se guidato, utilizza tecniche e procedimenti in maniera essenziale e possiede capacità di osservazione e analisi in contesti semplici in maniera non sempre sufficiente. Se guidato, sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi. Non sempre comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo non sempre corretto.	6
Conosce regole, formule e proprietà in modo parziale. Anche se guidato, non sempre riesce ad utilizzare tecniche e procedimenti in contesti semplici; possiede mediocri capacità di analisi. Non sempre sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi, anche se guidato. Usa il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
Conosce regole, formule e proprietà in modo frammentario e superficiale. Anche se guidato, applica tecniche e procedimenti in maniera confusa e inadeguata. Non è in grado di condurre analisi e non riesce a risolvere semplici problemi anche se guidato. Usa solo alcuni termini del linguaggio specifico.	4

Asse scientifico – tecnologico: SCIENZE	
Conosce in modo completo, approfondito ed ampliato gli argomenti trattati e sa coordinarli tra loro, personalizzandoli. Osserva e descrive i fenomeni denotando una notevole capacità di analisi e comprensione. Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi di un fenomeno e formula coerenti ipotesi di spiegazione. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo rigoroso.	10
Conosce in modo completo e ampio gli argomenti trattati. Osserva e descrive i fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di analisi e comprensione. Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula corrette ipotesi di spiegazione. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo puntuale.	9
Conosce in modo completo gli argomenti trattati. Osserva e descrive i fenomeni denotando buona capacità di analisi e comprensione. Individua correttamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula adeguate ipotesi di spiegazione. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo appropriato.	8
Conosce in modo discreto gli argomenti trattati. Osserva e descrive i fenomeni denotando discreta capacità di analisi e comprensione. Individua discretamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula ipotesi di spiegazione dei fenomeni in contesti noti. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo discreto.	7

<p>Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati.  Osserva e descrive i fenomeni denotando sufficiente capacità di analisi e comprensione.  Se guidato individua le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno.  Non sempre comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo non sempre corretto.</p>	6
<p>Conosce in modo parziale gli argomenti trattati.  Se guidato, osserva e descrive i fenomeni denotando mediocri capacità di analisi e comprensione.  Anche se guidato, non sempre riconosce le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno.  Usa il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	5
<p>Conosce in modo lacunoso gli argomenti trattati.  Non riesce ad osservare e descrivere i fenomeni, denotando scarse capacità di analisi e comprensione.  Anche se guidato, non riesce a cogliere neanche gli aspetti essenziali di un fenomeno.  Usa solo alcuni termini del linguaggio specifico in modo errato.</p>	4

\*L'UdA 19 comprende il nucleo tematico "Sviluppo sostenibile" che fa parte della programmazione di Educazione Civica

Asse scientifico – tecnologico: TECNOLOGIA*	
<p>Riconosce in maniera sicura e completa i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.  Conosce in maniera appropriata e approfondita i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.  Ipotizza in modo autonomo e coerente le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi.  Organizza in maniera consapevole e completa le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali. Utilizza in modo preciso e consapevole le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.  Conosce in modo approfondito le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.</p>	10
<p>Riconosce in maniera completa i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.  Conosce in maniera approfondita i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. Ipotizza in modo autonomo e coerente le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi.  Organizza in maniera consapevole le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.  Utilizza in modo sicuro le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.  Conosce in modo completo le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed è in grado di farne un uso responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.</p>	9
<p>Riconosce in maniera soddisfacente i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.  Conosce in modo completo i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. Ipotizza in modo autonomo le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi. Organizza in maniera autonoma le ricerche di dati, informazioni e contenuti in</p>	8

<p>ambienti digitali.          Utilizza in modo corretto le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.          Conosce in modo adeguato le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed è in grado di farne un uso corretto rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.</p>	
<p>Riconosce in maniera adeguata i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.          Conosce in modo discreto i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. Ipotizza in modo adeguato le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi. Organizza in maniera discreta le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.          Utilizza in modo adeguato le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.          Conosce in modo discreto le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed è in grado di utilizzarle rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.</p>	7
<p>Riconosce in maniera sufficiente i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.          Conosce sommariamente i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.          Ipotizza, anche se con qualche difficoltà, le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi.          Organizza, opportunamente guidato, le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.          Utilizza in maniera sufficiente le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.          Conosce in modo essenziale le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed è in grado di utilizzarle rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.</p>	6
<p>Riconosce, solo se guidato, i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.          Conosce parzialmente i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.          Non è in grado di ipotizzare, anche se guidato, le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico e le opportunità e rischi da essa derivanti.          Organizza, in modo confuso, le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.          Non riesce ad utilizzare sufficientemente le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.          Conosce in modo parziale le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed è in grado di utilizzarle rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.</p>	5
<p>Non riconosce, anche se guidato, i processi tecnologici e ambientali e le molteplici relazioni con l'ambiente umano e naturale.          Non conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.          Non è in grado di ipotizzare, nemmeno se guidato, le possibili conseguenze di alcuna scelta di tipo tecnologico e le opportunità e rischi da essa derivanti.          Non sa organizzare le ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.          Utilizza in modo inadeguato le risorse materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di disegni tecnico/grafici o di semplici prodotti anche di tipo digitale.</p>	4

Conosce in modo lacunoso le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione telematici ed non è in grado di utilizzarle rispetto alle proprie necessità di studio e lavoro.	
---	--

\*l'UdA 22 comprende il nucleo tematico "Cittadinanza Digitale" che fa parte della programmazione di Educazione civica

PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

Asse dei linguaggi: ITALIANO	
Ha un'eccellente padronanza di tutte le abilità, individua e rielabora in modo pienamente consapevole le informazioni, si esprime utilizzando un lessico ricco, appropriato e pertinente anche nella produzione scritta.	10
Ha un'ottima padronanza di tutte le abilità, individua in modo ampio e dettagliato le informazioni, si esprime utilizzando un lessico appropriato e pertinente anche nella produzione scritta.	9
Ha una buona padronanza di tutte le abilità, individua in modo corretto le informazioni, si esprime utilizzando un lessico appropriato anche nella produzione scritta	8
Ha una discreta padronanza di tutte le abilità, individua le informazioni principali, si esprime utilizzando un lessico adeguato anche nella produzione scritta.	7
Ha una sufficiente padronanza di tutte le abilità, individua le informazioni essenziali, si esprime utilizzando un lessico essenziale anche nella produzione scritta.	6
Ha una parziale padronanza delle diverse abilità, non sempre individua le informazioni essenziali, si esprime utilizzando un lessico incerto e non pertinente anche nella produzione scritta.	5
Ha una scarsa padronanza delle diverse abilità, non individua le informazioni essenziali, si esprime utilizzando un lessico povero e non pertinente anche nella produzione scritta.	4

Asse dei linguaggi: LINGUA INGLESE	
Il corsista comprende con disinvoltura i punti chiave di argomenti familiari e comuni. Dimostra un'ottima capacità di interazione orale nelle più frequenti situazioni quotidiane, esprimendo la propria opinione, dando consigli e avanzando proposte. Descrive oralmente in maniera semplice ma chiara esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e sa spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti, rivelando piena padronanza del repertorio lessicale di base della lingua target. Comprende ed estrae efficacemente informazioni relative al proprio progetto di vita (annunci di lavoro, di abitazioni, ecc.). Produce testi scritti semplici, ma corretti, relativi ad argomenti familiari o di interesse personale.	10
Il corsista comprende in maniera soddisfacente i punti chiave di argomenti familiari e comuni. Dimostra una buona capacità di interazione orale, esprimendo la propria opinione e fornendo risposte chiare. Descrive oralmente in maniera efficace	9

<p>esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e sa spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti, rivelando padronanza del repertorio lessicale di base della lingua target.</p> <p>Comprende ed estrae in modo adeguato informazioni relative al proprio progetto di vita.</p> <p>Produce semplici testi scritti relativi ad argomenti familiari o di interesse personale in maniera sostanzialmente corretta.</p>	
<p>Il corsista comprende efficacemente i punti chiave di argomenti familiari e comuni.</p> <p>Dimostra una buona capacità di interazione orale, pur richiedendo talvolta la ripetizione di alcune battute, ma riuscendo ad esprimere la propria opinione e fornendo risposte appropriate.</p> <p>Descrive oralmente in maniera efficace, seppur con qualche esitazione, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e sa spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti, mostrando una buona padronanza del repertorio lessicale di base.</p> <p>Comprende ed estrae in modo corretto le informazioni di cui ha bisogno relativamente al proprio progetto di vita.</p> <p>Produce testi scritti semplici, ma efficaci, relativi ad argomenti familiari o di interesse personale.</p>	8
<p>Il corsista comprende adeguatamente i punti chiave di argomenti familiari e comuni.</p> <p>Dimostra un'adeguata capacità di interazione orale, richiedendo talvolta la ripetizione di alcune battute, ma fornendo risposte appropriate.</p> <p>Descrive oralmente con qualche esitazione esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e sa spiegare in modo comprensibile le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti, mostrando di possedere un adeguato repertorio lessicale di base.</p> <p>Comprende ed estrae in modo discreto le informazioni di cui ha bisogno da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Produce semplici testi scritti relativi ad argomenti familiari o di interesse personale in maniera comprensibile.</p>	7
<p>Il corsista comprende sufficientemente i principali punti chiave di argomenti familiari.</p> <p>Dimostra una sufficiente capacità di interazione orale, richiedendo la ripetizione di alcune battute, ma fornendo risposte comprensibili.</p> <p>Descrive oralmente con esitazione esperienze e avvenimenti e sa spiegare brevemente in modo comprensibile le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti, mostrando di possedere un sufficiente repertorio lessicale di base.</p> <p>Comprende ed estrae le informazioni essenziali da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Produce semplici testi scritti relativi ad argomenti familiari o di interesse personale in maniera comprensibile.</p>	6
<p>Il corsista comprende e usa un repertorio limitato di frasi ed espressioni memorizzate che coprono situazioni prevedibili di sopravvivenza.</p> <p>Nell'interazione orale si notano frequenti interruzioni e alcune incomprensioni.</p> <p>Non sempre individua le informazioni essenziali da semplici testi scritti su argomenti familiari.</p> <p>Compila in maniera abbastanza comprensibile semplici moduli e questionari con i propri dati anagrafici e personali.</p>	5
<p>Il corsista nella maggior parte dei casi non comprende l'input, non espone in modo comprensibile, non dispone di un repertorio linguistico almeno sufficiente e commette ripetuti e sistematici errori tali da compromettere continuamente l'efficacia comunicativa.</p>	4

Asse STORICO – SOCIALE – ECONOMICO

<p>Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari.</p> <p>Sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici anche complessi.</p>	10
--	----

Stabilisce in maniera sicura e critica rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	
Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari. Sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici anche complessi. Stabilisce in maniera autonoma e sicura rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	9
Conosce in maniera completa i contenuti disciplinari. Sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici. Stabilisce in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche	8
Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari. Sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici. Stabilisce in maniera coerente rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche	7
Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari. Sa utilizzare in maniera sufficiente linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici. Stabilisce semplici rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche	6
Conosce parzialmente i contenuti disciplinari. Utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici. Incontra difficoltà a stabilire in maniera essenziale rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche	5
Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari. Utilizza con evidente difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni storici e geografici semplici. Non sa stabilire, anche se guidato, rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche	4

Asse MATEMATICO	
Conosce regole, formule e proprietà in modo approfondito e organico. Utilizza tecniche e procedimenti con piena e sicura padronanza. Elabora strategie corrette e diverse nella risoluzione di situazioni problematiche in contesti nuovi e complessi. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo rigoroso.	10
Conosce regole, formule e proprietà in modo approfondito e ampio. Utilizza tecniche e procedimenti con piena padronanza. Elabora strategie corrette nella risoluzione di situazioni problematiche in contesti nuovi e complessi. Dimostra evidenti capacità di osservazione e analisi, individua risoluzioni problematiche in contesti nuovi e complessi.	9

Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo puntuale.	
Conosce regole, formule e proprietà in modo completo e corretto. Utilizza tecniche e procedimenti con adeguata padronanza. Sa risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo appropriato.	8
Conosce regole, formule e proprietà in modo discreto. Utilizza tecniche e procedimenti con discreta padronanza. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo discreto.	7
Conosce regole, formule e proprietà almeno in modo essenziale. Se guidato, utilizza tecniche e procedimenti in maniera essenziale. Se guidato, sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi. Non sempre comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo non sempre corretto.	6
Conosce regole, formule e proprietà in modo parziale. Anche se guidato, non sempre riesce ad utilizzare tecniche e procedimenti in contesti semplici. Non sempre sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi, anche se guidato. Usa il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
Conosce regole, formule e proprietà in modo frammentario e superficiale. Anche se guidato, applica tecniche e procedimenti in maniera confusa e inadeguata. Non è in grado di condurre analisi e non riesce a risolvere semplici problemi anche se guidato. Usa solo alcuni termini del linguaggio specifico.	4

Asse SCIENTIFICO – TECNOLOGICO*	
Conosce in modo completo, approfondito ed ampliato gli argomenti trattati e sa coordinarli tra loro, personalizzandoli. Osserva e descrive i fenomeni denotando una notevole capacità di analisi e comprensione. Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi di un fenomeno e formula coerenti ipotesi di spiegazione. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo rigoroso.	10
Conosce in modo completo e ampio gli argomenti trattati. Osserva e descrive i fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di analisi e comprensione. Individua autonomamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula corrette ipotesi di spiegazione. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo puntuale.	9
Conosce in modo completo gli argomenti trattati. Osserva e descrive i fenomeni denotando buona capacità di analisi e comprensione. Individua correttamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula adeguate ipotesi di spiegazione. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo appropriato.	8



<p>Conosce in modo discreto gli argomenti trattati.  Osserva e descrive i fenomeni denotando discreta capacità di analisi e comprensione.  Individua discretamente le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno e formula ipotesi di spiegazione dei fenomeni in contesti noti.  Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo discreto.</p>	7
<p>Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati.  Osserva e descrive i fenomeni denotando sufficiente capacità di analisi e comprensione.  Se guidato individua le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno.  Non sempre comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo non sempre corretto.</p>	6
<p>Conosce in modo parziale gli argomenti trattati.  Se guidato, osserva e descrive i fenomeni denotando mediocri capacità di analisi e comprensione.  Anche se guidato, non sempre riconosce le relazioni e i rapporti tra gli elementi essenziali di un fenomeno.  Usa il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	5
<p>Conosce in modo lacunoso gli argomenti trattati.  Non riesce ad osservare e descrivere i fenomeni, denotando scarse capacità di analisi e comprensione.  Anche se guidato, non riesce a cogliere neanche gli aspetti essenziali di un fenomeno.  Usa solo alcuni termini del linguaggio specifico in modo errato.</p>	4

\*I descrittori sono utilizzati anche per le materie di indirizzo degli Istituti Tecnici

Si precisa che nei percorsi di primo livello – secondo periodo, in seguito ad accordo con l’IIS Bonfantini di Novara (percorso che rilascia il diploma di perito agrario), sono erogate, inserite nell’asse scientifico – tecnologico materie di indirizzo, quali fisica, informatica, botanica, grafica.

Griglia di valutazione Educazione civica.

Per i percorsi di primo livello – primo periodo didattico il nucleo tematico “Costituzione” sarà valutato secondo la griglia dell’asse storico – sociale, il nucleo tematico “Sviluppo sostenibile” sarà valutato secondo la griglia dell’asse scientifico – tecnologico, disciplina scienze mentre il nucleo tematico “cittadinanza digitale” sarà valutato secondo la griglia dell’asse scientifico – tecnologico, disciplina tecnologia.

### 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

*3.5.1. Percorsi AALI di livello PreA1 ed ALFA. Strutturazione dei corsi (approvato nel Collegio dei docenti del 29 giugno 2021)*

Si riporta in allegato il documento completo approvato al Collegio dei Docenti, nella seduta del 29 giugno 2021 (allegato n.2)

*3.5.2 Percorso AALI di livello B1. Strutturazione (approvata nel Collegio dei docenti del 29 giugno 2021), competenze da acquisire e Quadro Orario.*

Si riporta in allegato il documento completo che ne definisce la strutturazione (allegato n.2)

<b>COMPETENZE</b>	<b>ORE</b>
<p style="text-align: center;"><b>ASCOLTO</b></p> <p>Segue istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per particolari informazioni, ecc.). Segue una narrazione di argomento reale o immaginario. Distingue la successione degli eventi nel tempo. Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto. Capisce il punto di vista espresso in un discorso.</p>	<b>15</b>
<p style="text-align: center;"><b>LETTURA</b></p> <p>Comprende testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali. Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto. Comprende istruzioni dettagliate per svolgere un compito. Individua le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo. Coglie informazioni fattuali.</p>	<b>20</b>
<p style="text-align: center;"><b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b></p> <p>Dimostra di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione. Controlla la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti. Invita a intervenire e a dare punti di vista. Valuta e commenta i punti di vista altrui.</p>	<b>25</b>

<p>Scrive lettere ed email per richiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi.          Sa esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione.          È in grado di raccontare episodi e fatti/informarsi su episodi e fatti.          Scrive lettere, email e note per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>PRODUZIONE ORALE</b></p> <p>Descrive o riassume esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire.          Mette in evidenza ciò che ritiene di particolare rilevanza.          Spiega in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere.          Confronta alternative.          Riporta fatti, opinioni e discorsi altrui.          È in grado di raccontare in modo semplice.          Esprime opinioni ed espone il proprio punto di vista.</p>	<b>10</b>
<p style="text-align: center;"><b>PRODUZIONE SCRITTA</b></p> <p>Racconta e riassume esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie.          È in grado di scrivere testi lineari su vari argomenti di tipo familiare o che rientrano nel proprio campo d'interesse.          Descrive fatti in successione cronologica.          Descrive in maniera semplice stati d'animo e impressioni.          Scrive brevi relazioni.          Esprime e sottolinea la propria opinione anche con l'ausilio di esempi.</p>	<b>10</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>80</b>

3.5.3 Progetti previsti e realizzati nell'anno Scolastico 2020 – 2021 e da realizzarsi nell'anno scolastico 2021/2022

Il collegio docenti, nella seduta del 9/11/2020 ha approvato i seguenti progetti per l'Anno scolastico 2020 – 2021. Si riporta di seguito il titolo di ogni singolo progetto e il docente responsabile.

Titolo	Destinatari	Responsabile	Durata
ALLA SCOPERTA DEL MUSEO DI STORIA NATURALE FARAGGIANA	Corsi A-B 1° Livello Trecate	Prof.sse: Giulia Tosto Silvia Pitoni	Febbraio, maggio 2021
NATURA CHE CURA	Studenti CPIA Novara Corsi 1° Livello(I°-II° periodo)	Prof.ssa Maria Falabrino	Da febbraio a marzo 2021
P.A.L. (PREPARAZIONE, RISTORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI GENERI ALIMENTARI IN ITALIA E IN EU SISTEMA H.A.C.C.P. )	CORSI 1 LIVELLO 1 PERIODO – SEDE DI BORGOMANERO	Prof. Gaetano Esposito	annuale
"LA VIA DELLA LEGALITA"	Studenti CPIA Novara Corsi 1° Livello(I°-II° periodo)	Prof.ssa Angela Bodanza	Dal mese di Gennaio 2021 al mese di Maggio 2021
INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULLE DIPENDENZE	Studenti CPIA Novara Corsi 1° Livello(I°-II° periodo)	Prof.ssa Angela Bodanza	Dal mese di Gennaio 2021 al mese di Maggio 2021
È BELLO LEGGERE	1° Livello - 1° Periodo Didattico corsi: A, B, C, D, E, F, G, H	Prof.ssa Angela Bodanza	
UN (NON) CORSO DI NARRAZIONE CON GIULIO MOZZI	Il laboratorio dovrebbe far sperimentare la condivisione della pratica della scrittura e anche della reciproca lettura. Il laboratorio è pensato per i nostri corsisti con una buona conoscenza dell'italiano e per utenti esterni.	Prof.ssa Francesca Zammaretti	Gennaio/febbraio 2021

È stato anche attivato il Progetto Petrarca 6, piano regionale per la formazione civico – linguistica di cittadini di paesi terzi

Nell'ambito del "Piano scuola estate 2021. Un ponte per un nuovo inizio" nota MI 643 del 27/04/2021 e deliberato in Collegio dei Docenti nella seduta del 21/05/2021, si approvano i seguenti progetti, nel Collegio Docenti del 21 maggio 2021 e del 29 giugno 2021:

1. "Camminiamo insieme". Svolgimento dal 21 giugno al 2 luglio 2021. Conoscere il territorio delle aree protette e la rete natura 2000 del Vco: Parco nazionale Val grande e Zps lago. Si tratta di tre uscite sul territorio di 8 ore ciascuna. Le aree protette del Vco sono una realtà vitale del

territorio: preservano il territorio, proteggono la fauna e la flora, promuovono la ricerca e producono lavoro. parchi e aree protette partecipano alla rete natura 2000 per ben il 38% del territorio provinciale, una vasta superficie di aree di protezione (siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale) che rappresentano il futuro della salvaguardia della biodiversità in Europa. Responsabile del progetto: prof. Roberto Dalla Vedova. Progetto indirizzato ai corsisti del primo livello del Cpia sede di Domodossola, Verbania, Omegna, Borgomanero e ai corsisti del livello B1.

2. “Restiamo in contatto con la natura”. Proposte di attività di orticoltura, floricoltura, didattica ambientale sia in italiano che in inglese con attività di laboratorio di microscopia. Si svolgerà nel giardino della scuola.

È inclusa un'uscita eventuale per visitare l'orto sociale della Caritas di Vigevano. Dalla fine delle attività didattiche al 30 Giugno 2021 (*eventuale estensione a settembre se necessario con conclusioni teoriche*). Aperto a tutti gli alunni del Cpia di tutte le sedi. Responsabili del progetto: prof. Giulia Tosto e prof. Silvia Pitoni.

3. “Scopriamo il territorio” *Conoscere e saper parlare dei monumenti e delle attrazioni storiche, paesaggistiche e naturalistiche del nostro territorio*. Breve studio di monumenti e luoghi di rilevanza nazionale e locale. Ricerche online e cartacee. Preparazione al discorso in pubblico in italiano e inglese. Gite sul posto con esposizione di quanto studiato da parte degli allievi.

Uscite: Museo storico novarese Aldo Rossini; Castello Sforzesco-Visconteo; Colosso di San Carlo ad Arona; Museo Egizio di Torino. Responsabile del progetto prof. Renato De Santis

4. “Alla scoperta della nostra città”. Far scoprire agli studenti la città di Novara, permettendo loro di conoscere i luoghi di interesse turistico, culturale e storico della città, attraverso visite guidate. *Per gli alunni dei corsi A2, B1 e B2*. 2 ore che ogni docente sfrutterà in classe per spiegare agli studenti in che cosa consiste l'attività e presentare loro il lessico relativo ai luoghi che andranno a visitare. Responsabile del progetto prof. Rina Buso

5. “Una bussola per il Cpia”. Accoglienza e orientamento in ingresso. Iniziative declinate nei primi quindici giorni di settembre 2021 e strutturate in due diverse modalità:

- Kit di benvenuto, ovvero uno strumento a supporto della fase di accoglienza, attraverso una app web, strutturato in diverse lingue.
- Una giornata informativa a presentazione dello strumento

Accoglienza e orientamento sono due diversi momenti di un medesimo processo che riveste un ruolo nevralgico e centrale per il Cpia. Con l'accoglienza, si offre alla persona la possibilità di acquisire consapevolezza dei propri bisogni, di aumentare la motivazione al raggiungimento dei propri obiettivi formativi. È una pratica complessa: vi è condivisione, confronto, dialogo e allo stesso tempo riordino, ristrutturazione, ampliamento dei significati cognitivi e dei vissuti affettivi di ogni soggetto. L'orientamento interviene a seguito e in parallelo all'accoglienza, a sostenere, a “dare punti cardinali” che incanalano il bisogno formativo dell'utente. Accogliere ed orientare sono momenti cruciali e determinanti per il successo di qualsivoglia intervento formativo. Agire sull'orientamento permette una ricaduta sicura e diretta sull'esito dell'accoglienza. L'utente del Cpia è una persona adulta, con un filtro linguistico e una dimensione socioculturale che ne caratterizzano la domanda e la risposta all'orientamento. Per molti utenti il primo ingresso a scuola è un momento delicato, in cui può prevalere un senso di disorientamento, poiché le informazioni che si ricevono sono molte, diversificate e formulate in una lingua diversa dalla propria. Poter tornare a casa con uno strumento che riassume le informazioni essenziali ricevute nel colloquio di accoglienza, in una forma intuitivamente efficace, permetterebbe di comprenderle meglio, di ricordarle in modo più stabile e fermo e poterle poi riutilizzare nel momento più opportuno.

È per tale motivo che si è pensato di strutturare un essenziale kit informativo, rivolto a chi per la prima volta accede al CPIA.

Nel kit informativo verranno indicate le seguenti informazioni orientative:

- I percorsi AALI. I livelli linguistici e i gruppi di livello. Criteri per la collocazione degli studenti.
- Il percorso di primo livello primo periodo didattico, funzionamento, struttura ed organizzazione
- Titoli acquisiti e loro spendibilità.
- Il registro elettronico. Password ed username. Le pratiche amministrative (iscrizione on line/ Pago Pa)
- I libri di testo in adozione e consigliati
- La segreteria. Orari.
- L'Accordo di integrazione e i percorsi di Ed. Civica
- Contatti.

Responsabile del progetto prof. Gaetano Esposito

6. "Sviluppo di competenze scientifiche. Chimica a livello avanzato". Svolgimento nel mese di giugno. Laboratori e workshop per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze scientifiche. Responsabile del progetto prof. Davide Gennaro. Rivolto principalmente ai corsisti del secondo periodo riguardanti il programma delle scuole superiori.
7. "Salute e prevenzione". Svolgimento gennaio 2021. Progetto rivolto a "stakeholders" che mira a sensibilizzare le persone sul corretto uso dei farmaci e la conduzione di uno stile di vita sano. Conoscenza dei principali organi della Sanità italiana. Riconoscere alcuni fra i disturbi più comuni e saper affrontare situazioni di emergenza nella maniera corretta. Lezioni di fisiopatologia generale. Responsabile del progetto prof. Davide Gennaro.
8. "Potenziamento linguistico" svolgimento a giugno e settembre 2021. Sviluppo delle competenze linguistiche attraverso conversazioni e discussioni di ampio respiro. Rivolto a corsisti che necessitano di potenziamento linguistico. Responsabile del progetto: prof. Roberta Pugliese.
9. "IL FARO E L'AGORA" relativo al Bando: Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa DM 48 Art. 3 Comma. 1 Lettera. A. Si intende contrastare la povertà e l'emergenza educativa dell'utenza del CPIA proveniente da contesti deprivati ed a forte rischio di emarginazione sociale. L'intervento è concepito come una ripartenza, dal recupero della socialità, delle relazioni e dell'accoglienza: ("L'AGORA"); per poi accendere e consolidare ("IL FARO"), le competenze alfabetico-funzionali di un'utenza fortemente colpita dall'emergenza sanitaria ed economica che ne ha aggravato lo stato di preesistente emarginazione sociale, lavorativa. Il territorio di riferimento del Cpia 1 Novara comprende l'intero territorio interprovinciale (NO/VB) sul quale sono presenti diverse sedi distaccate: Novara centro, Borgomanero, Trecate- Galliate, Verbanco-Cusio Ossola. Vista la particolare tipologia dell'Istituto scolastico, della sua utenza, del relativo contesto socio-culturale e dell'offerta formativa è necessaria un'attività di conoscenza e mediazione tra diverse storie, lingue, usi, economie, patrimoni artistico e culturale; I destinatari del progetto sono gli studenti sia dei percorsi di Alfabetizzazione di lingua Italiana sia dei corsi di I livello I e II periodo didattico principalmente di provenienza straniera da continenti africano e medio-orientale. Il progetto prepara la ripartenza con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa di ostacolo all'integrazione lavorativa e sociale e lo sviluppo di pari opportunità. Il progetto coinvolge più ambiti:
  - La riqualificazione e riorganizzazione degli spazi
  - L'accoglienza e l'inclusione dei BES
  - Il rinforzo disciplinare.

In sostanza ci si propone di promuovere l'inclusione e l'accoglienza attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento, inteso sia come luogo fisico di incontro dove praticare la prima accoglienza, sia come

clima d'istituto, che faciliti il recupero della socialità e degli aspetti relazionali dei fragili utenti del CPIA tutti portatori di BES.

L'intervento è articolato in 3 STEP:

STEP 1 "Preparare gli spazi e l'ambiente e praticare l'accoglienza e l'inclusione" (Fine Agosto/ inizio Settembre). In questa fase gli interventi avranno l'obiettivo di preparare un adeguato set e creare scenari accoglienti di solidarietà per il recupero di socialità e lo sviluppo di competenze trasversali come:

- competenze relazionali ed intelligenza emotiva;
- recupero dell'autostima e fiducia in se stessi;
- autonomia, automotivazione e spirito di iniziativa

Sarà necessario allestire uno spazio adeguato, dedicato alla prima accoglienza, strutturato per creare un "ambiente di apprendimento inclusivo" ove gli spazi sono costruiti ad hoc; Si è tratta ispirazione dal "manifesto degli spazi educativi di Indire", manifesto per gli spazi educativi di nuova generazione presentato al convegno internazionale "Ambienti per la formazione. Ambienti di formazione", che propone spazi che si estendono oltre la dimensione didattica, al contesto sociale e alla capacità di un ambiente di influenzare la qualità delle relazioni sociali cui si punta in questa fase di recupero e ripartenza. Ci si propone di creare in Istituto il c.s. "Spazio informale" dove dedicarsi alla lettura, alla conoscenza, alle conversazioni, all'ascolto della musica al relax agli incontri ed all'accoglienza. Lo spazio fisico così allestito, dovrà essere in grado di diffondere un clima inclusivo e rassicurante dove dedicarsi alla prima accoglienza, alla conoscenza do sè e dell'altro, e successivamente alla discussione, al confronto, i racconti di storie ed esperienze di vita vissuta. In questa fase l'intervento di un Docente/Esperto è concepito come intervistatore, organizzatore di welcome day e di sportelli informativi prima, per poi strutturare ulteriori interventi quali focus group, strategie comunicative (es Finestra di Johari), semplici role play e brain storming; il loro intervento farà da scaffolding alla costruzione delle competenze relazionali e sociali.

All'occorrenza potrà essere affiancata una figura esperta per breve intervento di workshop laboratorio per supporto psicologico.

Step 2: "Consolidamento delle competenze relazionali e potenziamento delle competenze linguistiche: L'accensione del Faro". (Settembre)

Tale step sarà dedicato al consolidamento delle competenze relazionali e sociali recuperate nella prima fase, strutturando interventi finalizzati al potenziamento della lingua italiana per gli stranieri, con laboratori di conversazione, letture, cineforum, prime forme di "debate" a tema da svolgersi in sotto la supervisione del docente nello "Spazio informale" dedicato ed attrezzato ad hoc per mantenere l'ambiente di apprendimento inclusivo, in contesti innovativo e stimolanti per veicolare l'apprendimento linguistico (" l'ambiente come terzo insegnante")

Step 3: "creare routines e buone prassi: il Faro illuminerà il futuro cammino"

Tale ultimo Step non trova una vera collocazione temporale in termini di "inizio e fine", ma piuttosto finalizzata a creare routines e buone prassi di Istituto che prevedano di mantenere nella quotidianità scolastica, momenti di incontro e di discussione che diventino occasione di socializzazione e conversazione su temi di vita quotidiana, di attualità, di economia, di cultura italiana e mondiale da praticarsi in lingua italiano L2; così come momenti per piccoli eventi dedicati ad ospitare professionisti, artisti, esperti del mondo del lavoro e del terzo settore, in un approccio di LLLP ed orientamento permanente che aiuti l'utenza ad affrancarsi dall'emarginazione sociale e dalla povertà educativa.

Descrizione dell'allestimento degli ambienti: " LO SPAZIO INFORMALE"

All'interno delle strutture scolastiche si rende, sempre più, necessario allestire spazi e "setting" che siano finalizzati e indirizzati alle diverse tipologie di attività che una scuola deve al suo interno contenere. Un nuovo approccio contenente libri, riviste e arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di rivedere la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici rendendoli, di fatto,

ambienti operativi e nello stesso tempo flessibili. L'ispirazione dal manifesto degli ambienti di apprendimento spazio 1+4 ha fatto porre l'attenzione sul c.d. "spazio informale" uno spazio pensato per l'accoglienza ed il relax, attività ludico ricreative utile per il recupero della socialità e della relazioni compromesse dall'emergenza sanitaria degli ultimi 2 anni.

A questo scopo si intende realizzare tale spazio, dotato di sedute comode come poltrone e/o divanetti, adatte alla lettura, alla riflessione ed all'ascolto, ma anche dotato di postazioni che permettono in una prima fase del progetto di accogliere e conoscere, e successivamente dedicato anche lo studio individuale.

In sostanza, sia che si tratti di leggere un libro, ascoltare un seminario, seguire piccoli interventi musicali o soltanto studiare, il "setting" deve creare un ambiente di apprendimento accogliente che faciliti nello specifico il recupero delle abilità relazionali, la socializzazione ed al tempo stesso potenzi le competenze linguistiche soprattutto l'italiano per gli stranieri.

Per gli utenti del CPIA, che normalmente fuori dal contesto scolastico utilizzano come veicolo comunicativo la lingua madre, è fondamentale creare più occasioni e contesti possibili per fruire e praticare l'italiano ricreando situazioni concrete che consentano anche il consolidamento delle relazioni e dell'integrazione.

Gli ambienti e gli arredi dovranno essere flessibili nel rispetto dei protocolli sanitari; lo spazio dotato di connessione WIFI aperta agli utenti, possibilmente con uno schermo in funzione "totem" per la fruizione di informazioni ed avvisi ed un PC per poter trovare informazioni, effettuare iscrizioni od inviare richieste.

Il CPIA è istituzionalmente votata a praticare l'accoglienza e l'inclusione in virtù della particolare utenza naturalmente portatrice di BES.

Di norma i docenti praticano l'accoglienza in fase di iscrizione attraverso un'intervista conoscitiva che consenta loro di sondare il grado di conoscenza linguistica e di scolarità necessari alla strutturazione del PSP. L'accoglienza viene praticata in aula nell'ambito delle ore curricolari e questo non consente di dedicare il giusto tempo alla conoscenza reciproca degli alunni ed a creare un clima di apprendimento inclusivo che andrà necessariamente gestito in itinere, con non poche difficoltà, stante la convivenza di diverse culture e lingue.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico ci si propone di articolare in ambienti dedicati, dei laboratori di socialità e di relazione per facilitare la conoscenza reciproca e delle diverse culture dei componenti del gruppo, per il recupero dell'autostima e della motivazione, che ed al tempo stesso faciliti il docente nella gestione del gruppo e del clima di classe.

Tali laboratori si trasformeranno in un secondo momento in routine e buone prassi di istituto anche autogestite dagli alunni stessi.

Descrizione degli interventi sul potenziamento della lingua italiana di utenti stranieri

I laboratori di socialità in ambienti dedicati che ci si propone di attivare, così come le routines di istituto, rappresentano un'utile strategia per il rinforzo della lingua italiana .

Gli utenti del CPIA non hanno molti contesti in cui praticare la lingua italiana considerato che in famiglia, in comunità, nelle strutture di accoglienza continuano a comunicare in lingua madre, o in inglese, tale circostanza non facilita l'integrazione sociale e lavorativa.

Gli interventi sono pensati per creare continue e numerose occasioni di conversazione, lettura, ascolto, cineforum, fruizione pratica della lingua, simulando anche contesti di vita quotidiana,

#### *3.5.4 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa previste per l'anno scolastico 2020 – 2021 e per l'anno scolastico 2019/2020*

Nelle sedi associate di Borgomanero, Trecate e VCO, i docenti, nell'ambito del proprio orario di servizio, erogano attività di sportello - recupero – ampliamento delle proprie discipline, rivolte a corsisti interni. Si



precisa che queste attività sono erogate in presenza, salvo interruzioni legate all'evoluzione della pandemia di Covid 19.

Nella sola sede centrale di Novara sono previste le seguenti attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa, da svolgere in modalità a distanza:

- Corso di Italiano, ampliamento rivolto a studenti interni;
- Corso di Lingua Cinese, rivolto a studenti interni ed esterni;
- Corso di Architettura Novarese, rivolto a studenti interni ed esterni;
- Corso di informatica livello intermedio, rivolto a studenti interni ed esterni;
- Corso di Informatica, rivolto a studenti interni;
- Corso di Matematica, sportello/recupero rivolto a studenti interni;
- Corso di Tecnologia, ampliamento rivolto a studenti interni;
- Corso di Canto, rivolto a studenti interni ed esterni;
- Corso di Inglese, rivolto a studenti interni ed esterni;
- Corso Inglese, ampliamento rivolto a studenti interni

Si riportano di seguito anche le iniziative che previste per l'A.S. 2019-2020 , aperti anche agli utenti esterni, nel punto di erogazione di Novara:

- Corso di lingua Inglese livello base
- Corso di lingua Inglese livello intermedio
- Corso di lingua Cinese livello base
- Corso di lingua Spagnola livello base
- Corso di disegno e laboratorio di Arte
- Corso-laboratorio di Informatica livello base
- Corso-laboratorio di informatica livello intermedio
- Corso Gsuite
- Corso "Farmaci e prevenzione"
- Corso di Chitarra ritmica e Sax
- Laboratorio Corale
- Corso di Canto lirico e moderno
- Laboratorio Teatrale
- Corso di Storytelling (teatro di racconto)
- Corso di Scrittura Creativa
- Corso di Giornalismo
- Corso di architettura novarese
- Corsi ed esami per il conseguimento della certificazione linguistica italiana di livello B1 di cui si allega quadro orario.

A causa della chiusura delle scuole, dovuta all'emergenza sanitaria Covid 19, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 23/04/2020, ha deciso di sospendere tutte le attività di progetto. Sono state retribuite solo quelle svolte parzialmente e totalmente. Il progetto della prof.ssa Bodanza a Novara non è stato completato e di conseguenza sarà retribuito solo in parte. Il progetto del prof. Esposito di Borgomanero è stato già portato a termine.

### 3.6 Servizi specifici per l'utenza straniera, erogati dal Cpia Novara/VCO

---

Di seguito si elencano i servizi che il Cpia Novara/VCO rivolge all'utenza straniera.

- Formazione civica ed informazione (DPR n. 179 del 14/09/11 art. 4 comma 2)
- Test di accertamento di conoscenza della lingua italiana per lungo soggiornanti (DM 04/06/10)
- Test per il riconoscimento dell'equipollenza di titoli di studio conseguiti all'estero

Vi è inoltre un accordo con l'organizzazione "A PIENO TITOLO ONLUS", siglato nell'ambito del progetto Extratitoli in Piemonte e che prevede la presenza di un operatore, secondo un calendario definito, presso la sede di Novara. L'operatore tiene colloqui individuali con gli adulti stranieri per agevolare il riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero.

### 3.7 Ingresso al CPIA. Azioni volte all'inserimento degli utenti nei percorsi erogati dal Cpia Novara/VCO.

---

#### 3.7.1 Modalità di iscrizione.

Possono iscriversi ai percorsi d'istruzione presso il CPIA tutti coloro che, italiani o stranieri, abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che intendano conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di primo grado, frequentare corsi di lingua italiana per stranieri, rafforzare le proprie conoscenze e competenze di base nell'area linguistica, storico-sociale, scientifica e tecnologica, essere orientati verso un percorso di istruzione per conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado. Sono ammessi ai corsi tutti i cittadini in possesso dei documenti previsti dalla normativa vigente (documento di riconoscimento valido per i cittadini comunitari e permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari o di documentazione comprovante l'avvio della procedura di rinnovo).

Le modalità di inserimento nei corsi vengono valutate e definite dai docenti del Centro durante la fase di accoglienza del nuovo iscritto. Alla Domanda d'iscrizione dovranno essere allegati eventuali titoli ad esclusione dei titoli di studio, per i quali è sufficiente l'autocertificazione. Per perfezionare l'iscrizione, all'utente è chiesto di sostenere il pagamento del Contributo volontario pari € 15,00, effettuato tramite bollettino postale o bonifico bancario..

#### 3.7.2 Attività di accoglienza e orientamento

Il cittadino che intende iscriversi ad uno dei percorsi del CPIA, è accolto da un docente per un primo colloquio conoscitivo nel quale vengono presentati la struttura ed i percorsi. Il colloquio ha l'obiettivo di stabilire a quale percorso iscrivere l'utente. Il corsista, al fine di redigere il Patto Formativo e il relativo percorso individualizzato, è chiamato a sostenere una prova, sottoponendosi ad un Test d'ingresso che servirà a valutare le competenze possedute all'atto dell'iscrizione. L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Nel Collegio dei Docenti del 29/06/2021 è stato deliberato che la Commissione Accoglienza sarà così composta:

NUMERO COMPONENTI	DEI DOCENTI AALI	DOCENTI I LIVELLO	ORE ACCOGLIENZA SETTIMANALI
9Novara	5 Novara	4Novara	02 ore all'anno per i

5Borgomanero 4Trecate 5VCO	3 Borgomanero 2 Trecate 3 VCO	2Borgomanero 2 Trecate 2VCO	docenti aali 01 ore fino al 1°/12 per i docenti di primo livello
----------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

### 3.7.3 Riconoscimento e certificazione dei crediti e Commissione per la definizione del Patto Formativo

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e definire il Patto formativo individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

La procedura, attivata su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi:

I fase: IDENTIFICAZIONE. Il candidato presenta in Commissione la documentazione utile al riconoscimento del credito. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della Commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- attestazioni intermedie e finali ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a "esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi" (L. 53/03, art. 2, l. i);
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);

II fase: VALUTAZIONE. La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento del possesso delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti; se la documentazione è incompleta individua le discipline e/o gli argomenti su cui il candidato dovrà sostenere la prova pratica, valuta le eventuali prove pratiche o gli eventuali test effettuati

III fase ATTESTAZIONE. La Commissione del Punto di Erogazione presenta tutta la documentazione e la proposta di Patto Formativo alla Commissione generale che procede con la validazione delle competenze e il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

A seguito del riconoscimento dei crediti, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA.

Il collegio docenti del 26/06/2020 ha approvato che a partire dall'anno scolastico 2020 – 2021 saranno nominate per ciascuna sede:

- 1) commissione accoglienza;
- 2) Tutor;
- 3) Articolazioni commissione patto formativo in
  - a. Articolazione "commissione riconoscimento crediti ed elaborazione patto formativo" – non rappresentativa in Co.pa.fo. plenaria

b. Articolazione “raccordo con secondo livello” – Rappresentativa in Co.pa.fo. plenaria

Si precisa che i nominativi dei docenti designati a ciascuna specifica funzione e il calendario degli impegni di ciascuna articolazione saranno ufficializzati dal collegio docenti nella seduta dell’01/09/2020

Nel Collegio dei Docenti del 29/06/2021 è stato deliberato che:

- dalla data del 20 novembre 2021, i nuovi inserimenti firmeranno un Patto Formativo Biennale.
- la Commissione Accoglienza sarà composta complessivamente da sette docenti, così distribuiti: tre docenti dei corsi AALI (un docente per ogni sede) e quattro docenti di primo livello (un docente per sede e per ogni Asse)

### 3.8 La Didattica A Distanza

---

Con la sospensione delle attività didattiche legate all’emergenza sanitaria Covid 19, si è resa necessaria l’attuazione dell’attività didattica a distanza (DaD), sia per i percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI), che per i Percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

– Percorsi AALI

La didattica a distanza per i percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana si è svolta attraverso le seguenti attività:

- a. Creazione di un gruppo whatsapp.
- b. video lezione tramite zoom
- c. videolezioni tramite VCO AZZURRA TV (docenti del VCO)
- d. materiale caricato tramite RE o tramite mail e/o tramite gruppo whatsapp
- e. Libro di testo, secondo il livello
- f. utilizzo di altri siti:
  - I video di LearnAmo per le spiegazioni grammaticali,
  - <https://www.epubeditor.it/ebook/?static=155434> – per esercitare il lessico
  - [www.italiano.rai.it](http://www.italiano.rai.it) – sito di Rai scuola per spiegazioni grammaticali, lessicali, fonetiche, morfosintassi e altro
  - <https://learningapps.org/>
  - <http://www.cpiacentroponentege.edu.it>
  - youtube

– Percorsi di primo livello

I docenti dei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico hanno compilato settimanalmente un modulo in cui hanno programmato l’attività a distanza da somministrare agli alunni.

Gli stessi docenti hanno utilizzato la piattaforma Agorà presente sul Registro elettronico per condividere il materiale con gli alunni. Altro strumento di comunicazione è il blog dell'Istituto in cui è possibile inserire materiale multimediale in gran parte autoprodotta.

Vista la particolare situazione sono state realizzate lezioni sincrone utilizzando anche piattaforme diverse dalla piattaforma Agorà presente sul registro elettronico

In riferimento alla nota 388 del 17/03/2020, la Dirigente Scolastica ha sempre segnalato l'importanza di valutare, i compiti svolti anche per gratificare chi ha svolto il lavoro assegnato. La valutazione dell'attività Didattica a Distanza è avvenuta secondo la griglia approvata dai dipartimenti disciplinari del 30/04/2020: secondo questa griglia, sono stati valutati Assiduità e Partecipazione, Competenze Digitali e Autonomia, Completezza e Rielaborazione, Competenze disciplinari.

Per il l'A.S. 2020-2021, invece, secondo il **Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata**, inserito nel Piano Scuola 2020-2021 prevede che qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo riferimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione dell'attività didattica in presenza e la ripresa dell'attività didattica a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Il presente documento sarà pertanto soggetto ad ulteriori modifiche ed integrazioni future che terranno conto sia delle infrastrutture digitali presenti nelle varie sedi, che delle esigenze dei corsisti con Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituzione Scolastica definirà pertanto, oltre ad integrare nel piano di lavoro del personale ATA le previsioni per il l'eventuale necessità di lavoro agile, definirà tra i punti principali:

- come organizzare la Didattica digitale integrata;
- come definire un patto di corresponsabilità per la partecipazione alle attività didattiche a distanza che sarà stipulato con i corsisti stessi se maggiorenni, con le famiglie o comunità nel caso di minorenni;
- metodologie e strumenti per la verifica;
- come valutare le attività didattiche a distanza;
- come gestire i corsisti con bisogni educativi speciali;
- come gestire problematiche relative alla privacy;
- come organizzare le riunioni degli Organi collegiali e le attività funzionali all'insegnamento;
- come organizzare i rapporti della Scuola con familiari ed educatori dei corsisti minorenni.

L'Istituzione Scolastica attiverà inoltre:

- la prosecuzione degli specifici protocolli con gli ordini degli psicologi per la gestione degli effetti emotivi del Lockdown sugli alunni, sul personale della scuola e sulle famiglie;
- apposite convenzioni con gli enti gestori della telefonia mobile per assicurare tariffe agevolate a corsisti e personale scolastico.

Per attuare questi obiettivi è stata istituita per l'A.S. 2020 – 2021 la funzione strumentale area 4, nella persona del prof. Roberto Dellavedova che ha predisposto il Piano per la Didattica Digitale Integrata; il piano approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/11/2020 viene integrato nel documento riportato in allegato (Allegato n.4)

### 3.9 Comitato per la Valutazione dei Docenti

---

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti ha durata di 3 anni scolastici, è presieduto dal DS, è costituito da:

- ✓ 3 docenti (2 scelti dal collegio dei docenti e 1 dal commissario straordinario);
- ✓ 1 componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica e alla diffusione di buone pratiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Inoltre il comitato (composto dal dirigente scolastico, dalla componente docente, dal componente esterno e dal docente tutor) esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente neoimpresso in ruolo o che ha svolto presso l'Istituto il tezo anno del percorso formativo FIT.

### 3.10 Animatore digitale

---

L'animatore digitale stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; è atto a "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; ed è alla ricerca di soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure". L'incarico è triennale.

Questa figura professionale si occuperà di:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### 3.11 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

---

#### *3.11.1 Individuazione dei fabbisogni*

Il processo di monitoraggio e di autovalutazione condotto nei due anni appena trascorsi ha evidenziato, tra le altre, alcune criticità che attengono all'operato del Team Digitale.

La criticità maggiore risiede nella scarsità (o addirittura assenza in alcune sedi) di attrezzature e risorse: le sedi ospitanti spesso limitano l'utilizzo delle attrezzature, mancano luoghi autonomi dove custodire le risorse strumentali, gli alunni e i docenti non possono accedere a laboratori informatici.

Inoltre, data la struttura complessa del CPIA (tante sedi dislocate su un territorio, nel nostro caso molto vasto) le relazioni e le comunicazioni orizzontali e verticali a volte risultano difficoltose. In particolare, le procedure amministrative sono molto rallentate dalla mancanza di in flusso di comunicazione e di condivisione documentale interno. Infine, si sottolinea che, al momento, nessun percorso può essere fruito in FAD.

#### *3.11.2 Obiettivi per il Triennio*

Dall'analisi complessiva appena esposta, deriva la necessità di **avviare una riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica** al fine di trovare soluzioni che portino alla risoluzione delle problematiche. Occorrerà inoltre sviluppare progetti coerenti con il piano nazionale scuola digitale (PNSD) attraverso il supporto dell'animatore digitale di Istituto e del Team di supporto a tale figura. In particolare si individuano i seguenti obiettivi come prioritari rispetto all'azione che il Team condurrà nel prossimo triennio:

- Implementazione della dotazione strumentale
- Consolidamento di metodi e strumenti per l'erogazione di parti del percorso attraverso le FAD
- Attivazione di processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

#### *3.11.3 Proposte di intervento*

Le proposte di intervento attengono a due macro aree:

- A. Infrastrutture
- B. Formazione

In riferimento alla prima, si intende:

- dotare ciascun punto di erogazione di strumenti utili alla creazione di una intranet (sia hardware che software)
- dotare lo staff amministrativo di un software di condivisione documentale e di comunicazione interna
- dotare ciascun punto di erogazione di un laboratorio informatico mobile
- consolidare l'uso di una piattaforma per la FAD

In riferimento alla formazione, si prevede di

- progettare ed avviare un percorso di formazione per il personale ATA, funzionale all'utilizzo degli strumenti di condivisione

- progettare ed avviare ulteriori percorsi di formazione per il personale docente, funzionale all'utilizzo di metodi e strumenti per l'erogazione di percorsi in FAD, e realizzazione di e-book.

#### *3.11.4 Prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo*

La Scuola oggi è chiamata a realizzare azioni, in un'ottica di governance diretta dal MIUR, che includano "la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti". In questo contesto il CPIA Novara/VCO intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, attraverso la realizzazione di interventi formativi, informativi e partecipativi. Al fine di mettere in atto quanto previsto dalla normativa vigente, l'istituto ha individuato, all'interno dello staff docenti, un docente referente che avrà il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il docente referente ha il compito, inoltre, di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e avviare azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto supportando il D.S. nella revisione/stesura di Regolamenti, atti e documenti. Infine, si prevede di strutturare una sezione dedicata sul sito web del CPIA.

#### **3.12 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

---

L'istituzione scolastica accoglie un'utenza varia, con radici culturali e lingue diverse. Il CPIA 1 Novara ha predisposto un protocollo di accoglienza: iscrizione, prima conoscenza, intervista conoscitiva, prove e momenti di osservazione e specifici percorsi didattici ed educativi definiti nel patto formativo. L'inclusione è fondamentale per favorire l'integrazione degli studenti. I bisogni sono diversi e per questo motivo si attivano percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione, attività teatrali, attività per il contrasto del bullismo, collaborazione con i servizi territoriali (servizi sociali e comuni). Il CPIA, attraverso il lavoro della Funzione Strumentale 3 Disagio ed Inclusione e del GLI (Gruppo Lavoro Inclusione), ha inoltre predisposto il piano annuale per l'inclusione PAI che viene riportato in allegato (Allegato n. 5)



## 4. ORGANIZZAZIONE.

### 4.1. Organigramma e Funzionigramma dell'Istituzione Scolastica

#### DIREZIONE E COORDINAMENTO

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> <b>Dott.ssa Francesca Malarby</b>	
STAFF	
1° Collaboratore e referente sede di Novara	Prof. Giovanni Gulli
Referente sede di Borgomanero	Prof. Gaetano Esposito
Referente sede di Trecate	Prof.ssa Giulia Tosto
Referente sedi del VCO	Prof. Roberto Dellavedova
Coadiutore DS x comma 83 art. 1 L 107/2015 (supporto alunni/didattica 4 ore)	Prof.ssa Roberta Pugliese
Coadiutore DS x comma 83 art. 1 L 107/2015 (supporto personale 9 ore)	Prof. Vittorio Vuono

#### REFERENTI

Referente Covid di Istituto e della sede di Novara	Prof. Stefano Giorgi (con il supporto, nella sede di Novara, del CS Alfonso Cumella)
Referente Covid sede di Borgomanero	Prof. Gaetano Esposito (con il supporto del CS Celestino Gargiulo)
Referente Covid sede di Trecate	Prof.ssa Giulia Tosto (con il supporto della CS Sonia Destro)
Referente Covid sedi del VCO	Prof. Roberto Dellavedova (con il supporto dei CS delle tre sedi)
Referente Cyberbullismo	Prof. Renato De Santis

#### REFERENTI AULE ATTREZZATE

Aula laboratorio Formazione Civica	Ins. Mariarosa Franchini
Aula Magna	Prof. Vittorio Vuono
Aule Smart	Prof. Stefano Giorgi

EDUCAZIONE CIVICA - Referente Di Istituto Prof.ssa Rina Buso

Ha il compito di sostenere la concretizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica facendo leva su azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, condivide e discute con i coordinatori di classe sullo sviluppo di progetti multidisciplinari e per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica. La figura di referente per l'Educazione civica sarà formata per tale ruolo.

#### FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 Ptof/RAV/PdM	Prof. Stefano Giorgi Posi sostituito dall'ins. Paola Francesca De Marchi
Area 2 Registro elettronico, sito, nuove tecnologie	Prof. Vittorio Vuono
Area 3 Inclusione, BES, Istruzione carceraria	Prof.ssa Roberta Pugliese – Ins. Miriam Persico

Area 4 Progettazione didattica innovativa DID e FAD	Prof. Roberto Dellavedova
Area 5 Formazione in ingresso e continua	Ins. Paola Francesca De Marchi
Area 6 Ampliamento dell'offerta formativa e progetti	Prof.ssa Roberta Pugliese

#### COMMISSIONI

Commissione accoglienza- Referente: Ins. Mariarosa Franchini
--

Cura l'attività di accoglienza e la fascicolazione della documentazione di iscrizione, somministra il test di competenze linguistiche, provvede alla correzione ed alla formazione delle liste dei candidati per la proposta di inserimento nei livelli e formazione delle classi in base all'esito dei test ed ai criteri deliberati dal commissario straordinario su eventuali proposte del Collegio dei Docenti. Ogni docente della commissione dedicherà 2 ore del proprio orario di servizio settimanale ad attività di accoglienza.

Membri della commissione accoglienza:

Ins. Mariarosa Franchini Ins. Ferdinando Tempesta Prof.ssa Roberta Pugliese; Prof. Andrea Armellin Ins. Rita Darcangelo Prof. Mauro Miglio Prof. Stefano Giorgi Prof.ssa Antonella Sasso;	Prof. Marcello Pozzato Ins. Lidia Carabetta Ins. Teresa Calabrese Ins. Emanuela Berri Ins. Aulia Ferraro Prof. Davide Gennaro Prof.ssa Silvia Pitoni Ins. Miriam Persico	Prof.ssa Silvia Moscatelli Ins. Agostino Balbi Ins. Antonella Valsesia Prof. Gaetano Esposito Prof. Marco Allegra Prof. Calogero Ferrante
--	---	--

CO.PA.FO. – Referente: Prof. Giovanni Gullì
---

Cura la struttura del patto formativo ed elabora i criteri per il riconoscimento dei crediti in coerenza con quelli del II livello. Opera collegialmente con i tutor aggregati ed è articolata in due parti:

l'Articolazione riconoscimento crediti ed elaborazione patto formativo, che cura la documentazione relativa al riconoscimento dei crediti, si raccorda con la commissione patto formativo in plenaria attraverso i referenti del II livello;

l'Articolazione raccordo II livello che cura i rapporti con i referenti del II livello e partecipa alle riunioni della Commissione Patto Formativo in seduta plenaria.

Componenti

CO.PA.FO Referente prof. Giovanni Gullì	Articolazione riconoscimento crediti ed elaborazione patto formativo	Prof. Stefano Giorgi; Prof. Vittorio Vuono; Prof. Renato De Santis Ins. Antonella Valsesia
	Articolazione raccordo II livello	Prof. Giovanni Gullì Prof. Roberto Dellavedova Prof.ssa Silvia Moscatelli

TUTOR

Coadiuvano il Coordinatore di classe nella formulazione ed inserimento dei patti formativi, verificano la completezza e le firme sui patti, curano l'integrazione dei patti in caso di proposte di modifiche da parte dei consigli di classe, raccolgono gli esiti dei test dalla commissione accoglienza e le liste di inserimento degli

alunni nei vari percorsi/classi da consegnare ai referenti di sede che una volta condivisi con il DS vengono trasmesse alle segreterie per l'inserimento del gruppo classe nel Registro Elettronico.

Docenti tutor sono:

- Prof.ssa Giulia Tosto
- Prof. Giuseppe Inferrera;
- Prof.ssa Chiara Dalla Longa;
- Ins. Rita Darcangelo;
- Ins. Paola Francesca De Marchi;
- Prof. Gaetano Esposito
- Prof.ssa Francesca Zammaretti;
- Ins. Gianfranco Guala

NIV

Supporta la funzione strumentale area 1 nei processi di autovalutazione e valutazione di Istituto per l'elaborazione del RAV e del PdM. È composto da:

- Prof.ssa Francesca Zammaretti;
- Prof. Giuseppe Inferrera;
- Prof. Davide Gennaro

GLI

Supporta la funzione strumentale area 3 in tutti i processi di inclusione di Istituto, cura la documentazione e monitora, attraverso un rapporto diretto con i coordinatori di classe, i PdP di alunni che presentino BES.

Componenti:

- Ins. Magda Talamoni;
- Prof.ssa Lorena Godio;
- Ins. Antonella Valsesia.

TEAM DIGITALE – SUPPORTO ALLA FS AREA 3 E ALL'ANIMATORE DIGITALE

Componenti

- Prof. Vittorio Vuono (animatore digitale e funzione strumentale area 3)
- Ins. Ferdinando Tempesta;
- Prof. Stefano Giorgi
- Prof. Davide Gennaro
- Prof. Renato De Santis.

PROCESSI AMMINISTRATIVI E REPOSITORY

Coordina tutti i processi amministrativi fra le sedi e fra la sede amministrativa e le sedi associate, supporta i processi di archiviazione digitale di tutta la documentazione didattica e del personale nel rispetto degli standard tecnici e della normativa sulla privacy per la conservazione del repository dedicato come prescritto dalle recenti indicazioni normative.

Componenti:

Prof. Vittorio Vuono, Referente  
AA Raffaella Petruzzo, Supporto.

## 4.2 Amministrazione e Gestione

Qualifica	Nominativo
RSPP	Dott. Marco Scroffernecher
RLS	Sig.ra Sonia Destro
RSU	Prof. Gaetano Esposito Prof.ssa Angela Bodanza Sig.ra Sonia Destro
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Rag. Grazia Leone
UFFICIO ALUNNI NOVARA TRECATE	Sig.ra Rosaria Cufone Sig. ra Lidia Renzi
UFFICIO ALUNNI BORGOMANERO	Sig. Francesco Calarco
UFFICIO ALUNNI VCO	Sig.ra Gianna Iannucci
UFFICIO PROTOCOLLO NOVARA/TRECATE	Sig.
UFFICIO PROTOCOLLO BORGOMANERO	Sig. Francesco Calarco
UFFICIO PROTOCOLLO VCO	Sig.ra Gianna Iannucci
UFFICIO PERSONALE NOVARA/TRECATE	Sig.ra Raffaella Petruzzo
UFFICIO PERSONALE BORGOMANERO	Sig. Francesco Calarco
UFFICIO PERSONALE VCO	Sig.ra Gianna Iannucci

### PARTECIPAZIONE

Qualifica	Nominativo
COMMISSARIO STRAORDINARIO (Ex Consiglio di Istituto)	Dott.ssa Barbara Maduli
COORDINATORI DI CLASSE Novara	Corso A: Prof. Stefano Giorgi Corso B: Prof.ssa Lorena Godio Corso C: Prof.ssa Lorena Godio Corso D Prof. ssa Antonella Sasso Corso E: Prof.ssa Silvia Pitoni Corso F: Prof. Marcello Pozzato Corso G.: Prof. Giuseppe Inferrera Corso H: Prof. Giuseppe Inferrera Corso I (secondo periodo didattico): Prof.ssa Caterina Magistrini Corso L (secondo periodo didattico) prof. Giovanni Gulli Corso M (casa circondariale): Prof. Renato De Santis
COORDINATORI DI CLASSE Trecate	Corso A: Prof.ssa Giulia Tosto Corso B: Prof. Davide Gennaro
COORDINATORI DI CLASSE Borgomanero	Corso A: Prof. Gaetano Esposito Corso B: Prof. Mario Cervia Corso C: Prof. Marco Allegra Corso D: Prof. Calogero Ferrante
COORDINATORI DI CLASSE VCO	Corso A Verbania: Prof. Roberto Dellavedova; Corso B Omegna,: Prof.ssa Francesca Zammaretti; Corso C Domodossola: Prof.ssa Silvia Moscatelli
REFERENTE AALI DI ISTITUTO	Ins. Paola Francesca De Marchi
COORDINATORE AALI NOVARA/TRECATE	Prof.ssa. Rina Buso

COORDINATORE AALI BORGOMANERO	Ins. Paola Francesca De Marchi
COORDINATORE AALI VCO	Ins. Gianfranco Guala
COORDINATORE PERCORSI I LIV. II PERIODO DIDATTICO	Prof. Giovanni Gulli
REFERENTE FORMAZIONE CIVICA NOVARA	Ins. Mariarosa Franchini
REFERENTE FORMAZIONE CIVICA TRECATE	Ins. Emanuela Berri
REFERENTE FORMAZIONE CIVICA	Ins. Paola Francesca De Marchi
REFERENTE FORMAZIONE CIVICA VCO	Ins. Gianfranco Guala
REFERENTE TEST PREFETTURA NOVARA/TRECATE	Ins. Teresa Calabrese
REFERENTE TEST PREFETTURA BORGOMANERO	Ins. Antonella Valsesia
REFERENTE PREFETTURA VCO	Ins. Miriam Persico
REFERENTE ESAME CELI NOVARA	Ins. Mariarosa Franchini
REFERENTE ESAME CELI VCO	Ins. Miriam Persico
REFERENTI DIPARTIMENTI	
1 ASSE DEI LINGUAGGI Sottogruppi : 1/a Italiano per alloglotti 1/b italiano (I e II periodo) 1/c lingue straniere (I e II periodo) 2 ASSE STORICO - SOCIALE 3 ASSI MATEMATICO e SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	Prof.ssa Silvia Moscatelli  Prof. Mauro Miglio Prof. Gaetano Esposito

#### 4.3 Organi Collegiali

---

##### **Consiglio d'Istituto**

Il consiglio di istituto, che si esprime nella figura del Commissario Straordinario, elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Il Consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di livello, ha potere deliberatamente, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- attivazione di contatti con il territorio;
- modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.

##### **Collegio dei docenti**

Il collegio dei docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa;

- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni svantaggiati e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei sussidi didattici;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

### **Consigli di livello**

Per i percorsi di I livello, 1° e 2° periodo didattico, sono costituiti i consigli di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico e composto da tutti i docenti del corso, uno dei quali viene nominato coordinatore di classe.

Alle sedute dei Consigli di Classe non valutativi, è prevista la partecipazione dei rappresentanti dei corsisti; questi sono eletti con elezioni indette dal Dirigente Scolastico secondo le modalità previste dal:

- TU n 297 del 16/04/1994;
- O.M. n. 215 del 15/07/1991 e successive modificazioni, recanti disposizioni permanenti in materia di elezioni scolastiche;
- C.M. n. 18 del 7/09/2015;
- Reg 263/2012 e le Linee Guida 2015;

**ALLEGATO N. 1**

---

**IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**INDICE**

- 1) Premessa
- 2) Il Piano di Miglioramento
  - a) Priorità desunte dall'atto di indirizzo
  - b) Priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nella sezione "Priorità" del RAV
  - c) Aree e sub-aree, presenti nel RAV in cui sono state riscontrate le criticità maggiori
  - d) Priorità desunte dal PTOF e dal piano annuale della formazione
- 3) Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

## **1 - PREMESSA**

Il Piano di miglioramento (PdM), viene redatto dal CPIA NOVARA/VCO per la prima volta in questa occasione.

Il 15 ottobre 2019, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) nominato dal Dirigente Scolastico ha terminato e pubblicato il Rapporto di Autovalutazione (RAV), secondo il modello predisposto dalla piattaforma INVALSI, che nell'anno scolastico 2018 – 2019 era stato iniziato da chi ha preceduto gli attuali componenti del NIV.

In precedenza, nell'Anno Scolastico 2017 – 2018, l'Istituto, come altri CPIA italiani, aveva predisposto un rapporto di autovalutazione redatto secondo il modello F@cile CAF, senza però arrivare alla fase di definizione del Piano di Miglioramento. Da tenere presente che l'Istituto non ha mai somministrato questionari di gradimento sia ai portatori d'interesse (stakeholders) né ha mai somministrato al personale questionari mirati alla valutazione del benessere lavorativo.

Il presente documento, piuttosto che su un monitoraggio negli anni di azioni precedentemente programmate, mira a definire azioni che migliorino gli standard di qualità dell'Istituzione Scolastica.

Il PDM sarà basato su:

- A. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. N°2666 del 17/09/2019;
- B. Priorità, traguardi, obiettivi di processo individuati nella sezione "Priorità" del RAV;
- C. Aree e sub-aree, presenti nel RAV, in cui sono state riscontrate le criticità maggiori.
- D. Piano Triennale della Formazione elaborato dal Dirigente Scolastico e dalla funzione strumentale n. 6 con la collaborazione della commissione formazione ed aggiornamento.

## **2 - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **A - PRIORITÀ DESUNTE DALL'ATTO DI INDIRIZZO**

In termini di processi educativi didattici l'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- Aumentare nel personale docente la cultura della valutazione e dell'autovalutazione.
- Sviluppare le competenze di didattica multimediale finalizzata alla costruzione di ambienti inclusivi e motivanti.

In particolare, per l'aspetto didattico le azioni dovranno essere indirizzate a:

- 1) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche e soprattutto di quelle categorie di utenza più debole e con bisogni educativi speciali.
- 2) Valorizzare i talenti attraverso lo strumento del percorso formativo personalizzato.
- 3) Impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione.



- 4) Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo sui nuclei fondanti della propria disciplina o area disciplinare, ma anche e prevalentemente su metodologie didattiche innovative; sull'uso dei nuovi linguaggi multimediali, sulle tecniche di documentazione e condivisione di buone pratiche e sui metodi di lavoro in equipe.
- 5) Approntare ed utilizzare rubriche valutative che consentano una misurazione oggettiva dei risultati in termini di competenze.
- 6) Aumentare i momenti di incontro con il territorio e gestire un protocollo di accoglienza iniziale con gli utenti.
- 7) Prevedere un sistema di indicatori di qualità per monitorare e valutare i processi e le azioni previste dal PTOF.
- 8) Sviluppare progetti coerenti con le azioni del piano nazionale scuola digitale (PNSD) attraverso il supporto dell'animatore digitale di Istituto.
- 9) Programmare le attività curriculari attraverso la programmazione per assi/dipartimenti e per singola disciplina.
- 10) Progettare UDA trasversali con le risorse disponibili sul potenziamento.
- 11) Ripensare l'organizzazione dello spazio e del tempo scuola e progettare gli spazi di compresenza utili anche a gestire gruppi classe numerosi o per livelli.
- 12) Privilegiare modelli didattici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ognuno possa avere la possibilità di soddisfare il proprio bisogno educativo (ovvero di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza e talento, di autorealizzazione, di appartenenza al gruppo e di socializzare).
- 13) Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa e prove di verifica autentiche.
- 14) Nei limiti delle risorse a disposizione, curare l'allestimento degli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizione di lavori e prodotti degli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, angoli attrezzati); curare l'ambiente di apprendimento in generale cercando di renderli più dinamici e stimolanti attraverso situazioni che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli allievi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la scoperta ed il piacere di apprendere insieme.
- 15) Sperimentare pratiche metacognitive che aiutino l'alunno a gestire il proprio processo di apprendimento ed a fissarlo nella mente.

In termini di processi organizzativi invece si dovrà lavorare per:

- Migliorare e uniformare i processi di comunicazione interna ed esterna.

- Migliorare l'area dei servizi generali ed amministrativi attraverso la gestione uniforme di protocolli.
- Sostenere la professionalità dei docenti attraverso un piano di sviluppo professionale ed attraverso la valorizzazione del merito.

Nelle attività di gestione amministrativa si dovrà inoltre migliorare:

- 1) La semplificazione, la trasparenza e il buon andamento.
- 2) La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
- 3) I criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- 4) Le capacità relazionali di accoglienza, ascolto attivo, orientamento dell'utenza diretta, indiretta, e di altri operatori scolastici.
- 5) La chiarezza e precisione nell'informazione e nei processi di comunicazione interna ed esterna.
- 6) La progressiva dematerializzazione con conseguente velocizzazione delle procedure e riduzione dei tempi di attesa.
- 7) Protocolli di gestione dei processi organizzativi e didattici comuni fra tutte le sedi associate (punti di erogazione di servizio) e la sede amministrativa.
- 8) La ricognizione delle risorse personali, docente ed ATA e delle risorse strumentali disponibili.

## **B - PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NELLA SEZIONE "PRIORITÀ" DEL RAV**

Nella sezione "Priorità" del RAV, sono state individuate le seguenti priorità, i seguenti traguardi, i seguenti obiettivi di processo:

### **Priorità e traguardi**

Priorità 1: Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati medio bassi e aumentare il numero di studenti che proseguono il proprio percorso formativo.

Traguardo 1: Elevare il livello di istruzione, conoscenza e cultura dell'utenza media dell'Istituto e proporre un percorso di istruzione unitario.

Priorità 2: Aumentare il numero di proposte formative extracurricolari in grado di coinvolgere utenti interni ed esterni.

Traguardo 2: Coinvolgere nella progettazione dell'offerta formativa extracurricolare il maggior numero di utenti esterni e non soltanto quelli già iscritti

### **Motivazione**

Pur essendo state svolte attività di orientamento, non esiste un monitoraggio delle attività successive alla conclusione dei percorsi formativi; tale controllo risulta comunque problematico, data la particolare

tipologia di utenza. Soltanto negli ultimi due anni si è cercato di uniformare l'offerta didattica nelle varie sedi del Cpia; tale uniformità dovrà diventare nel corso del tempo una routine.

#### Obiettivi di processo

1. Costituire un gruppo di lavoro trasversale agli ordini di alfabetizzazione e Primo Livello per la costruzione del curriculum verticale delle discipline.
2. Responsabilizzare la funzione e il ruolo di ciascuno, nel contesto di una leadership diffusa e promuovere una partecipazione attiva e responsabile.
3. Potenziare aspetti specifici degli accordi di rete che coinvolgono i portatori d'interesse cioè Enti locali, Agenzie di formazione, privato sociale.

Il CPIA è un'istituzione scolastica articolata in rete territoriale di servizio e costituita da una sede centrale e dai vari punti di erogazione del servizio. Vi è condivisione e distribuzione di ruoli, responsabilità e funzioni, ma l'aspetto organizzativo e la gestione delle risorse umane rimane piuttosto complessa. Occorre promuovere azioni di distribuzione, responsabilizzazione e allo stesso tempo coinvolgimento e coordinamento. Manca un gruppo di lavoro deputato all'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, delle vocazioni economiche e dei dati riguardanti la situazione occupazionale. La dimensione della "rete del CPIA" che coinvolge anche gli "stakeholders" può presentare criticità da monitorare periodicamente che si può esplicitare nella formulazione e nell'attuazione di un protocollo destinato alla mappatura del territorio. Riguardo allo sviluppo delle risorse umane, gli obiettivi di processo potrebbero migliorare le competenze anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei docenti.

#### Priorità 1

Ridurre la percentuale di studenti che conseguono risultati medio bassi e aumentare il numero di studenti che prosegue il proprio percorso formativo

Obiettivo di processo	Azioni
Costituire un gruppo di lavoro trasversale agli ordini di alfabetizzazione e di Primo Livello per la costruzione del curriculum verticale delle discipline, anche nell'ottica di un percorso di orientamento, che agevoli la continuazione degli studi da parte dei corsisti e aumenti così il loro grado di scolarizzazione.	1) Adattamento del PSP in itinere 2) Definizione del patto formativo

Criticità emerse: difficoltà nel riconoscere crediti formali, informali, non formali in quanto non esistono tabelle di riferimento che facciano corrispondere un determinato titolo di studio o una determinata esperienza lavorativa ad un numero di ore di credito formativo e in quale asse e quale competenza.

Azioni da intraprendere: maggiore confronto periodico per dipartimenti e fasce di livello, maggiore utilizzo di strumenti digitali e strategie didattiche innovative per la valutazione e valorizzazione delle competenze non formali e informali.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:

Il collegio dei docenti, nella seduta del 26/06/2020 ha deliberato l'istituzione di una commissione Patto Formativo allo scopo di migliorare la personalizzazione del PSP; la commissione è stata poi istituita con l'inizio dell'A.S. 2020 - 2021. Si è cercato per quanto possibile di definire criteri quanto più uniformi possibili per l'attribuzione di crediti formali, attraverso test d'ingresso specifici che comprendessero le 22 (o 16 per il secondo periodo didattico) competenze previste dagli allegati al DM263/2012, e di crediti non formali e informali attraverso la valutazione di titoli di studio e/o esperienze lavorative del corsista.

Mentre per l'attribuzione dei crediti formali i vari dipartimenti hanno elaborato test specifici, rimane la difficoltà nell'attribuzione dei crediti non formali ed informali.

L'obiettivo può pertanto definirsi parzialmente raggiunto.

### Priorità 2

Fornire un adeguato numero di proposte formative extracurricolari in grado di coinvolgere utenti interni ed esterni

Obiettivo di processo	Azioni
Potenziare aspetti specifici degli accordi di rete che coinvolgono i portatori d'interesse cioè Enti locali, Agenzie di formazione, privato sociale	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Stabilire accordi di rete e convenzioni con le case circondariali.</li><li>2. Stabilire accordi di rete e convenzioni con le Università e con le altre scuole.</li><li>3. Stabilire accordi di rete e convenzioni con Prefettura, Regione, Enti locali.</li><li>4. Stabilire accordi di rete e convenzioni con associazioni, centri per l'impiego, agenzie formative.</li></ol>

Criticità emerse: difficoltà a far percepire il ruolo innovativo alla base della creazione dei CPIA, anche per il loro ruolo fondamentale nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza e inclusione; riluttanza degli EE.LL. a supportare con logistica di sede e risorse finanziarie l'intervento del CPIA; riluttanza dell'Amministrazione a conferire organici appropriati in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:

Nell'Anno Scolastico 2020 – 2021 un buon numero di studenti che nell'Anno Scolastico 2019 – 2020 ha conseguito il titolo di studio conclusivo dei percorsi d'istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico, si è iscritto ai percorsi d'istruzione degli adulti di primo livello – secondo periodo didattico. Il successo è dovuto alle azioni di orientamento svolte dai docenti dei vari corsi.

Un accordo con due Istituti d'Istruzione Superiore del territorio ha fatto sì che nell'a. S. 2020 – 2021, i corsisti del primo livello – secondo periodo didattico del CPIA1 Novara/VCO possa acquisire le competenze necessarie per l'accesso al secondo periodo didattico del secondo livello, senza sostenere alcun esame integrativo.

Da segnalare anche che i docenti dei percorsi AALI hanno svolto azioni di orientamento verso i corsisti del livello A2, per segnalare l'opportunità offerta dall'Istituto, di conseguire titolo di studio conclusivo dei percorsi d'istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico, indispensabile per l'iscrizione a molti corsi di formazione professionale.

Per tutte queste motivazioni l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

### **C - AREE E SUB-AREE DEL RAV NELLE QUALI SONO STATE RISCOSE LE CRITICITÀ MAGGIORI**

In relazione alle criticità riscontrate nel RAV potrebbero essere intraprese anche le seguenti azioni:

- Attraverso un approccio metodico si potrebbero progettare piani strategici e modalità di intervento al fine di raggiungere degli obiettivi concreti a breve e lungo termine, definendo indicatori e un sistema di monitoraggio del piano di intervento..
- Assicurare la disponibilità di risorse finanziarie e umane da destinarsi alla pianificazione ed alla diffusione di un efficiente sistema di gestione del cambiamento.
- Favorire ulteriormente l'interscambio con soggetti che promuovono a livello regionale e nazionale una formazione nell'ambito della didattica rivolta alla istruzione degli adulti.
- Analizzare i bisogni del personale, programmare azioni mirate a migliorare la soddisfazione lavorativa, definire compiti e mansioni, creare un sistema di incentivazione collegato ai risultati ottenuti.
- Formulare un piano annuale della formazione finalizzata alle necessità del C.P.I.A.
- Le attività di formazione dovrebbero essere mirate non solo a quelle obbligatorie dettate dal MIUR, ma anche a soddisfare esigenze lavorative specifiche
- Potenziamento dell'area istituzionale del sito web riservata ai docenti finalizzata alla diffusione di idee, allo scambio di esperienze, alla diffusione di materiali.
- Realizzare una procedura digitalizzata per i reclami.
- Far rispettare i compiti e responsabilità di partnership.
- Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali.
- Implementare i rapporti di collaborazione con i portatori di interesse presenti sul territorio.
- Condividere le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione rivolta sia al personale della scuola che all'utenza.
- Istituire, all'interno del team insegnanti, una figura specifica che si occupi della gestione delle partnership in ciascuna delle diverse fasi didattiche, sia con i discenti che con le famiglie.
- Sarebbe auspicabile una maggiore diffusione della documentazione relativa alla gestione finanziaria nelle diverse aree.
- Tentare di cogliere occasioni di finanziamento, in particolare tramite le risorse PON.
- Si potrebbe sicuramente apportare un miglioramento favorendo un maggior coordinamento e confronto all'interno di tutto il personale scolastico, docente e non docente.
- Sicuramente risulterebbe proficua una adeguata dotazione degli strumenti tecnologici in ciascuna delle sedi dell' Istituto. Per il personale docente meno esperto nell'uso degli strumenti informatici,

sarebbe necessario avere la possibilità di poter far ricorso al peer tutoring o di avvalersi di apposite attività di formazione. In particolare, sarebbe opportuno che le aule docenti dei vari punti di erogazione fossero dotate di almeno un pc o notebook con accesso alla rete e di un sicuro sistema di conservazione dei documenti, anche per conservarli in modo temporaneo.

- Incrementare e potenziare il numero e l'uso delle infrastrutture in sede e nei centri distaccati per coinvolgere in maniera più efficace i portatori d'interesse nelle molteplici attività formative del C.P.I.A.
- Sollecitare gli amministratori locali ad individuare sul proprio territorio strutture idonee ad ospitare stabilmente ed in via esclusiva le sedi associate del C.P.I.A.
- Necessità di costituire una commissione o un gruppo di lavoro che proponga delle modalità di documentazione, di monitoraggio e di valutazione dei processi chiave.
- Implementare il sistema di gestione dei processi attraverso l'adozione di procedure ben definite.
- Istituire una commissione o un gruppo di lavoro che elabori questionari e moduli di rilevazione, di monitoraggio e di valutazione della Customer Satisfaction.
- Promuovere una maggiore comunicazione con gli altri centri ed istituzioni, per favorire un maggiore confronto.
- Aumentare la visibilità della scuola sul territorio attuando strategie di comunicazione diversificate e efficaci.
- Attivare procedure per il monitoraggio di reclami, grado di soddisfazione, coinvolgimento etc.
- Individuazione e attivazione di strategie di monitoraggio e rilevamento.
- Avviare procedure di rilevazione statistica che possano condurre ad una misurazione delle performance chiave.

## **D - PRIORITÀ DESUNTE DAL PTOF E DAL PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE**

### Formazione in servizio

La formazione in servizio, secondo quanto indicato nella L. 107/15, è obbligatoria, permanente e strutturale.

Per questo è stato predisposto il Piano Triennale della Formazione da parte della funzione strumentale n.6 (Formazione continua ed aggiornamento) e della Commissione di supporto a detta Funzione.

Per i docenti saranno promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso. L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

La formazione dei docenti dovrà essere potenziata non soltanto sui nuclei fondanti della propria disciplina o area disciplinare, ma anche e prevalentemente su metodologie didattiche innovative, sull'uso dei nuovi linguaggi multimediali, sulle tecniche di condivisione di buone pratiche e sui metodi di lavoro in equipe.

Il Collegio Docenti selezionerà le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto.
- corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline.
- corsi di aggiornamento disciplinare.

In riferimento ai bisogni espressi dai docenti, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, la formazione in servizio per il triennio 2019-2022 sarà focalizzata prevalentemente sui seguenti aspetti:

- 1) Uso delle piattaforme FAD e tecniche di costruzione di materiali digitali.
- 2) Figure di sistema della scuola: middle management.
- 3) Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze.
- 4) Bullismo, cyber bullismo e riconoscimento dei valori della diversità.
- 5) Educazione alla legalità e all'Intercultura e Mediazione linguistica e culturale.
- 6) Corso di Inglese Intermedio e Avanzato.
- 7) Tecnologie digitali per l'inclusione.
- 8) Autovalutazione di istituto, monitoraggio e Piano di Miglioramento.

In accordo con gli obiettivi di processo previsti dal RAV, con l'atto d'indirizzo e con il piano annuale della formazione anche il personale ATA, in particolare il personale amministrativo, sarà soggetto ad una formazione mirata alla digitalizzazione e alla dematerializzazione delle procedure amministrative. Queste riguardano sia quelle più legate al rapporto con l'utenza, sia procedure strettamente contabili e gestionali.

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e alla comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e piattaforme informatiche, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

- La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:
  - gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
  - l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
  - l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
  - i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
  - la gestione dei procedimenti amministrativi;
  - la gestione delle relazioni interne ed esterne.

La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica.
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.

Riguardano invece tutto il personale, docente ed ATA, le iniziative di formazione a cui tutti i lavoratori sono soggetti e collegate a:

- salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in accordo con il d.lgs. 81/08;
- privacy, in accordo con il GDPR 679/2016 e d.lgs. 101/2018.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:

Anche a causa dell'interruzione delle attività didattiche in presenza causate dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia di CoViD 19, tutti i docenti hanno dovuto imparare nuove metodologie didattiche. Si è resa così necessaria ed urgente l'attuazione delle iniziative di formazione previste sia dal piano della formazione che dall'atto d'indirizzo; la formazione dei docenti è avvenuta sia attraverso la partecipazione a seminari o webinar organizzati da soggetti esterni alla scuola, sia attraverso giornate di



formazione interna organizzate a cura dell'animatore digitale con la collaborazione dei docenti del team digitale. Le giornate di formazione si sono svolte sia nella seconda parte dell'A.S. 2019-2020, sia nel corso dell'A.S. 2020-2021; si segnala anche che sono stati caricati in un'area dedicata del sito dell'Istituto vari tutorial curati dal gestore del registro elettronico, dall'animatore digitale e dai docenti della Scuola stessa.

La digitalizzazione non ha riguardato soltanto la parte didattica, ma anche la parte amministrativa: infatti per le iscrizioni si è fatto ricorso alle iscrizioni on line, questo grazie ad una specifica funzione e ad un tutorial curato dall'animatore digitale che ha agevolato gli aspiranti corsisti.

Grazie anche a specifici fondi PON è stato anche possibile migliorare la dotazione infrastrutturale della sede amministrativa di Novara, che ha consentito di dotare tutte le aule di lavagna interattiva multimediale, collegata alla rete internet e quindi con accesso alle risorse multimediali.

Pertanto, per quanto sia sempre possibile migliorare gli interventi, i membri del NIV ritengono che questo obiettivo sia stato pienamente raggiunto.

## ALLEGATO N. 2

---

### Corsi AALI

A.S. 2021/2022

---

#### CORSI ORDINAMENTALI

---

##### **Corsi AALI (livello A1/A2) (ottobre/giugno)**

Patto formativo annuale.

Utenti nuovi in ingresso, utenti provenienti da un percorso preA1 o da un percorso A1 non superato o non concluso.

Monte ore 180 + 20 di accoglienza.

Il corso prevede un monte ore settimanale di 6 ore.

L'unità oraria di lezione varia da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Sono possibili nuovi inserimenti nelle seguenti situazioni:

- fino a quando il corsista ha la possibilità di frequentare il 70% delle 180 ore di lezione totali, ovvero 126 ore;
- se il candidato supera il test di ingresso ed acquisisce crediti per il livello A1, fino a 90 ore.

Sulla base delle risorse docente e dei corsi attivabili in ogni sede, si può destinare fino al 15% di ore di lezione in aggiunta alle 180 ore annuali (ovvero fino a 27 ore in più), ciò con lo scopo di garantire un'offerta didattica più proficua ed adeguata ai bisogni di apprendimento e alle esigenze personali degli utenti. Le 180 ore vanno distribuite sull'intera durata del corso (da ottobre a giugno dell'anno scolastico successivo). Se le ore erogate superano le 180, le ore in aggiunta non dovranno essere registrate come ore di lezione, ma registrate come ore di ampliamento, in modo che non si vadano a sommare alle ore curriculari, evitando così che disallineino il 70% di ore di frequenza necessarie per l'ammissione allo scrutinio finale.

##### **Corsi AALI (livello A1/A2) (febbraio/gennaio - su due anni scolastici)**

Patto formativo biennale.

Utenti nuovi in ingresso, utenti provenienti da un percorso preA1 o da un percorso A1 non superato o non concluso.

Monte ore di 180 + 20 di accoglienza.

Il corso prevede un monte ore settimanale di 6 ore.

L'unità oraria di lezione varia da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Il percorso inizia a febbraio e si conclude a gennaio dell'anno scolastico successivo.

I corsisti, iscritti al gruppo classe e regolarmente frequentanti, a ottobre continueranno il percorso senza doversi sottoporre nuovamente ad un test di ingresso.

Sono possibili nuovi inserimenti nelle seguenti situazioni:

- fino a quando il corsista ha la possibilità di frequentare il 70% delle 180 ore di lezione totali, ovvero 126 ore;
- se il candidato supera il test di ingresso ed acquisisce crediti per il livello A1, fino a 90 ore.

Sulla base delle risorse docente e dei corsi attivabili in ogni sede, si può destinare fino al 15% di ore di lezione in aggiunta alle 180 ore annuali (ovvero fino a 27 ore in più), ciò con lo scopo di garantire un'offerta didattica più proficua ed adeguata ai bisogni di apprendimento e alle esigenze personali degli utenti. Le 180 ore vanno distribuite sull'intera durata del corso (da febbraio a gennaio dell'anno scolastico successivo). Se le ore erogate superano le 180, le ore in aggiunta non dovranno essere registrate come ore di lezione, ma registrate come ore di ampliamento, in modo che non si vadano a sommare alle ore curriculari, evitando così che disallineino il 70% di ore di frequenza necessarie per l'ammissione allo scrutinio finale.

### **Corsi AALI (modulo A2) (febbraio/giugno – ottobre/gennaio)**

Patto formativo annuale.

Utenti nuovi in ingresso che abbiano superato il test di ingresso, utenti provenienti da un percorso A1 concluso o da un percorso A2 non superato o non concluso.

Monte ore 90 (80 ore per le competenze A2 + 10 ore per le competenze A1) + 20 ore di accoglienza.

Il corso prevede un monte ore settimanale di 6 ore.

L'unità oraria di lezione varia da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Sono possibili nuovi inserimenti nelle seguenti situazioni:

- fino a quando il corsista ha la possibilità di frequentare il 70% delle 90 ore di lezione totali, ovvero 63 ore;
- se il candidato supera il test di ingresso ed acquisisce crediti per il livello A1, fino a 90 ore.

Sulla base delle risorse docente e dei corsi attivabili in ogni sede, si può destinare fino al 15% di ore di lezione in aggiunta alle 90 ore del segmento (ovvero fino a 13 ore in più), ciò con lo scopo di garantire un'offerta didattica più proficua ed adeguata ai bisogni di apprendimento e alle esigenze personali degli utenti. Le 90 ore vanno distribuite sull'intera durata del corso (da febbraio a giugno dell'anno scolastico). Se le ore erogate superano le 90, le ore in aggiunta non dovranno essere registrate come ore di lezione, ma registrate come ore di ampliamento, in modo che non si vadano a sommare alle ore curriculari, evitando così che disallineino il 70% di ore di frequenza necessarie per l'ammissione allo scrutinio finale.

---

## **CORSI DI AMPLIAMENTO.**

---

### **Corsi B1/B2 (ottobre/ giugno)**

Non è prevista la firma del patto formativo.

Monte ore annuale: indicativamente 160 ore (80 ore di avvio ed 80 di consolidamento)

Utenti che hanno superato un test di ingresso o che hanno concluso un corso di livello A2 o B1.

Monte ore settimanale: indicativamente 5 ore.

Sono possibili sempre nuovi inserimenti, a discrezionalità del docente.

L'unità oraria di lezione rimane differenziata da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

### **Corsi B1/B2 (febbraio/ gennaio su due anni scolastici)**

Non è prevista la firma del patto formativo.

Monte ore annuale: indicativamente 160 ore (80 ore di avvio ed 80 di consolidamento)

Utenti che hanno superato un test di ingresso o che hanno concluso un corso di livello A2 o B1.

Monte ore settimanale: indicativamente 5 ore.

Sono possibili sempre nuovi inserimenti, a discrezionalità del docente.

L'unità oraria di lezione rimane differenziata da sede a sede, ma si declina preferibilmente in ore piene.

### **Corsi AALI (livello PreA1 o ALFA) (ottobre /giugno)**

Non è prevista la firma del patto formativo.

Utenti nuovi in ingresso, utenti provenienti da un percorso Alfa o preA1 non superato o non concluso.

Il corso può essere annuale o biennale.

Monte ore: indicativamente 180 ore.

Monte ore settimanale: indicativamente 6 ore se annuale e 3 ore se biennale

L'unità oraria di lezione varia tra le sedi, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Sono sempre possibili nuovi inserimenti, a discrezionalità del docente che ne valuta di volta in volta la possibilità e l'opportunità didattica, anche sulla base dei corsi già attivi o da attivare nella sede di appartenenza.

### **Corsi AALI (livello PreA1 o ALFA) (febbraio/gennaio su due anni scolastici)**

Non è prevista la firma del patto formativo.

Utenti nuovi in ingresso, utenti provenienti da un percorso Alfa o preA1 non superato o non concluso.

Monte ore: indicativamente 180 ore.

Il corso può essere annuale o biennale.

Monte ore settimanale: indicativamente 6 ore se annuale e 3 ore se biennale

L'unità oraria di lezione varia tra le sedi, ma si declina preferibilmente in ore piene.

Sono sempre possibili nuovi inserimenti, a discrezionalità del docente che ne valuta di volta in volta la possibilità e l'opportunità didattica, anche sulla base dei corsi già attivi o da attivare nella sede di appartenenza.

---

## **INDICAZIONI ORGANIZZATIVE.**

---

### **ORE DI AMPLIAMENTO:**

Se vi sono ore in eccedenza rispetto al monte ore annuale previsto per ogni corso, al netto di tutti i corsi attivabili e sulla base delle risorse docente presenti in ogni sede, queste vanno declinate come ore di lezione in aggiunta ai corsi curriculari. Tali ore non si sommano alle ore di lezione e vengono indicate nel Registro Ampliamento.

### **INSERIMENTI:**

Sono sempre possibili nuovi inserimenti in ogni corso.

Nei corsi di livello A1/A2 gli inserimenti si rendono possibili, solo nel caso in cui il corsista abbia la possibilità di raggiungere il 70% delle ore di erogazione del corso (ovvero 126 ore) e nei moduli di livello A2 il 70% su 90 ore erogate (ovvero 63 ore).

Se un corsista non può inserirsi in tempo utile per completare il 70% delle ore di erogazione del corso a cui è destinato, si profilano più alternative:

1. Il corsista viene inserito in un corso con un livello linguistico inferiore
2. Il corsista viene inserito in una lista di attesa e poi, ad attivazione dei corsi nuovi, inserito nel corso con il livello linguistico a cui è destinato
3. Il corsista viene inserito in un corso Petrarca, se possibile e se attivo

### **VALUTAZIONI/VERIFICHE:**

#### **CORSO IN PRESENZA.**

È prevista una valutazione sommativa a fine percorso A2, uniformata tra le sedi e strutturata in modo da valutare tutte le competenze linguistiche previste nel patto formativo singolarmente.

È prevista anche una valutazione formativa al termine del primo step del corso A2, di livello A1. Tale valutazione viene concordata tra le sedi nella strutturazione ma non nei contenuti ed anch'essa strutturata in modo da valutare tutte le competenze linguistiche previste nel patto formativo singolarmente.

La valutazione di livello A1 non costituisce ostacolo al proseguimento del percorso, qualora avesse esito non sufficiente. Il docente, a sua discrezionalità, sulla base di un'analisi valutativa, decide se dal punto di vista didattico sia opportuno permettere al corsista il proseguimento del percorso o se invece sia preferibile indirizzarlo alla ripetizione dello stesso.

Le date di somministrazione del test sommativo finale coincidono con l'ultima settimana di erogazione del corso.

Le date di somministrazione del test intermedio di livello A1 coincidono con l'ultima settimana di erogazione del livello A1.

Qualora vi siano corsisti che vantino ore di frequenza sufficienti ad essere ammessi allo scrutinio finale, ma che per motivi inderogabili non possano essere presenti alla data prevista per il test formativo intermedio di livello A1 e per il test sommativo finale di livello A2, si possono prevedere date sostitutive.

La valutazione degli argomenti riguardanti l’Educazione Civica, erogata all’interno del percorso di livello A2, si svolgerà tramite prova orale.

#### **CORSO ON LINE.**

Se il corso si sviluppa e si conclude on line, si prevede una prova sommativa finale di livello A2 da svolgersi oralmente, concordata tra le sedi e strutturata in modo da valutare singolarmente ogni competenza linguistica. Lo stesso dicasi per la prova di verifica formativa di livello A1.

#### **SCRUTINIO:**

Lo scrutinio avviene a fine percorso A2, a giugno o a gennaio.

I corsi A2 che iniziano a febbraio e terminano a gennaio dell’Anno Scolastico successivo, prevedono il passaggio in scrutinio delle valutazioni intermedie di livello A1 effettuate, con la dicitura “Continua il percorso”.

La valutazione del comportamento viene effettuata nella valutazione intermedia del livello A1 e all’esito dello scrutinio A2.

La valutazione dei moduli di Educazione civica viene effettuata all’esito dello scrutinio A2.

Non è previsto lo scrutinio per i livelli PreA1 e Alfa e nemmeno per i livelli B.

#### **PASSAGGI DI LIVELLO:**

È sempre possibile spostare il corsista ad un corso di livello diverso, qualora il docente ne ravvisasse la necessità e l’opportunità, preferibilmente entro poche settimane dall’inserimento nel gruppo di livello o dall’avvio dello stesso.

#### **ATTESTATI:**

Si rilascia un attestato di livello A2 alla conclusione del percorso a coloro che dimostrino, con evidenze valutative, di aver raggiunto le competenze previste per il livello linguistico considerato.

Si rilascia un certificato di frequenza ai corsisti che abbiano frequentato livelli diversi dall’A2.

#### **RELAZIONI DEL DOCENTE:**

Il docente redige per ogni corso una relazione a conclusione dello stesso.

Viene redatta anche una relazione per i corsi di livello A2 che si interrompono a giugno e che riprendono ad ottobre dell’Anno Scolastico successivo.

## ESAME DI STATO 2020/2021

CRITERI	EVIDENZE	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI
COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO (peso 2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>HA TENUTO CONTO DELLE INDICAZIONI FORNITE PER LA STESURA DELL'ELABORATO?</li> <li>L'ELABORATO È FOCALIZZATO SULLA TEMATICA ASSEGNATA?</li> <li>LA TRATTAZIONE NON RISULTA DISPERSIVA E/O FRAMMENTARIA?</li> </ul>	L'elaborato non rispetta pienamente le indicazioni fornite e sviluppa aspetti marginali	L'elaborato è coerente e rispettoso delle indicazioni fornite	L'elaborato è ben focalizzato sulla tematica assegnata nel pieno rispetto delle indicazioni
CHIAREZZA ESPOSITIVA (peso 3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ELABORATO È LOGICAMENTE BEN ORGANIZZATO?</li> <li>IL LINGUAGGIO RISULTA CHIARO E CORRETTO?</li> <li>IL LESSICO IMPIEGATO È VARIO E APPROPRIATO?</li> </ul>	L'organizzazione logica dell'elaborato non è chiara e contiene imprecisioni linguistiche	L'elaborato è organizzato in modo chiaro e corretto	L'elaborato è ben organizzato, corretto e impiega un lessico appropriato
ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI (peso 2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>SI RICONOSCE UNA RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI AFFRONTATI?</li> <li>VI SONO ELEMENTI DI ORIGINALITÀ NEL CONTENUTO E/O NELLA FORMA?</li> <li>SONO STATI SVILUPPATI ASPETTI ULTERIORI RISPETTO AL LAVORO SVOLTO IN CLASSE?</li> </ul>	I contenuti risultano essenziali e privi di una rielaborazione personale	L'elaborato evidenzia una rielaborazione personale dei contenuti affrontati	I contenuti sono affrontati in modo personale e originale, anche oltre il lavoro svolto in classe
EFFICACIA DELLA PRESENTAZIONE (peso 3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>LA PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO</li> </ul>	Nella presentazione dell'elaborato necessita di	La presentazione dell'elaborato è chiara e lineare	La presentazione dell'elaborato è gestita con sicurezza ed

	<p><b>RISULTA CHIARA?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'INTERAZIONE CON IL CONSIGLIO DI CLASSE È GESTITA IN MODO APPROPRIATO?</b></li> <li>• <b>LE TECNOLOGIE SONO IMPIEGATE CON SICUREZZA E DISINVOLTURA?</b></li> </ul>	<p><b>sollecitazioni e supporti</b></p>		<p><b>efficace sul piano comunicativo</b></p>
--	---	---	--	---





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
C.P.I.A. 1 NOVARA  
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI  
Via Aquileia n.1 - 28100 Novara - tel. 0321 431020  
cod. fisc. 94073720032 cod. min. NOMM188009 - sito web [www.cpianovara.edu.it](http://www.cpianovara.edu.it)  
e-mail: [nomm188009@istruzione.it](mailto:nomm188009@istruzione.it) pec: [nomm188009@pec.istruzione.it](mailto:nomm188009@pec.istruzione.it)

TABELLA DESCRITTORI ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI STUDI A. S. 2020/21

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO

COGNOME e NOME DELL'ALUNNO

\_\_\_\_\_

CORSO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

ELABORATO

CRITERI	PUNTEGGIO OTTENUTO	PESO	PUNTEGGIO PESATO
COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO		X 2	
CHIAREZZA ESPOSITIVA		X 3	
ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI		X 2	
EFFICACIA DELLA PRESENTAZIONE		X 3	
PUNTEGGIO TOTALE			/30

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI
≤13	QUATTRO
14-15-16	CINQUE
17-18-19	SEI
20-21-22	SETTE
23-24-25	OTTO
26-27-28	NOVE
29-30	DIECI

COLLOQUIO	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI VOTO ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA	
PARTE I: PRESENTAZIONE ELABORATO (max 10 minuti)	Elaborato	Vedi Griglia Elaborato riportare il voto ricavato dalla griglia dell'elaborato	
PARTE II: PROVA ORALE DI ACCERTAMENTO DI TUTTE LE COMPETENZE ED IN PARTICOLARE 1 E 8 13 E 16 (max 15 minuti)	Capacità di argomentazione ed autonomia	Argomenta in maniera sicura; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa.	10
		Argomenta in maniera abbastanza sicura; usa un linguaggio semplice, espone in modo pressoché chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.	9
		Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è adeguata.	8
		Argomenta con qualche insicurezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è accettabile.	7
		Usa un linguaggio abbastanza appropriato; l'esposizione è essenziale	6
		Usa un linguaggio inadeguato e la conoscenza dei contenuti è minima	5
		Non conosce i contenuti e mostra di non avere competenze linguistiche adeguate ad affrontare una conversazione sulla tematica	4
		Risoluzione di problemi	Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze
		Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando quasi sempre le proprie conoscenze	9
		Si pone domande rispetto alle situazioni conosciute, cerca soluzioni in situazioni note	8
		Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	7
		Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
		Si pone semplici domande ma stenta a	5

		trovare risposte anche se guidato		
		Non sa pone domande neanche riferite a situazioni semplici e non sa trovare soluzioni neanche guidato	4	
	Pensiero critico e riflessivo		Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite. Individua relazioni tra gli argomenti; rielabora in modo personale conoscenze non complesse.	10
			Individua relazioni tra gli argomenti noti; propone valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo adeguato.	9
			Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico.	8
			Esprime valutazioni personali in contesti semplici, rielabora solo se guidato	7
			Esprime valutazioni personali solo se sollecitato e la rielaborazione non è sempre adeguata.	6
			Esprime valutazioni personali poco pertinenti alle tematiche trattate	5
			Mostra di non saper esprimere valutazioni personali e di non possedere una capacità di rielaborazione	4
PARTE III: EDUCAZIONE CIVICA (max 5 minuti)		Mostra di possedere competenze civiche e di cittadinanza anche alla luce dei collegamenti e delle riflessioni operate durante il colloquio	10/6	
		Mostra di non aver acquisito le minime competenze civiche e di cittadinanza e non conosce l'ordinamento ed il contesto sociale in cui è inserito	5/4	

QUADRO RIASSUNTIVO VALUTAZIONI	
Capacità di argomentazione ed autonomia	
Risoluzione di problemi	
Pensiero critico e riflessivo	
Educazione civica	
Voto elaborato	
Media voti colloquio	
Ammissione	
<b>VOTO FINALE</b>	
Media ammissione e colloquio	<b>/10</b>

## **ALLEGATO N. 4**

---

### **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

#### **LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Nell'anno scolastico 2019/2020, l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha indotto la scuola ad una repentina accelerazione nell'uso delle tecnologie al fine di garantire la didattica nella modalità a distanza.

Il presente documento segue i contenuti dell'allegato A: "Linee guida per la Didattica digitale integrata (DDI)" pubblicato dal Ministero dell'Istruzione sul proprio sito. Il testo fornisce indicazioni finalizzate alla progettazione e redazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che diventerà operativo nel caso in cui si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza, a causa della recrudescenza delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, considerando le esigenze di tutti gli utenti del CPIA, con particolare riguardo dei corsisti più fragili.

Il Piano, a seguito dell'approvazione da parte del collegio docenti, integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è la modalità di insegnamento-apprendimento attuata con il supporto di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La peculiare organizzazione del CPIA Novara - VCO permette di svolgere, grazie alla fruizione a distanza (FAD), attività in remoto ad integrazione del tradizionale percorso in aula. Nell'ambito del CPIA, la DDI sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano il solo trasferimento di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La DDI deve essere un ponderato strumento didattico ai corsi del CPIA che assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

La sua corretta attuazione garantisce il diritto all'apprendimento ai corsisti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, corsisti, che di interi gruppi di apprendimento.

#### **ANALISI DEL FABBISOGNO**

Nella fase di accoglienza a tutti gli iscritti al CPIA Novara - VCO, è stato sottoposto un questionario per rilevare le competenze informatiche inerenti alla strumentazione tecnologica e connettività. L'obiettivo è

anche quello di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento del CPIA agli utenti privi di device di proprietà.

In tal senso, diventa opportuno individuare trasparenti criteri di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. L'attribuzione in comodato d'uso gratuito avviene con una priorità nei confronti dei corsisti meno abbienti.

In merito alla rilevazione della strumentazione tecnologica e connettività dei docenti, le Linee guida indicano come la rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto ai corsisti e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Viceversa, i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto assegnatari delle somme della Carta del docente, sono in grado di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

#### OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

La progettazione della DDI prende spunto dai percorsi di Didattica a Distanza (DAD) attuati nell'anno scolastico 2019/2020 durante il periodo della sospensione delle attività in aula a causa dell'emergenza COVID-19.

Fermo restando il valore imprescindibile e insostituibile della didattica in presenza, gli sforzi profusi in quei mesi di apprendimento a distanza diventano, come indicato dalle Linee guida, la base di partenza per il team dei docenti impegnati nei rispettivi dipartimenti curriculari e consigli di interclasse a cui si richiede di programmare i percorsi di DDI.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) diventa una risorsa e una occasione di accrescimento per la scuola che si pone il raggiungimento degli obiettivi di:

- ✓ individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, da inserire nelle attività di DDI;
- ✓ individuare una strategia metodologica condivisa, per uniformare l'offerta formativa del CPIA;
- ✓ condividere tra docenti gli strumenti e i materiali didattici, per arricchire la preparazione del personale docente del CPIA;
- ✓ inserire i corsisti al centro del processo di insegnamento-apprendimento anche nelle situazioni di DDI per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- ✓ indirizzare, guidare, controllare in itinere il percorso formativo dei corsisti;
- ✓ sviluppare modalità di apprendimento alternativi e competenze particolari (informatiche, digitali, organizzative, civiche) che con la normale didattica in presenza sono poco espresse;
- ✓ differenziare e innovare le metodologie di insegnamento facendo ricorso a strategie didattiche più adatte ai corsisti;
- ✓ attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per i corsisti più fragili;
- ✓ individuare puntualmente le situazioni di difficoltà legate alla mancanza di adeguati strumenti informatici ponendovi celermente rimedio;
- ✓ potenziare la preparazione dei docenti all'uso appropriato delle tecnologie.

#### STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il CPIA Novara – VCO utilizza come strumenti propedeutici per DDI:

- ✓ il registro elettronico SOGI, per corsisti e docenti;
- ✓ la SUITE di GOOGLE, nelle applicazioni GMAIL, MEET, DRIVE, per i soli docenti.

Il registro elettronico SOGI è usato per:

- ✓ consegnare circolari della scuola a docenti e corsisti (CIRCOLARI);
- ✓ registrare il servizio dei docenti (REGISTRO CORSO --> NUOVA LEZIONE);
- ✓ registrare la presenza dei corsisti a lezione (REGISTRO CORSO --> APPELLO);
- ✓ annotare gli argomenti giornalieri svolti (REGISTRO CORSO --> NUOVA LEZIONE);
- ✓ assegnare compiti, allegando file di testo, immagini, video, link (REGISTRO DOCENTE --> ARGOMENTO LEZIONE);
- ✓ stampare documenti inerenti alle lezioni quali argomenti svolti, compiti, annotazioni personali, rapporti disciplinari, comunicazioni (REGISTRO CORSO --> OPZIONI);
- ✓ registrare le valutazioni delle singole discipline (REGISTRO DOCENTE --> VALUTAZIONI);
- ✓ abilitare le ore di fruizione a distanza FAD (REGISTRO DOCENTE --> ORE FREQUENZA A DISTANZA);
- ✓ registrare le ore di accoglienza (REGISTRO ACCOGLIENZA);
- ✓ archiviare programmi e relazioni (AREE DEDICATE)

Il registro elettronico SOGI, nella sezione AGORÀ, è particolarmente indicato per la DDI dato che può essere usato per:

- ✓ programmare ed effettuare, in modalità sincrona a distanza, lezioni in video conferenza e video interrogazioni con i corsisti (VIDEO LEZIONI);
- ✓ assegnare compiti a distanza allegando file di testo, immagini, video, link, definendo tempi di consegna con possibilità di monitorare lo stato di avanzamento delle consegne da parte dei corsisti (COMPITI A DISTANZA);
- ✓ ricevere gli elaborati prodotti e compiti svolti da parte dei corsisti (COMPITI A DISTANZA);
- ✓ registrare le valutazioni alle attività svolte come compiti a distanza, partecipazione alle video lezioni o valutazione aperta (VALUTAZIONI);
- ✓ archiviare in un cloud condiviso tra corsisti (CONDIVISIONE ALUNNI) o docenti (CONDIVISIONE DOCENTI) file di testo, immagini, video, link;
- ✓ comunicare a distanza con una agevole messaggistica attraverso brevi comunicazioni inerenti il contesto scolastico, con possibilità di interazione e feedback diretti, potendo allegare file di testo, immagini, video, link (CHAT).

La SUITE di GOOGLE è utilizzata dai docenti per:

- ✓ effettuare gli incontri degli impegni collegiali, a distanza, in video conferenza (MEET);
- ✓ raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, programmazioni, elaborati dei corsisti (DRIVE).

Le linee guida assegnano all'Animatore e al Team digitale il ruolo di supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso una collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.

La piattaforma SOGI, accreditata nel registro dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), garantisce la tutela dei dati personali degli utenti nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

## ORARIO DELLE LEZIONI

L'attivazione della DDI diventa per i CPIA lo strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, o situazioni temporanee di quarantena.

L'articolazione oraria settimanale delle lezioni di didattica in modalità sincrona, dei gruppi di apprendimento, è organizzata, al fine di garantire, per ciascun corso, l'intera offerta formativa prevista in presenza, come di seguito dettagliato:

- percorsi di primo livello, primo periodo didattico, 12 ore distribuite:
  - 4 ore asse dei linguaggi: italiano;
  - 2 ore asse matematico;
  - 2 ore asse scientifico-tecnologico;
  - 2 ore asse storico-sociale;
  - 2 ore asse dei linguaggi, inglese;
- percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, 24 ore distribuite:
  - 8 ore asse dei linguaggi: italiano;
  - 6 ore asse matematico;
  - 3 ore asse scientifico-tecnologico;
  - 5 ore asse storico-culturale;
  - 2 ore asse dei linguaggi, inglese;
- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: assicurare almeno otto ore.
  - La medesima durata stabilita dal docente per ciascun corso attivato (pre-alfa, alfa, A1, A2, multilivello).
- Ogni docente completa l'orario di servizio programmando video-lezioni, anche in compresenza, di:
  - potenziamento;
  - recupero;
  - condivisione e correzione costruttiva dei compiti;
- Le attività relative alla formazione civica e le sessioni del test di lingua italiana della Prefettura, sono sospese fino alla progettazione di un apposito piano di fattibilità delle medesime a distanza. Conseguentemente, i docenti AALI destinano tali ore anche ad attività di supporto al potenziamento della lingua italiana per i corsisti del primo livello.
- I docenti del team digitale attivano, attingendo alle eventuali ore residue di servizio, delle video attività di assistenza in remoto per colleghi o corsisti, denominata PRONTO SOCCORSO DIGITALE.
- Considerata la complessità da parte dei docenti nel condurre video lezioni e da parte dei corsisti di seguire con profitto le attività a distanza è prevedibile una rimodulazione dell'orario precedentemente programmato in presenza, distribuendo le ore in momenti diversi della giornata in modo da non effettuare in modo continuativo più di due ore
- Al fine di completare le attività di accoglienza sono organizzate e pianificate video accoglienze, in compresenza tra docenti della commissione, come descritto nel paragrafo successivo.

- Considerate le primarie esigenze linguistiche dell'utenza dei corsi di alfabetizzazione, si prevede, previa verifica del rispetto di tutte le procedure di distanziamento in aula, lo studio di fattibilità per destinare parte delle ore di servizio in aula in presenza.

Le modalità di interazione attraverso le nuove tecnologie, hanno il vantaggio della rapidità e della facilità di connettere un gran numero di soggetti; tuttavia sono modalità che possono diventare invasive limitando l'osservanza degli orari di lavoro standard.

Nel rispetto di ciascuno dei membri della comunità scolastica, docenti, corsisti e famiglie si impegnano a non inviare comunicazioni o materiali di lavoro nelle ore serali e nei giorni festivi.

#### ACCOGLIENZA ON-LINE

Per effettuare l'accoglienza on-line sono coinvolti:

- ✓ il personale amministrativo con il compito di contattare gli utenti;
- ✓ gli utenti iscritti in attesa di un colloquio conoscitivo;
- ✓ il docente che pianifica l'incontro e accoglie l'utente.

Le fasi per organizzare l'appuntamento on-line sono le seguenti:

1. I nominativi di tutti gli utenti in attesa di un colloquio vanno inseriti in un corso fittizio, nella sezione ampliamento, denominato ACCOGLIENZA - NOME CLASSE, in cui saranno abbinati i docenti AALI e del primo livello in modo da garantire un'accoglienza con la commissione;

2. Il personale amministrativo contatta telefonicamente l'utente in attesa del colloquio specificando:

a. data e ora dell'appuntamento in remoto basandosi sugli orari forniti dai docenti;

b. credenziali personali di SOGI inviando una e-mail all'interessato in cui si riporta il link della video guida con le istruzioni per accedere alla video accoglienza usando il proprio smartphone:  
<https://screencast-o-matic.com/embed?sc=cYX165Mllp&v=6&ff=1&title=0&controls=1>;

c. il contatto telefonico dell'utente al docente che dovrà effettuare l'accoglienza per risolvere telefonicamente eventuali situazioni di emergenza in cui l'utente non è in grado di collegarsi.

3. Gli utenti iscritti, seguendo le istruzioni della video guida, si collegano almeno 5 minuti prima dell'appuntamento definito;

4. Il docente:

a. comunica in segreteria il prospetto dell'orario settimanale delle video accoglienze;

b. pianifica la video accoglienza accedendo con le proprie credenziali in AGORÀ di SOGI, nella sezione AMPLIAMENTO:

- i. accede a VIDEOLEZIONI;
- ii. seleziona il tasto AGGIUNGI ATTIVITÀ;
- iii. compila i campi della scheda inserendo:
  - 1. nome del corso (ACCOGLIENZA -NOME CLASSE);
  - 2. nominativo del singolo PARTECIPANTE da accogliere;



3. nominativo del docente in compresenza;
4. data;
5. orario di inizio;
6. durata prevista (30 minuti minimo);
7. titolo: ACCOGLIENZA – NOME UTENTE;
8. salva la scheda della video lezione

c . avvia la video accoglienza 10 minuti prima dell'inizio.

## REGOLAMENTO PER LA DDI

### 1. INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO: REGOLE FONDAMENTALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Al fine di garantire un corretto svolgimento delle attività didattiche in remoto il regolamento di istituto è integrato con le seguenti norme di comportamento (netiquette), volte a favorire il reciproco rispetto degli utenti, da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.

#### ARTICOLO 1

Accedere personalmente all'attività di didattica a distanza usando le proprie credenziali del registro elettronico SOGI.

#### ARTICOLO 2

Non condividere il collegamento con nessuna persona estranea al gruppo di apprendimento.

#### ARTICOLO 3

Verificare quotidianamente il calendario del registro elettronico.

#### ARTICOLO 4

Al primo appuntamento in presenza della giornata accedere alla piattaforma con 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.

#### ARTICOLO 5

Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni, tranne quelle inerenti alla didattica indicate dal docente.

#### ARTICOLO 6

Durante le lezioni, se non utilizzato per il collegamento, spegnere lo smartphone.

#### ARTICOLO 7

Se il corsista ha dei problemi nel collegamento deve segnalarli tempestivamente al docente tramite la sezione CHAT del registro elettronico. ARTICOLO 8 Se il corsista è impossibilitato nell'effettuare il collegamento, deve segnalare la sua assenza al docente tramite la sezione CHAT del registro elettronico.

## ARTICOLO 8

Se il corsista è impossibilitato nell'effettuare il collegamento, deve segnalare la sua assenza al docente tramite la sezione CHAT del registro elettronico.

## ARTICOLO 9

Al momento dell'appello il corsista deve rendersi visibile con la webcam attiva, disattivandola solo nel caso in cui ci siano evidenti problemi di connessione.

## ARTICOLO 10

Dopo essersi collegato, ovvero aver risposto all'appello, lo studente per allontanarsi dovrà segnalarlo attraverso la CHAT.

## ARTICOLO 11

Il Docente disattiverà il microfono a tutti, ogni corsista può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento il corsista deve disattivare nuovamente il microfono.

## ARTICOLO 12

Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi.

## ARTICOLO 13

Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di altre persone.

## ARTICOLO 14

Durante le interrogazioni tenere accesa la webcam del computer, del tablet o dello smartphone.

## ARTICOLO 15

Evitare inquadrature diverse dal volto.

## ARTICOLO 16

Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.

## 2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR 249/98 e DPR 2357/2007 con integrazioni)

Il CPIA Novara – VCO, integrando il patto di corresponsabilità con le parti inerenti alla DDI, si impegna a:

- ✓ offrire a tutti gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo livello primo periodo, primo livello secondo periodo, modalità di DDI qualora si manifestasse la necessità di interrompere le attività in presenza;
- ✓ favorire il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
- ✓ intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico e dei corsisti al corretto uso delle piattaforme in uso (SOGI, GOOGLE SUITE) e per quelle sezioni (AGORÀ) che saranno operative all'attivazione della DDI per garantirne il corretto utilizzo.

Il corsista si impegna a:

- ✓ collaborare attivamente e responsabilmente con i docenti, gli altri operatori scolastici, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti del CPIA;
- ✓ conoscere e rispettare il regolamento scolastico, compreso quello per la DDI; ]
- ✓ essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità e impegno, munito di tutti i materiali necessari;
- ✓ rispettare i beni e le attrezzature della scuola;
- ✓ rispettare tutti i membri della comunità scolastica e rispettare i singoli ruoli;
- ✓ evitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o morale.

## METODOLOGIE

Le Linee guida raccomandano le istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità.

Segue l'esortazione di evitare di impostare la DDI al solo studio a casa del materiale assegnato, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione on line di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Diventa più opportuno impostare la lezione come un momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Il ricorso a metodologie didattiche che prevedano l'utilizzo di immagini, video, ricerche on line e che promuovano feedback, collaborazione in tempo reale e partecipazione dei corsisti è l'obiettivo da perseguire nella DDI.

Le strategie didattiche di base consigliate per la DDI, che possono essere selezionate e adattate a seconda dello stile didattico del docente, delle necessità di apprendimento dei discenti e della specificità delle diverse discipline comprendono:

- ✓ presentazione dei contenuti con schede, immagini, filmati, grafici e schemi;
- ✓ realizzazione di lavori individuali, da parte dei corsisti, a partire da materiali specifici come testi, grafici o immagini;
- ✓ redazione di materiali riassuntivi o mappe concettuali, da pubblicare nella sezione CONDIVISIONE ALUNNI, che favoriscano la presentazione dei contenuti della disciplina e ne evidenzino la struttura logica;
- ✓ commento e spiegazioni in diretta, da parte dei corsisti, di un tema proposto;
- ✓ coinvolgimento dei corsisti attivando l'interesse verso uno specifico argomento mediante un dibattito preventivo supportato dall'analisi di materiale, preventivamente realizzato, prima dello svolgimento della lezione;
- ✓ assegnazione di compiti autentici da svolgere in cooperazione nell'ambito di piccoli gruppi di corsisti.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, nonché un generale livello di inclusività nei confronti dei corsisti più fragili.

Per tale motivo è opportuno che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro settimanale da assegnare; inoltre, garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni in modo che i corsisti possano usufruire dei materiali anche in modalità asincrona.

Le Linee guida raccomandano inoltre la progettazione e la sperimentazione di attività più strutturate, che applichino le metodologie di didattica breve, cooperative learning (apprendimento cooperativo), Flipped Classroom, Debate, Eas (Episodi di Apprendimento Situato), Project-Based Learning.

A questo scopo potranno essere organizzate specifiche attività di aggiornamento e formazione dei docenti.

#### STRUMENTI PER LA VERIFICA, VALUTAZIONE

Le Linee guida, in riferimento alle attività in DDI, forniscono spunti generali indicando come la valutazione:

- deve essere costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento; -
- deve considerare la qualità dei processi attivati, la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e il processo di autovalutazione.

La valutazione oggettiva delle attività e dei processi osservabili è supportata dall'uso di rubriche e diari di bordo; l'adozione di una griglia di valutazione permette di considerare la qualità dei processi attivati, come: partecipazione, puntualità nell'esecuzione delle consegne, disponibilità a collaborare, correttezza e produttività delle interazioni.

Ogni docente, in accordo con il Dipartimento di materia, valuterà quali siano le tipologie di verifica più attendibili, registrando un numero adeguato di valutazioni in itinere e formative complessive.

Verranno privilegiate prove di comprensione, abilità e competenza. A queste verifiche sarà attribuito un valore sommativo che potrà essere registrato nella sezione AGORÀ di SOGI come compito a distanza, partecipazione alle video lezioni o valutazione aperta (VALUTAZIONI).

In base alla normativa vigente, agli scrutini ciascun docente porta una proposta di voto relativa ai risultati dell'apprendimento, integrata da tutte le osservazioni relative al processo di apprendimento raccolte in itinere, che sono utili al Consiglio di Classe per formulare la valutazione complessiva del corsista.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di un'attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni dei corsisti. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati dei corsisti medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno dello spazio di archiviazione di SOGI (CONDIVISIONE DOCENTI) oppure in apposite repository della GOOGLE SUITE.

#### GESTIONE DELLA PRIVACY

I docenti del CPIA Novara – VCO sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali dei corsisti ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I corsisti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale, in fase di accoglienza hanno sottoscritto:

- ✓ l'Informativa sulla privacy del CPIA Novara - VCO per i corsisti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- ✓ la liberatoria sull'utilizzo della piattaforma SOGI;
- ✓ il Patto educativo di corresponsabilità.

## SICUREZZA

Il Dirigente, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata.

Il Dirigente trasmette ai docenti impegnati a vario titolo nella DDI, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

IL CPIA Novara -VCO attraverso attività formali di informazione aggiorna i corsisti e le famiglie dei corsisti minorenni su:

- ✓ contenuti del Piano Scolastico per la DDI;
- ✓ orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione;
- ✓ approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di tutti i corsisti inclusi coloro che posseggono fragilità socio-culturali;
- ✓ uso dei dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intende perseguire.

Il CPIA Novara – VCO, anche in condizioni di emergenza, assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

## FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

Le Linee guida sottolineano come la formazione dei docenti rappresenti una leva fondamentale per il miglioramento e l'innovazione della proposta educativa di questo istituto.

Come accaduto nel periodo di emergenza vissuto dalla scuola nell'anno scolastico 2019/2020, quando sono stati attivati processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza, anche durante l'anno scolastico 2020/2021, i percorsi formativi dovranno essere individuati sulle seguenti priorità:

- ✓ rinforzo ed ampliamento delle competenze digitali;
- ✓ metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento come didattica breve, cooperative learning (apprendimento cooperativo), Flipped Classroom, Debate, EAS (Episodi di Apprendimento Situato), Project-Based Learning;
- ✓ modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
- ✓ gestione della classe e della dimensione emotiva dei corsisti;
- ✓ privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI;

- ✓ formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

## Valutazione

La valutazione ha l'obiettivo di:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e di gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità
- l'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.

Il monitoraggio dei livelli di apprendimento verrà realizzato attraverso verifiche in itinere e sommative, strutturate nelle modalità pertinenti alle specifiche finalità. Inoltre sarà stimolato continuamente il processo di autovalutazione negli alunni. La valutazione terrà conto del livello di partenza, delle acquisizioni raggiunte, del progresso nel processo di apprendimento e anche dell'impegno e della partecipazione. Le valutazioni intermedie sono effettuate dal Consiglio di livello .

Per quanto riguarda la valutazione dei percorsi AAL i docenti hanno operato nel seguente modo:

Per i corsi annuali: andamento primo quadrimestre e poi la didattica a distanza.

Per la valutazione dei corsisti dei corsi quadrimestrali, che si sono svolti nel secondo quadrimestre e quindi quasi interamente in modalità a distanza, i dipartimenti disciplinari del 30/04/2020 .hanno approvato una griglia di valutazione che tiene conto dei seguenti parametri:

I descrittori sono stati i seguenti:

- a) partecipazione (prima e durante la DAD)
- b) svolgimento dei compiti
- c) Rispetto delle regole stabilite per la frequenza della DAD (puntualità nella consegna, presenza alla DAD e all'orario stabilito).

Solo per il Livello A2 si è tenuto conto anche delle competenze raggiunte, secondo le linee guida del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

A chi non ha superato il livello, è stato deciso di dare dei crediti orari qualora dovesse iscriversi allo stesso livello.

Per quanto riguarda le *modalità di valutazione della Didattica a Distanza*, dei PERCORSI DI PRIMO LIVELLO, primo e secondo periodo didattico, la sezione "valutazioni" del Registro Elettronico SoGi. comprendeva 3 parti: Restituzione compiti, Videolezioni, Valutazione Aperta. Nella parte Restituzione compiti i docenti hanno valutato i compiti assegnati e restituiti tramite il Registro Elettronico; eventuali compiti consegnati tramite mail whatsapp o altre piattaforme sono stati valutati utilizzando la sezione "Valutazioni aperte". Per la sezione video lezioni è stata valutata la partecipazione alle lezioni on line effettuate tramite il canale Agorà del Registro Elettronico stesso. Le video lezioni tenute attraverso altre piattaforme, sono state valutate in valutazioni aperte o non valutate. Come deliberato dai dipartimenti disciplinari del 30 aprile 2020 la valutazione della Didattica a Distanza ha avuto un peso del 30%.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**  
**Anno scolastico 2020/21**  
**Da Aggiornare a Giugno 2021**

**PREMESSA**

I centri provinciali dell'istruzione per gli adulti sono per definizione un'istituzione scolastica i cui obiettivi principali sono l'inclusività e l'integrazione. Una realtà come quella del CPIA, si differenzia sicuramente da altri contesti scolastici, essendo questa complessa ed eterogenea, composta da utenti per la maggior parte stranieri, giovani adulti e adulti.

La quasi totalità dell'utenza del nostro istituto necessita di bisogni educativi speciali, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Il nostro istituto comprende quattro plessi, VCO, Borgomanero, Trecate e Novara, sede della dirigenza e dell'amministrazione. I percorsi di istruzione offerti, che si suddividono in: corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione; secondo periodo didattico per l'acquisizione di competenze relative al primo biennio di scuola secondaria di secondo grado, sono frequentati da adulti o giovani adulti (dai 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- ✓ Studenti stranieri adulti collocati presso le cooperative delle provincie di Novara e del VCO.
- ✓ Minori non accompagnati, ospiti delle comunità delle provincie di Novara e VCO, e adulti stranieri che necessitano di un'azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese.
- ✓ Studenti stranieri adulti o minori, con o senza pregressa scolarizzazione, che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana, per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, o dell'accesso nel mondo del lavoro;
- ✓ Stranieri che hanno necessità di apprendere la lingua italiana o di conseguire l'attestato di conoscenza della lingua italiana A2 ai fini di ottenere la carta di soggiorno (permesso di soggiorno di lunga durata).
- ✓ Adulti o giovani adulti, sia italiani che stranieri, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ✓ Minori italiani che non hanno completato il primo ciclo di istruzione e rientrano nel sistema scolastico dietro sollecitazione degli operatori sociali o dei genitori (*dropout*).
- ✓ Adulti italiani e stranieri detenuti nelle Case Circondariali di Novara e di Verbania.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>0</b>

<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>0</b>
➤ DSA	<b>1+2</b> certificazione scaduta in fase rinnovo
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>0</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>90% di 674</b> popolazione scolastica
➤ Linguistico-culturale	<b>405*</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>0</b>
➤ Altro	<b>/</b>
<b>Totali</b>	<b>408</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2 + 1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>FS strumentale inclusione, disagio ed istruzione carceraria</b>	<b>SI</b>
<b>Funzione strumentale del PTOF</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI*</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

I docenti tutor seguono i patti formativi degli alunni con particolare riguardo di alunni con percorso individualizzato e DPD cui è necessario adattare il PFI ed il relativo patto formativo

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>



	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Progetti su temi relativi a: legalità/salute/ educazione alla cittadinanza	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI* nel caso in cui vi fossero alunni H certificati è prevista l'assistenza da parte del personale di CS con posizione economica art. 7</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro: <b>corsi di ampliamento e sportello didattico</b>	
<b>E. Coinvolgimento famiglie, educatori o tutori</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>

	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro: rapporti con ASL, SERT, Prefettura, istituzioni deputate alla sicurezza	<b>SI</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>X</b>				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Funzione strumentale Area Disagio 2 e GLI, i cui compiti sono:**

- Monitorare e raccogliere dati relativi alle situazioni di maggior disagio.
- Organizzazione della progettualità relativa agli alunni con BES e DSA insieme ai coordinatori di classe.
- Ottenere documenti per PDP per gli studenti del I Livello I periodo didattico e per gli studenti dei corsi di Alfabetizzazione.
- Sollecitare i coordinatori dei gruppi di livello alla compilazione PDP.
- Raccogliere schede di segnalazione dispersione scolastica di tutte le sedi.
- Cooperare con il sistema regionale di Orientamento preposto al recupero degli alunni a rischio dispersione scolastica e di accompagnamento alla futura formazione scolastica.
- Attivare in collaborazione con la referente dell'Orientamento incontri individuali e di gruppo con lo "Sportello" Orientamento, Formazione e Lavoro.
- Monitorare, insieme ai coordinatori dei gruppi di livello, i passaggi di corso alunni maggiorenni e minorenni per vari motivi familiari o di lavoro, e cambi di comunità discenti divenuti maggiorenni.
- Monitorare insieme ai coordinatori di classe la frequenza di alunni a rischio dispersione scolastica.
- Comunicare verbalmente e per telefono diverse volte con referenti comunità e genitori.
- Incontrare: assistenti sociali, delegati dal tribunale ed educatori che saranno coinvolti nel processo di integrazione/ riabilitazione di alcuni alunni.
- Inserire gli studenti più svantaggiati nei progetti presentati da vari docenti i cui obiettivi comuni sono:

Capacità di ascolto

-Miglioramento dell'accettazione di sé e dell'altro

-Consapevolezza e gestione delle relazioni sociali

-Conoscenza dei propri limiti e dei propri punti di forza

-Aprirsi agli altri valorizzando le caratteristiche positive di ogni singolo individuo e di ogni singola cultura.

-Gestire le proprie emozioni (positive e negative)

-Sviluppo competenza legata al *collaborative learning*.

- Promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e fra i docenti e fra gli studenti.

**La scuola:**

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa fra il personale (Piano annuale per l'inclusione).

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione).

- Sensibilizza la famiglia (o la comunità di accoglienza) a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

**Il Dirigente:**

- Convoca e presiede il GLI.

- Viene informato dal Coordinatore di gruppo di livello e/o Responsabile della funzione strumentale-Area disagio rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di gruppo di livello di alfabetizzazione e di I periodo didattico.

**I Consigli di gruppo di livello/Team docenti:**

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema ed effettuano un primo incontro con i genitori o educatori delle comunità.
- Rilevano alunni BES di natura socio - economica e/o linguistico - culturale non certificati.
- Definiscono gli interventi didattico - educativi, individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Progettano e condividono percorsi personalizzati.
- Individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Collaborano con la famiglia, le associazioni / comunità e il territorio.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Il piano triennale di formazione dell'Istituto verrà modificato al fine di includere percorsi di formazione relativi alle tematiche dell'inclusione (specifiche per il Cpia), ai temi relativi ai bisogni educativi speciali e ai disturbi specifici dell'apprendimento.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione in itinere del Piano Annuale dell'Inclusione si avvale del monitoraggio dei punti di forza e di criticità, al fine di implementare le parti più deboli.

Il GLI e la Funzione strumentale Area disagio 2 rilevano i BES presenti nella scuola valutando il livello di Inclusività, ed elaborano la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Attualmente non sono presenti studenti disabili, per cui non è previsto un contingente di docenti di sostegno.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Attualmente non sono presenti studenti disabili, per cui non è previsto un contingente di docenti di sostegno.

**Ruolo delle famiglie o della comunità di accoglienza nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

- ✓ Informare il coordinatore del gruppo di livello e i docenti della Funzione strumentale 2 (Area disagio) o i docenti del GLI, della situazione di disagio, di svantaggio socio-economico o linguistico/culturale dello studente.
- ✓ Partecipare agli incontri scuola-famiglia, almeno due per ogni anno scolastico.
- ✓ Tenere continui contatti con il docente coordinatore del gruppo di livello e con i docenti tutti al fine di monitorare la frequenza, l'andamento didattico/disciplinare soprattutto degli studenti minori.
- ✓ Firmare il patto formativo individuale degli studenti minori.
- ✓ Firmare eventuali PDP redatti dai docenti coordinatori di classe, coadiuvati dal docente responsabile della Funzione Strumentale Area disagio 2.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP. In esso vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione, nonché misure dispensative e compensative richieste/necessarie.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Implementare la formazione di tutti i docenti sui temi che riguardano l'inclusività e bisogni educativi speciali.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

- ✓ Risorse materiali: attrezzature informatiche- software didattici, materiali specifici.
- ✓ Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, assistenti sociali

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/11/2020**

**Deliberato in aggiornamento al PTOF dal Commissario straordinario in data 26/11/2020**

**Ratificato dal Collegio dei Docenti nella prima seduta utile dopo il 26/11/2020**

## **ALLEGATO N. 6**

---

IL PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE.

**A.S. 2020/21**

Nella scuola dell'autonomia la formazione del personale riveste un ruolo centrale e strategico: con essa si valorizzano e perfezionano le competenze professionali dei docenti e quelle di tutto il personale scolastico. Solo attraverso la formazione diviene possibile innovare le pratiche educative e didattiche, porre in atto azioni organizzative e gestionali che garantiscano un adattamento efficace del sistema scolastico alle diverse e spesso repentine richieste dell'ambiente di riferimento.

Solo con la formazione il miglioramento e l'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa sono progettabili ed attuabili.

La legge 107/2015 la definisce come obbligatoria, strutturale e permanente e la fa rientrare negli adempimenti stessi della funzione docente.

La formazione del personale docente.

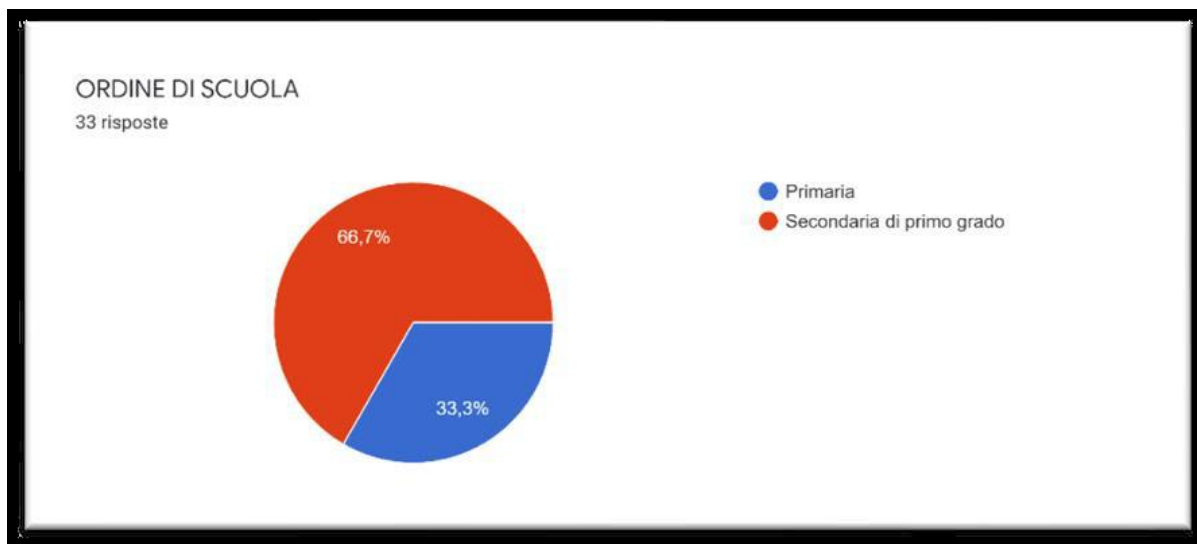
La scuola dell'autonomia richiede insegnanti preparati ed in grado di aggiornarsi e perfezionare la propria professionalità costantemente. Le richieste della società rivolte alla scuola sono sempre più complesse e articolate, varie ed in continuo cambiamento; anche i bisogni formativi degli studenti appaiono sempre più articolati e dissimili. La scuola deve dunque adattare senza sosta il proprio progetto didattico e formativo, anche attraverso una innovativa e flessibile organizzazione strutturale.

La formazione del personale si pone come ausilio imprescindibile e necessario per permettere la messa in atto delle attività di ricerca e di sperimentazione previste dall'Autonomia, per raggiungere gli obiettivi del PTOF, per garantire una professionalità docente sempre più salda individualmente ed in grado di dispiegarsi nelle situazioni di confronto e crescita collegiale.

A partire da tali premesse si struttura il Piano della Formazione (di seguito Pdf).

Nel mese di ottobre è stato somministrato un questionario, via Google Moduli, volto alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Hanno risposto al questionario 33 docenti, il 66,7% con contratto a tempo indeterminato ed il 33,3% assunto a tempo determinato; medesima suddivisione percentuale tra i docenti nel grado di scuola: secondaria di primo grado o scuola primaria.



Il 45,5% dei docenti ha una lunga esperienza lavorativa nella scuola (oltre 20 anni di insegnamento); il 18% ha un'esperienza di insegnamento di oltre undici anni; la restante quota percentuale degli interpellati ha meno anni di esperienza nella scuola.



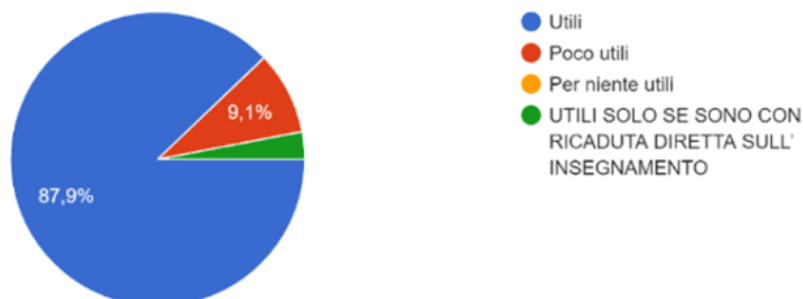
La maggior parte di chi ha risposto al questionario ricopre uno o più ruoli attivi nell'organizzazione scolastica: è referente e/o membro di una commissione e/o ricopre un altro incarico di responsabilità. La stragrande maggioranza degli insegnanti interpellati ritiene utile la formazione in servizio (87,9%), soprattutto se si sostanzia in una ricaduta diretta degli apprendimenti acquisiti sulla pratica dell'insegnamento. Solo il 9% la ritiene poco utile.

I quesiti successivi delineano i dati posti alla base delle scelte formative del presente documento.



### COME GIUDICA LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIA PROFESSIONALITÀ DOCENTE?

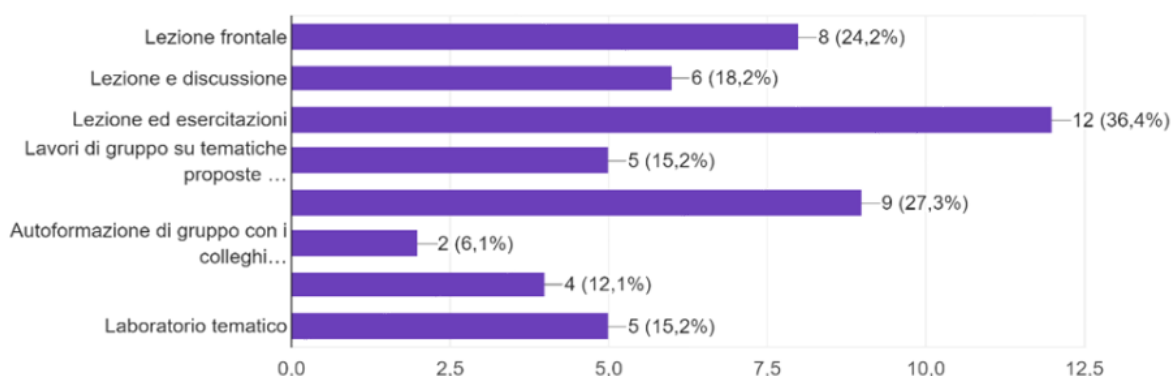
33 risposte



Arrivando a definire la tipologia didattica in cui si potrà svolgere la formazione e tenendo conto che le iniziative formative potranno essere organizzate prevalentemente a distanza, i docenti interpellati si esprimono in tal senso: il 36,4% predilige la lezione frontale unita ad esercitazioni; il 27,3% l'autoformazione di gruppo svolta con i colleghi appartenenti agli stessi ambiti disciplinari; il 24% la lezione frontale; il 18% la lezione unita alla discussione; il 15% preferirebbe formarsi con lavori di gruppo su tematiche proposte dai formatori e il 15% con laboratori tematici; il 12 % sceglierebbe l'autoformazione individuale da svolgersi con l'analisi di materiale cartaceo e/o multimediale; il restante 6% gradirebbe l'autoformazione di gruppo svolta con i colleghi appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

### TENENDO CONTO CHE LE INIZIATIVE FORMATIVE POTRANNO ESSERE ORGANIZZATE PREVALENTEMENTE A DISTANZA: CON QUALE TI... FORMAZIONE DOVREBBE ESSERE ORGANIZZATO?

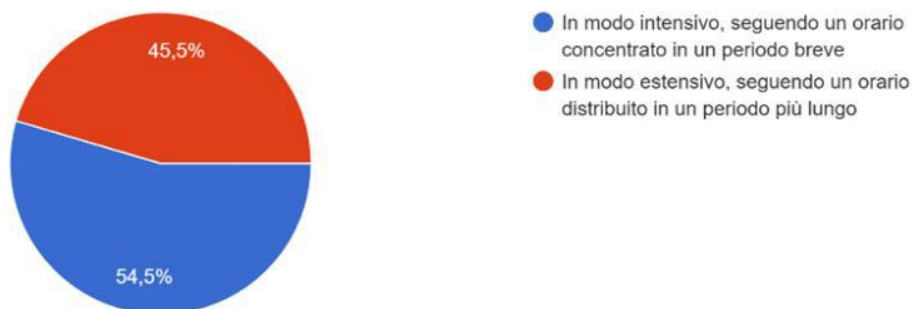
33 risposte



Nella definizione della tempistica organizzativa, il gruppo di docenti si suddivise quasi equamente tra chi pensa che un corso debba essere organizzato in forma intensiva (45,5%) e chi invece ritiene più proficuo un corso distribuito in modo estensivo (54,5%).

### UN FUTURO CORSO DI FORMAZIONE COME DOVREBBE ESSERE ORGANIZZATO?

33 risposte

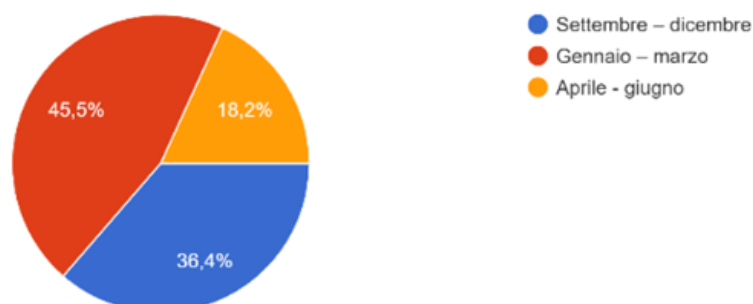


Al quesito con scelta libera: “Quanto tempo, comprensivo del lavoro on line e di approfondimento individuale, dovrebbe essere dedicato alla formazione in servizio, in termini di ore e nell’arco di un anno scolastico?” I docenti rispondono per la maggior parte 10 ore (33%), 20 ore viene indicato dal 18,2 %, mentre gli altri distribuiscono la scelta in quote percentuali minori (meno del 10%) ed individuano il tempo in un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 100 ore.

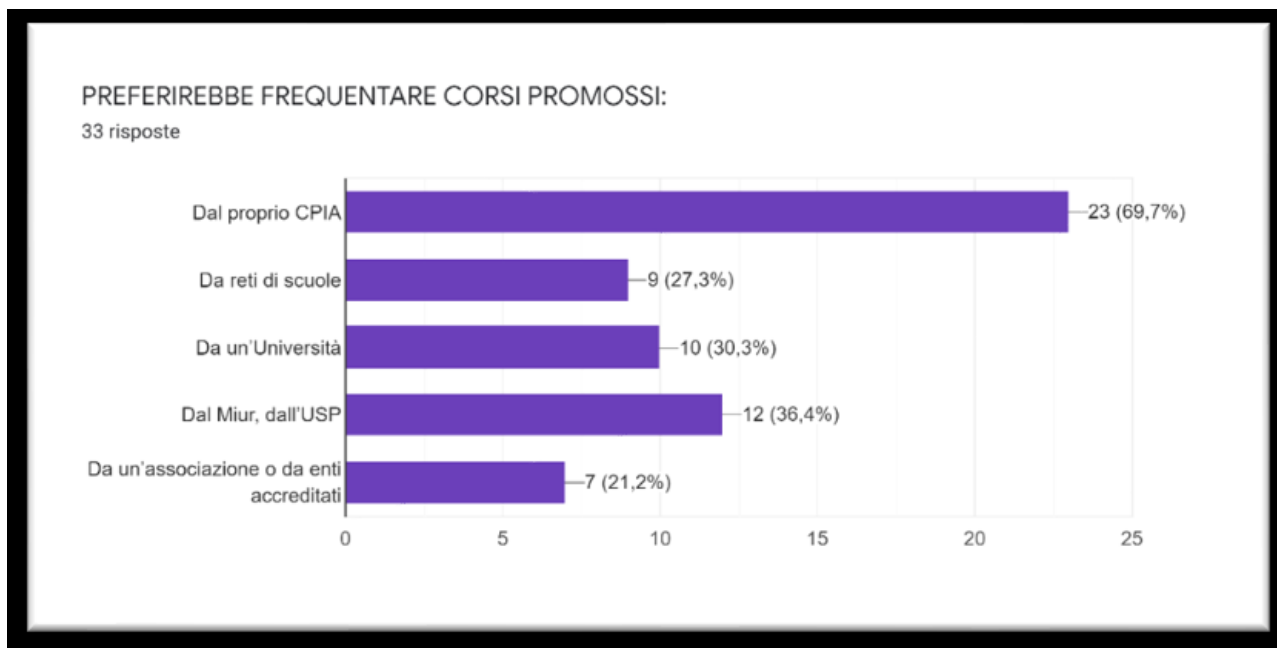
Il periodo dell’anno indicato come preferibile è quello che va da gennaio a marzo per il 45% dei docenti, da settembre a dicembre per il 36,4% e solo per il 18,2% da aprile a giugno.

### DURANTE QUALE PERIODO DELL'ANNO PREFERIBBE CHE VENISSERO ORGANIZZATE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE?

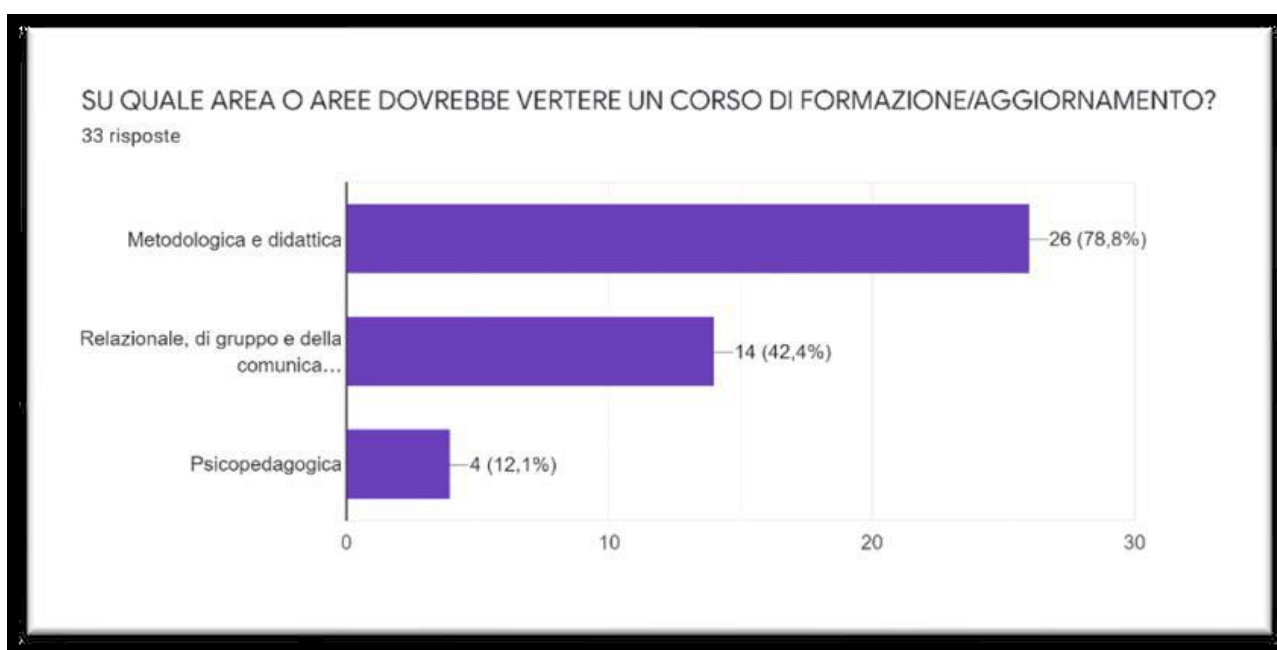
33 risposte



Alla domanda “Quale ente formativo potrebbe essere considerato più adatto o preferibile per l’organizzazione della propria formazione?” i docenti si esprimono come segue: **il 67% preferirebbe frequentare corsi organizzati dal proprio CPIA**; dal Muir o dall’USR il 39%; dall’Università il 30%; da reti di scuole per il 27%. In minoranza, il 21%, rimane chi sceglierebbe corsi organizzati da Enti o Associazioni accreditate.



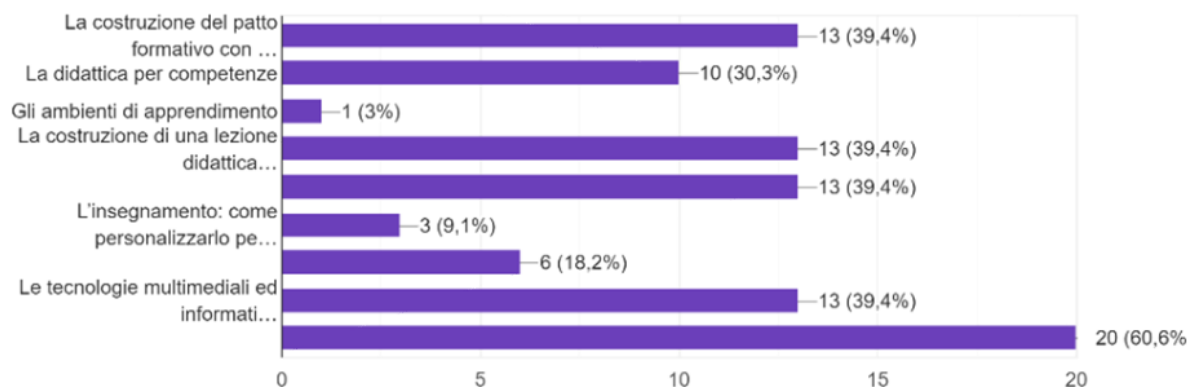
Giungendo alle tematiche, in un quesito con caselle di controllo, l'Area prevalente nella scelta rimane, come lo scorso anno, la Metodologia e Didattica (78,8%), seguita dall'Area relazionale, di gruppo e della comunicazione (42,4%) ed infine si sceglie l'Area psicopedagogica (12,1%).



Il dato interessante riguarda l'individuazione, all'interno dell'Area metodologico-didattica, degli argomenti su cui dovrebbe vertere la formazione. Nel quesito è prevista la possibilità di effettuare più scelte. La maggior parte dei docenti li individua ne: "La DAD e la DDI, come progettarle e gestirle in modo efficace". Seguono con il medesimo numero di scelte: "La costruzione del patto formativo con i crediti: come accertarli, quanti crediti attribuire ad ogni esperienza pregressa a livello formale, informale e non formale"; "La costruzione di una lezione didatticamente efficace: nuovi modelli didattici"; "La didattica specifica del proprio ambito disciplinare" e "Le tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica (TIC), come individuarle ed utilizzarle", seguite con un minor numero di preferenze da "La didattica per competenze".

### NELL'AREA METODOLOGICA E DIDATTICA, QUALE O QUALI SPECIFICI ARGOMENTI ANDREBBERO APPROFONDITI?

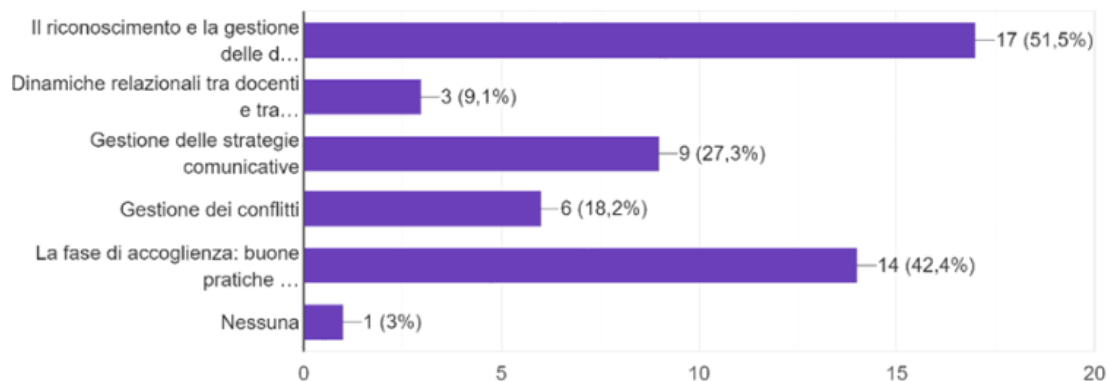
33 risposte



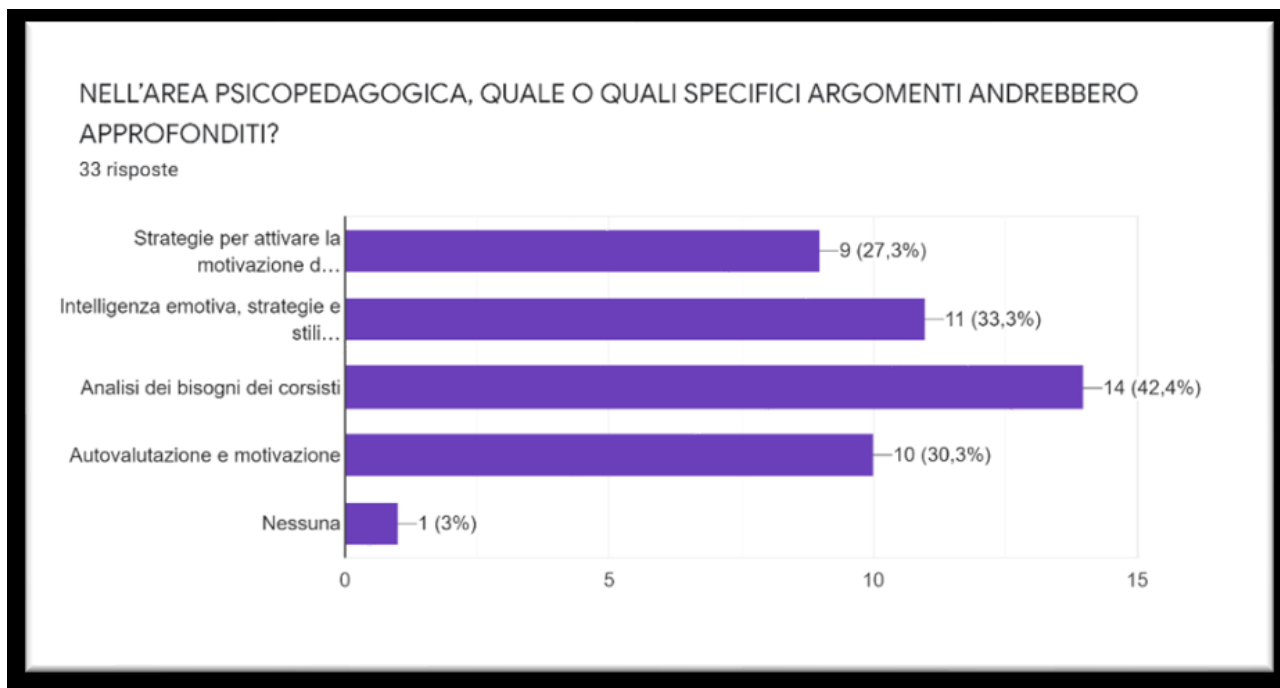
Rispetto, invece, all'Area relazionale e di gruppo, gli argomenti indicati dai docenti, che hanno anche qui potuto indicare più scelte, sono: "Il riconoscimento e la gestione delle dinamiche relazionali tra docente e corsisti, tra docente e figure di riferimento per i minori (genitori, educatori...)" seguita a poca distanza da "La fase di accoglienza: buone pratiche condivise". In seguito "Gestione delle strategie comunicative" e "Gestione dei conflitti".

### NELL'AREA RELAZIONALE E DI GRUPPO, QUALE O QUALI SPECIFICI ARGOMENTI ANDREBBERO APPROFONDITI?

33 risposte



Infine, nell'Area psicopedagogica, si trovano: "Analisi dei bisogni dei corsisti" in prevalenza e seguita da "Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi nell'insegnante e nei corsisti" e "Autovalutazione e motivazione".



Sulla base delle indicazioni emerse dal RAV e delle aree di processo individuate nel PdM, il Collegio dei Docenti delibera le attività di formazione all'interno delle Aree di seguito indicate:

#### Metodologia e didattica:

La DAD e la DDI, come progettarle e gestirle in modo efficace;

- Le tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica (TIC), come individuarle ed utilizzarle
- La costruzione del patto formativo con i crediti: come accertarli, quanti crediti attribuire ad ogni esperienza pregressa a livello formale, informale e non formale
- La costruzione di una lezione didatticamente efficace: nuovi modelli didattici,
- La didattica specifica del proprio ambito disciplinare
- La didattica per competenze

#### Ambito Relazionale e di gruppo:

- Il riconoscimento e la gestione delle dinamiche relazionali tra docente e corsisti, tra docente e figure di riferimento per i minori (genitori, educatori...)
- La fase di accoglienza: buone pratiche condivise
- Gestione delle strategie comunicative
- Gestione dei conflitti

#### Area psicopedagogica:

- Analisi dei bisogni dei corsisti
- Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi nell'insegnante e nei corsisti
- Autovalutazione e motivazione

Verrà svolta, in sinergia con la costruzione del Piano di miglioramento di Istituto, un'azione di monitoraggio delle competenze possedute dai docenti e potranno essere previste altre iniziative di aggiornamento, al fine di favorire, garantire e valorizzare la diffusione dei saperi, la messa in atto di buone pratiche condivise e la valorizzazione delle competenze già in essere tra il personale docente.

Anche quest'anno l'Istituto si avvarrà delle offerte formative proposte dalla RETE delle scuole dell'ambito 22 e 23, che come sempre raccoglierà le istanze dei docenti per proporre una formazione che vada incontro alle loro esigenze.

L'attenzione verso la didattica digitale integrata e verso l'utilizzo degli strumenti multimediali interattivi da utilizzarsi anche nelle lezioni in presenza, sarà garantita, in linea con il Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD) e con il Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI) di istituto, attraverso l'organizzazione di incontri formativi specifici da parte del Team digitale. Le competenze digitali, così come espresso nel PNSD, permettono l'esercizio di una cittadinanza consapevole, si fondano sul possesso delle abilità di base nell'uso delle tecnologie informatiche. La formazione organizzata dal Team digitale intende consolidare e rafforzare le competenze dei docenti nell'uso delle "Google Apps for Education": Mail, Meet, Drive, Fogli, Docs e Moduli.

Il fine è garantire un salto, un cambiamento o un consolidamento di esperienze di insegnamento che superino la didattica frontale, indirizzata esclusivamente alle conoscenze, a favore di un modo di fare scuola innovativo, laboratoriale, che ponga l'apprendente al centro dell'azione didattica, dove possa sperimentarsi attivamente e consapevolmente nel suo percorso formativo; rispondendo in primo luogo alle sfide di adattamento che la situazione pandemica in atto ha portato prepotentemente a scuola.

Non va inoltre dimenticato che lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, richieste dal curriculum di Educazione Civica, ed indirizzate ai corsisti, vertono su Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale e richiedono da parte dei docenti la messa in atto di soluzioni didattiche efficaci e fluide che possono realizzarsi solo partendo da una solida competenza professionale.

#### Inclusione e differenziazione.

Tali incontri potranno essere coordinati in parte da personale interno, le Funzioni Strumentali sul Disagio presenti nel nostro Istituto, o realizzati in rete con altre scuole. Essi avranno i seguenti contenuti:

- normativa vigente e sua applicazione in modo corretto e coerente;
- diffusione delle buone pratiche già presenti nell'Istituto;
- come costruire un'efficace relazione educativa scuola -famiglia;
- come valorizzare l'allievo con DSA e il suo ruolo all'interno della classe;
- come condividere il progetto di vita e collaborare con le famiglie.

#### La formazione del personale ATA.

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
- l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- la gestione dei procedimenti amministrativi;

- la gestione delle relazioni interne ed esterne.
- La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:
- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.

#### Formazione e aggiornamento sulla sicurezza.

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA che non risultano formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08), il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, come disposto dall'accordo "Stato –Regioni 25 luglio, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D. Lgs. 81/08).

Quest'anno si prevede di effettuare, al personale che fosse sprovvisto delle certificazioni o che necessitasse di aggiornamento:

- corsi per Addetti Antincendio (5 ore). Aggiornamento alla scadenza delle certificazioni.

Per la realizzazione degli obiettivi, che ci si pone con il presente piano, saranno necessarie, nel rispetto delle competenze del collegio dei docenti, almeno 10 ore di formazione-aggiornamento da svolgersi on-line, con l'eventuale organizzazione di momenti di autoformazione di gruppo organizzata con i colleghi appartenenti agli stessi ambiti disciplinari, sulle tematiche scelte dai docenti come salienti per la propria crescita professionale.

Sono parte integrante del piano le iniziative personali di ogni docente sul catalogo della piattaforma SOFIA, a condizione che risultino coerenti con gli obiettivi del presente piano.

Si riporta la versione approvata dal Collegio Docenti nella seduta del 21/05/2020

In data 20/11/2019 il Collegio dei Docenti ha approvato il Piano Annuale della formazione .

Il Piano Annuale della Formazione è stato aggiornato in data 12/05/2020 con nota prot.3606 e viene riportata integralmente nel documento la versione aggiornata ed approvata dal Collegio dei Docenti del 21/05/2020.

## A.S. 2019/20

Il Piano della Formazione, adottato nel collegio docenti del 20/11/2019 è stato aggiornato Prot. 3606 del 12/05/2020 e di seguito viene riportata la versione aggiornata, curata dalla docente funzione strumentale area 6

Il presente piano è stato ideato in attuazione agli obiettivi di seguito riportati e condiviso con Il Collegio dei Docenti che ne ha deliberato l'adozione. La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità dei docenti e di tutto il personale scolastico, con essa nella scuola dell'autonomia si rende più efficace l'espressione dei molteplici ruoli professionali: facendo emergere le differenti competenze di ognuno, permette di qualificarle, di valorizzarle e di utilizzarle al meglio ai fini delle buone pratiche. La formazione fornisce strumenti culturali e scientifici, innova le pratiche educativo-didattiche, sostiene la sperimentazione, migliora il contesto organizzativo e gestionale e permette di attuare gli interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa oltre a costituire elemento imprescindibile del processo di:

- Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- Innalzamento della qualità della proposta formativa;
- Valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, **redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse**, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- • approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

I suoi riferimenti normativi sono stati:

- CCNL 29.11.2007 e CCNL 19.04.2018 • art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;
- nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;



- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- Nota MIUR “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016;
- D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

### **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e didattica del sistema scolastico non si realizza senza il contributo significativo dei docenti, chiamati sempre più spesso a rispondere alle richieste di una società complessa e in continua evoluzione e ai bisogni formativi degli studenti, articolati ed eterogenei. Attraverso la formazione individuale e collegiale, i docenti, oltre ad acquisire nuove competenze, possono individuare i propri punti di forza e di debolezza, in situazioni di confronto e di scambio di esperienze, possono misurarsi nelle attività di ricerca e di sperimentazione previste dall’Autonomia, per conseguire gli obiettivi del PTOF e per giungere, infine, alla valutazione del progetto formativo promosso collegialmente.

Il presente Piano, coerente con le priorità nazionali del PNFD triennale è concepito per offrire una opportunità di sviluppo della propria professionalità, nell’ottica di mettere finalmente in atto quel piano di sviluppo professionale, in linea con la formazione in ingresso, fondamentale per la valorizzazione dei docenti e di tutto il personale in generale.

Per fare ciò risulta indispensabile partire da una rilevazione dei fabbisogni formativi del personale che orienti, sempre nel rispetto delle priorità nazionali, la costruzione del piano di sviluppo professionale di ognuno.

A tal fine nel mese di Settembre è stato somministrato un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi somministrato a tutti i docenti. I dati emersi si pongono alla base delle scelte formative del presente Piano della Formazione (di seguito Pdf). Da quanto emerso i docenti si dimostrano per la maggior parte interessati a svolgere corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola (87,1 %), giudicando positivamente l’attività stessa di formazione/aggiornamento, poiché ritenuta utile per il proprio lavoro (93,5%).

È emersa l’esigenza di aderire ad iniziative che si caratterizzino per essere facilmente e immediatamente spendibili nell’esercizio quotidiano della propria professionalità docente: nell’individuare le cause di insoddisfazione rispetto alle trascorse attività formative, infatti, un’impostazione troppo teorica delle stesse ha destato le perplessità della maggior parte dei docenti che vi hanno partecipato. La maggiore funzionalità organizzativa viene dunque indicata nella lezione e nei lavori di gruppo (39%), nella lezione e discussione o nel laboratorio tematico (19%) e nelle esercitazioni (17%).

Gli aspetti su cui si ritiene più utile la formazione risiedono nel “Saper fare” (35,5%) e nell’ “Ambito relazionale” (22,6%), scelta ribadita e confermata nel definire, in un secondo tempo, come maggiormente preferibile l’area tematica della “Metodologia e della didattica” (52%) e quella “Relazionale e della comunicazione” (35%), seguite a distanza dall’area “Psicopedagogica” (13%). Nell’area prescelta è l’uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie a rivestire un ruolo preminente (16,9%), seguito dalle strategie di recupero delle abilità di base (13,5%), dagli approfondimenti pedagogici, dall’aggiornamento disciplinare e dall’analisi dei bisogni degli allievi (tutte al 12, 4%), dalla conoscenza dei nuovi modelli didattici (11, 2%).

Nell'area "Relazionale e della comunicazione" prevale l'interesse alle dinamiche relazionali tra docenti (30,8%) seguito dall'interazione insegnante-alunno (28,2%).

Infine nella terza area scelta, quella "Psicopedagogica", il 51% degli interpellati segnala come interessanti le strategie per attivare la motivazione degli alunni, il 21,6 % l'intelligenza emotiva, le strategie e gli stili cognitivi, mentre il 18,9% l'autovalutazione e la motivazione.

Il periodo ritenuto preferibile per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento e formazione è per il 57,6% quello compreso tra settembre e ottobre e per il 21,2% il periodo tra marzo e aprile. Sulla base delle indicazioni emerse dal RAV e delle aree di processo individuate nel PdM, il Collegio dei Docenti delibera le attività di formazione all'interno delle Aree di seguito indicate:

#### **Metodologia e didattica:**

- Utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- Strategie di recupero delle abilità di base;
- Approfondimenti pedagogici,
- Aggiornamento disciplinare
- Analisi dei bisogni degli allievi
- Conoscenza dei nuovi modelli didattici

#### **Ambito Relazionale e di gruppo**

- Dinamiche relazionali tra i docenti
- Interazione insegnante-alunno

#### **Area psicopedagogica:**

- Strategie per attivare la motivazione degli alunni
- Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi
- Autovalutazione e motivazione

Il piano sarà oggetto di monitoraggio da parte del D.S, della Funzione Strumentale per la formazione ed attuazione del piano e del NIV che rileverà il sopraggiungere di eventuali fabbisogni formativi legati a contesti estemporanei e contingenti, oltre a monitorare gli esiti e le ricadute nel breve termine dell'attività formativa effettuata. L'Istituto si avvarrà delle offerte formative proposte dalla RETE delle scuole dell'ambito 22 e 23, che come sempre raccoglierà le istanze dei docenti per proporre una formazione che vada incontro alle loro esigenze. Un'attenzione particolare andrà posta alla didattica digitale e l'utilizzo degli strumenti multimediali interattivi in classe per condurre al definitivo superamento di una didattica esclusivamente orientata allo sviluppo di conoscenze e per affermare/sviluppare una didattica laboratoriale finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, che favorisca la collaborazione e la cooperazione tra studenti e riesca a trasformare l'aula in un centro di attività che accresca la capacità di lavorare in gruppo; al fine di favorire l'apprendimento delle competenze digitali educando gli studenti all'uso consapevole del web e del materiale che vi si trova, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Queste ultime iniziative di formazione sono rivolte a tutti i docenti e in particolare a quelli impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.

Inclusione e differenziazione.

Tali incontri potranno essere coordinati in parte da personale interno, le Funzioni Strumentali sul Disagio presenti nel nostro Istituto, o realizzati in rete con altre scuole. Essi avranno i seguenti contenuti:

- normativa vigente e sua applicazione in modo corretto e coerente;
- diffusione delle buone pratiche già presenti nell'Istituto;
- come costruire un'efficace relazione educativa scuola -famiglia;
- come valorizzare l'allievo con DSA e il suo ruolo all'interno della classe;
- come condividere il progetto di vita e collaborare con le famiglie.

### **La formazione del personale ATA.**

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
- l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- la gestione dei procedimenti amministrativi;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne.

La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.

### **Formazione e aggiornamento sulla sicurezza.**

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA che non risultano formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08), il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, come disposto dall'accordo "Stato -Regioni 25 luglio, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D. Lgs. 81/08).

Tutto il personale di nuovo ingresso in Istituto riceverà la prescritta formazione generica e specifica di sicurezza sui luoghi di lavoro; prima di attribuire gli incarichi relativi alle figure sensibili del servizio di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, ne verrà curata adeguata formazione ed in particolare:

- ✓ Formazione per gli addetti Antincendio (12 ore)
- ✓ Formazione per gli addetti al Primo Soccorso (12 ore).
- ✓ Preposti
- ✓ Aggiornamento alla scadenza delle certificazioni.

L'emergenza epidemiologica da COVID 19 in atto da diversi mesi, ha colto tutti impreparati ed ha necessitato una veloce rimodulazione di tutte le attività didattiche in modalità a Distanza.

Il corpo docente ed il personale ATA in generale non era preparato a tanto, ed in particolare il personale del CPIA 1 Novara VCO, che dall'esito dei questionari di rilevazione dei fabbisogni formativi, aveva già fatto emergere l'esigenza di un innalzamento delle competenze digitali ed un miglioramento della didattica innovativa, ha necessitato di un intervento mirato in grado di produrre delle ricadute in termini di tempo brevi.

L'istituto si è mosso in tal senso già prima dell'intervento D.L 17/03/2020 n. 18 art. 120 comma 2 lettera C; nello specifico si sono individuate le professionalità che potessero costituire una risorsa nell'immediato del periodo emergenziale per approntare una prima attività di autoformazione e peer tutoring all'interno del corpo docente rappresentando anche questo un momento di valorizzazione della professionalità di alcuni docenti.

A questo primo momento di iniziale autoformazione ha fatto seguito una riformulazione delle attività formative concepite nell'originaria formulazione del piano attraverso la strutturazione di proposte formative in grado di innalzare le competenze del personale nei seguenti argomenti:

- Didattica a distanza
- utilizzo di piattaforme specifiche per la DAD
- utilizzo di applicativi per la gestione da remoto delle attività amministrative del personale in smart working
- Utilizzo di piattaforme per meeting e gestione dei meeting per le riunioni degli organi collegiali
- Formazione sulla sicurezza dati e privacy per contenere l'insorgenza di nuovi rischi derivanti dalla DAD e dall'attività del personale di segreteria in modalità agile

Hanno contribuito alla formazione di docenti ed alunni sugli aspetti della DAD concepita come "didattica della nuova presenza:

la creazione di un Blog di condivisione che ha rappresentato un'indiscutibile ed efficace funzione di condivisione di strumenti e soluzioni didattiche tra i docenti dove ognuno ha apportato il proprio contributo costituendo una piccola comunità di pratica dispiegando oltre ad una formazione fra pari,

un'esperienza di ricerca azione di fronte ad esigenze didattiche nuove che ha sicuramente contribuito alla crescita professionale ed alla valorizzazione di tutti in un nuovo e condiviso agire didattico.

I docenti, nell'adattarsi al nuovo cambiamento, hanno fatto leva sulle loro "soft skills": competenze cognitive, relazionali e comunicative che vanno oltre ed al di là della propria collocazione professionale e che si inseriscono in quelle capacità prettamente personali che permettono ad ognuno di far fronte alle differenti richieste dell'ambiente.

Per la realizzazione degli obiettivi proposti nella originale formulazione del piano, il collegio aveva deliberato quale necessario un numero di almeno 12 ore usufruibili in presenza e/o in modalità on line.

La rimodulazione del presente piano è stata poi condivisa e deliberata dal Collegio dei docenti del 21/05/2020 il quale avuto modo anche di valutare la congruità delle originarie ore ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Tutte le attività formative, sia quelle concepite nell'originaria formulazione, che la rimodulazione ed integrazione di quelle il cui fabbisogno si lega all'emergenza epidemiologica in atto, sono state e continueranno a svolgersi esclusivamente in modalità on line. Di seguito si riporta lo stato di attuazione alla data odierna delle attività previste nell'originario piano e quelle previste dalla presente integrazione.

#### STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO AL 12/05/2020

##### AUTOFORMAZIONE DI ISTITUTO

- 28 e 30 aprile 2020 dalle ore 15.00 alle ore 16.00 "Formazione sull'utilizzo della piattaforma Agorà del registro elettronico SOGI attualmente in uso presso il nostro istituto".
- 5 maggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00 "Formazione all'utilizzo di GSuite
- 7 maggio "Formazione all'utilizzo di GSuite",
- 12 maggio "Formazione all'utilizzo di GSuite

##### FORMAZIONE ESTERNA

Con l'adesione del nostro Istituto alla rete RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti) diversi docenti hanno partecipato al webinar: "Didattica a Distanza per docenti dei CPIA italiani: una sfida da vincere" svoltosi lunedì 30 marzo.

Di seguito si elencano alcune tra le iniziative formative a cui diversi docenti hanno partecipato nel corrente Anno Scolastico, tutte coerenti con le finalità del PdM e del RAV.

- Iniziative ascrivibili all'ambito metodologico e didattico:
  - Istituto Fauser "Corso n. 2 Valutazione e miglioramento. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Italiano come lingua seconda e valorizzazione del plurilinguismo: la facilitazione e la semplificazione linguistica testuale. Dalla lingua della comunicazione di base alla lingua per studiare (Corso rivolto ai docenti del 1° ciclo)" settembre 2019;
  - Università per gli Stranieri di Siena Seminario residenziale "Leonardo Visionario. Progettare ambienti di apprendimento: Agorà e blended learning" Siena, 25, 26, 27 settembre 2019;

- ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE & SVILUPPO DEL PIEMONTE - FORMAZIONE DOCENTI seminario per Dirigenti Scolastici e Docenti dei CPIA del Piemonte, a cura del prof. Lorenzo Rocca, Torino 18 ottobre 2019
  - “Corso di formazione congiunta per operatori penitenziari e insegnanti delle sezioni scolastiche in carcere. La scuola in carcere: nuove sinergie per una didattica efficace e sostenibile”. Organizzato dal Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle D’Aosta e Uffici Scolastici Regionali Piemonte e Liguria in collaborazione con la S.F.A.P. di Cairo Montenotte e I.I.A.P. di Verbania. Verbania, novembre 2019
  - RUIAP (RETE UNIVERSITARIA PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE) Corso online “Educazione degli adulti, lifelong learning e approcci per competenze” 12 dicembre 2019
  - Seminario di Studio per docenti, Dirigenti Scolastici e personale ATA , IRFED / IRSEF: Istituto di Ricerca, Studi, Formazione e Documentazione - SEDE NAZIONALE, tenutosi a Gattinara, presso l'IPSSAR " Soldati" dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30, il giorno 18 dicembre 2019
  - “Corso formazione per alfabetizzatori” organizzato dal Centro Regionale di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo. Dei tre incontri previsti, è stato realizzato l’incontro del 24 gennaio su “Bassa scolarità” condotto da Michela Borio e Patrizia Rikler;
  - “Pratiche per una didattica di matematica reale per competenze” Organizzato da OPPI (Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti). Relatore Dario Di Stefano. 6, 11 e 20 febbraio 2020, Novara.
  - “CPIA - PETRARCA 6 FAMI 2014-2020 –Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021- Percorso di formazione dei formatori sugli aspetti teorico-metodologici della didattica dell’italiano a stranieri” a cura di UNISTRAPG. Torino, ottobre – marzo 2019/2020
  - Webinar di Tuttoscuola "Fare lezione a distanza GSuite", della durata di 4 ore , del 16/04/2020.
  - Webinar di Tuttoscuola "Fare lezione a distanza Office 365", della durata di 4 ore , del 18/04/2020.
  - Webinar di Tuttoscuola "Didattica a distanza: metodologie e buone prassi", della durata di 2 ore , del 27/04/2020;
  - Webinar “Didattica a distanza con Google Moduli: creare verifiche e accertare le competenze anche a distanza” con Rodolfo Galati del 30 marzo della durata di un’ora;
  - Edilingua webinar “I.d.e.e.: strumenti digitali per una didattica dell’italiano a distanza” della durata di un’ora, 27 marzo 2020
- Iniziative che si delineano all’interno dell’ambito relazionale e di gruppo:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, INDIRE corso di formazione “Cuora il futuro. Prevenzione all’uso di droghe in età scolare”.

Seminario di formazione per il Progetto "Tuttiinsieme contro il bullismo ed il cyberbullismo" 17/ 09 /2019 , 24 / 09 / 2019 , 01 /10 / 2019 , 08 / 10 / 2019 per un totale di 12 ore presso ITT " Fauser" Novara

- Formazioni che rivestono l’area psicopedagogica:
  - Corso di formazione per insegnanti: “I DSA non sono solo cose da bambini: dall’individuazione precoce alla diagnosi in età adulta” 31 gennaio 2020 dalle ore 17,00 alle ore 19,00 relatore Prof. Giacomo Stella e 19 febbraio 2020 relatore Dott.ssa Jennifer Francioli. Domodossola.
- Iniziative di formazione ed aggiornamento che si collocano trasversalmente a toccare tutte le aree sopracitate

– RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti) “FIERIDA L’istruzione tra passato, presente e futuro” Università per gli Stranieri di Siena, dal 25 al 27 settembre 2019

– USR Piemonte seminario: “A che punto siamo con il PON per la scuola 2014-2020”, Torino 14 novembre 2019

– ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE & SVILUPPO DEL PIEMONTE - FORMAZIONE DOCENTI Seminario “Essere stranieri in Italia” per Dirigenti Scolastici e Docenti dei CPIA del Piemonte, Torino 29 novembre 2019

– “Lo spazio trans-mediterraneo e il mondo islamico: l’integrazione nel contesto scolastico” Organizzato dal Centro di ricerca sulle relazioni internazionali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Riconosciuto dal MIUR. Corso on-line svoltosi da gennaio ad aprile del 2020, per 25 ore totali